

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



ARCHEOLOGIA

FIRENZE

9 FEBBRAIO 2022







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ARCHEOLOGIA

Firenze

9 FEBBRAIO 2022



Panda Hotel

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

Andrea Bagnoli
Marco Gori
Andrea Cirami
Raffaele Ciccone
spedizioni@pandolfini.it

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



ARCHEOLOGIA

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Paolo Persano
paolo.persano@pandolfini.it



ASTA

Firenze
9 febbraio 2022
ore 11.00
lotti 1-76
ore 15.00
lotti 77-253

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

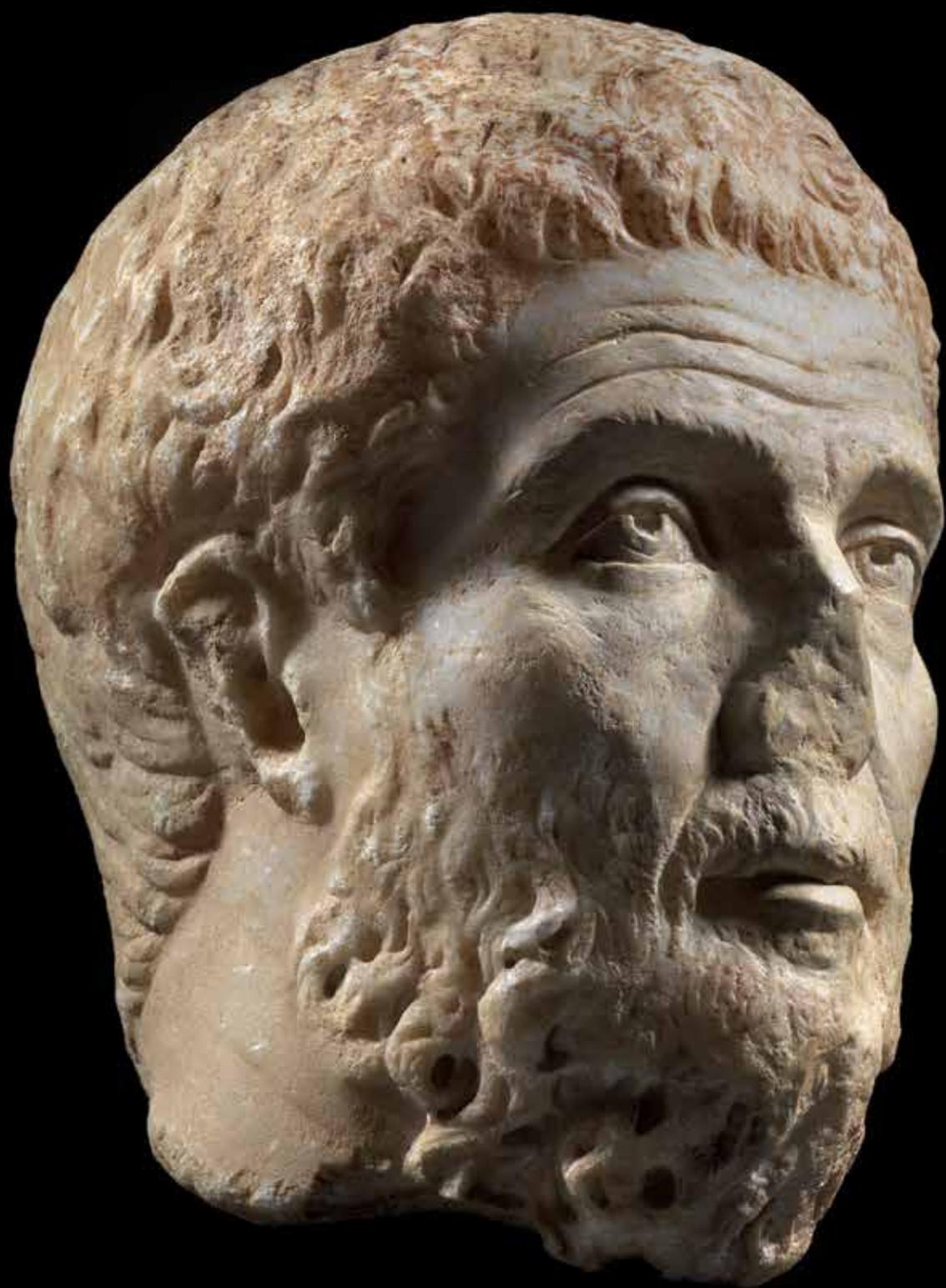
Sabato	5 Febbraio	ore 10-18
Domenica	6 Febbraio	ore 10-18
Lunedì	7 Febbraio	ore 10-18
Martedì	8 Febbraio	ore 10-18

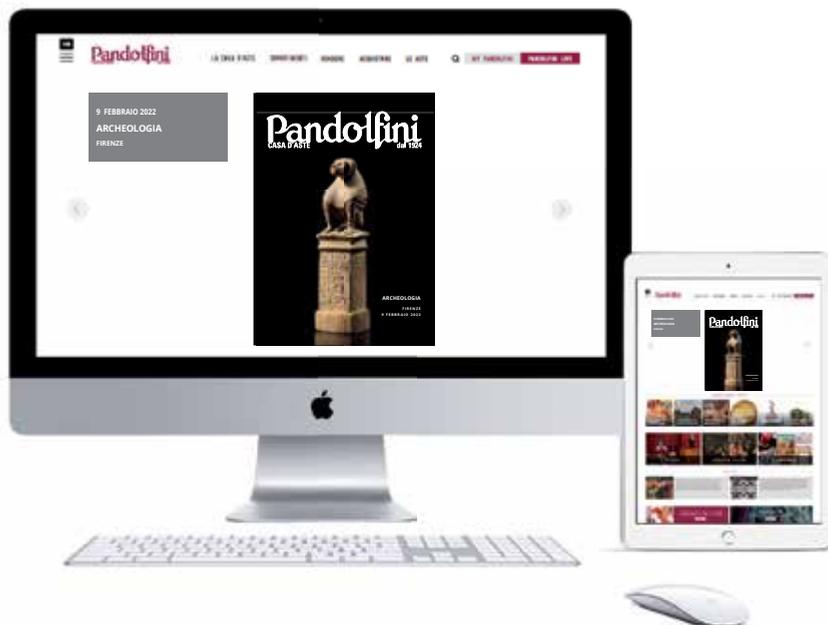
Il lotto 134 è visibile, su appuntamento, presso la sede di via Fratelli Giachetti 25 a Prato

Vi preghiamo di considerare che sarà possibile accedere all'esposizione e alla sala di vendita solo se in possesso di Green Pass.

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP





EGITTO E VICINO ORIENTE

Firenze

9 Febbraio 2022

ore 11.00

Lotti 1-76



1

VASO IN ALABASTRO

EGITTO ROMANO, I-II SECOLO d.C.

Vaso in alabastro traslucido. Presenta orlo con larga tesa appiattita, corto collo cilindrico, corpo globulare e fondo piano. H. 16,5 cm; diam.12,3 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Artemis Münzen und Antiquitäten, acquisto anni '90

Collezione privata



2

ALABASTRON

MEDITERRANEO ORIENTALE, EPOCA TARDA

Alabastron in alabastro con orlo indistinto, corpo ovoidale espanso nel suo tratto inferiore, fondo piano. Nella sezione superiore del corpo sono poste, in posizione asimmetrica, due prese. H. 13 cm; largh. 5 cm; prof. 5 cm.

€ 800/1.500

Provenienza

Stodel en goudsmit, Rotterdam (acquisto anni '60/'70)
Collezione privata

*Lotto corredato da attestato di libera circolazione
An export licence is available for this lot*



2

3



3

ALABASTRON

EGITTO - MEDITERRANEO ORIENTALE,
EPOCA TARDA

Alabastron in alabastro con orlo ingrossato, collo troncoconico, corpo ovoidale con espansione del tratto inferiore, fondo arrotondato. Nel tratto superiore del corpo sono impostate due linguette triangolari da cui si sviluppano due prese verticali appiattite. Si conserva nel tratto inferiore del corpo un cartellino circolare, più antico. H. 14; largh. 4 cm; prof. 4 cm.

€ 800/1.500

Provenienza

Sotheby's, Londra, 13 giugno 1966, lotto 79
Collezione privata

*Lotto corredato da attestato di libera circolazione
An export licence is available for this lot*

4



4

PORTAANGUENTI IN FAIENCE

EGITTO, EPOCA TOLEMAICA, IV - I SECOLO a.C.

Portaunguenti in faience verde azzurra, composto da una tavoletta appiattita su cui sono saldati quattro piccoli contenitori cilindrici con orlo ingrossato. H. 3 cm; largh. 10 cm; prof. 7 cm.

€ 250/350

Provenienza

Mercato antiquario francese (acquisto 1999)
Collezione privata

5

SISTRO ISIACO

EGITTO, EPOCA TARDA - ETÀ ROMANA, VII SECOLO a.C. - III SECOLO d.C.

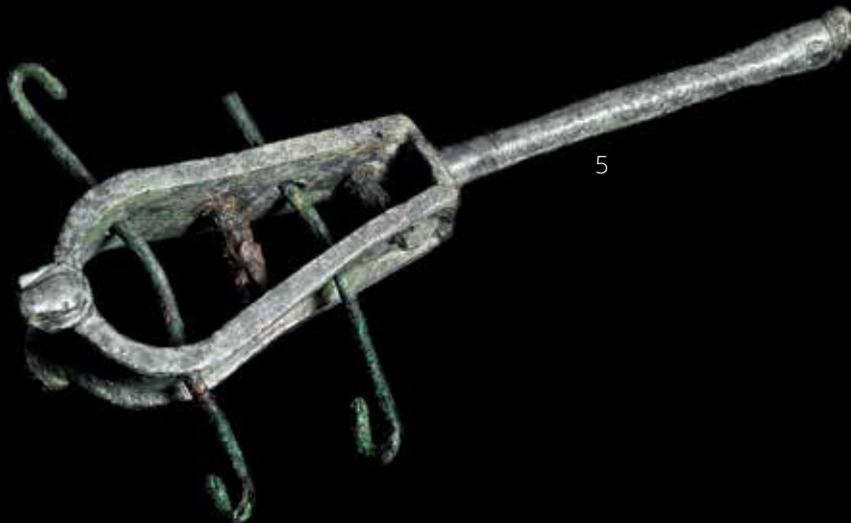
Sistro in bronzo composto da un manico cilindrico modanato nel tratto inferiore, a cui si sovrappone una striscia ricurva di bronzo rastremata in corrispondenza dell'inserzione del manico. Nel tratto superiore si conservano i resti di due elementi appiattiti, forse boccioli di fiori di loto. Nella parte ricurva dello strumento sono due elementi in ferro destinati a sostenere i dischetti e due elementi mobili in bronzo dalle estremità ricurve finalizzati alla percussione. Lungh. 17,8 cm.

Il suono argentino del sistro, strumento musicale e di culto associato alla dea Iside - che ne è ritenuta l'inventrice e che sovente era effigiata con un sistro in mano - era una caratteristica delle cerimonie e dei riti isiaci, durante i quali svolgeva la funzione di allontanare con il rumore le forze maligne. Lo sviluppo semplice del manico e l'essenzialità delle linee consentono di avvicinare l'esemplare qui proposto a quelli prodotti nell'Egitto romano, si vedano, per esempio, gli esemplari dal Petrie Museum (University College London, inv. 35800), dal museo archeologico di Napoli (proveniente dal Tempio di Iside a Pompei), e dal Los Angeles County Museum of Art (Gift of Carl W. Thomas / inv. M.80.203.135), esemplare che si avvicina al nostro anche nella non comune presenza di un elemento in ferro.

€ 1.000/2.000

Provenienza

Mercato antiquario inglese



5

6

EGIDA DI KHNUM

EGITTO, XXVI DINASTIA (663-525 a.C.)

Egida in bronzo, composta da un grande pettorale decorato da motivi concentrici incisi, al centro del quale campeggia l'amuleto udjat a forma di occhio. Al di sopra del pettorale è posta la testa del dio Khnum, in forma di ariete, realizzata a tutto tondo e caratterizzata da sottili incisioni. Il dio porta la sua corona con corna ed alto elemento a sorreggere un disco solare. H 8,9 cm.

€ 350/550

Provenienza

Beppe Berna Arti primitive Archeologia, acquisto primi anni 2000
Collezione privata



6

7



7

TESTA DI HORUS

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Manico, probabilmente di incensiere, in bronzo configurato a testa di Horus come falcone. L'animale è reso con particolare attenzione nei dettagli anatomici, con sottili incisioni che decorano il becco, le piume intorno agli occhi e le penne dorsali. H. 10,5 cm.

€ 500/700

Provenienza

Beaussant Levefre, Drouot, Parigi, 14 maggio 2004, lotto 373
Collezione privata

8

COLLANA EGIZIA

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

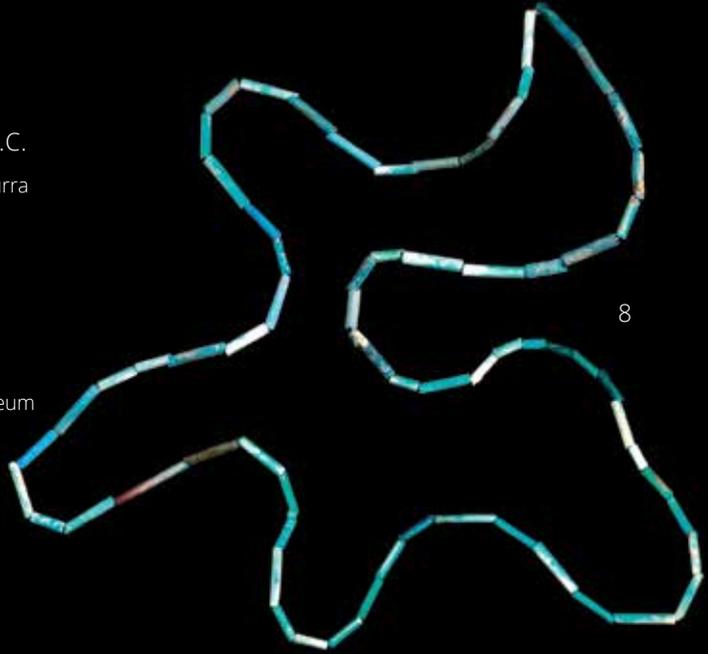
Collana composta da vaghi tubolari in faience azzurra modellata a stampo. Lungh. 88 cm.

€ 200/300

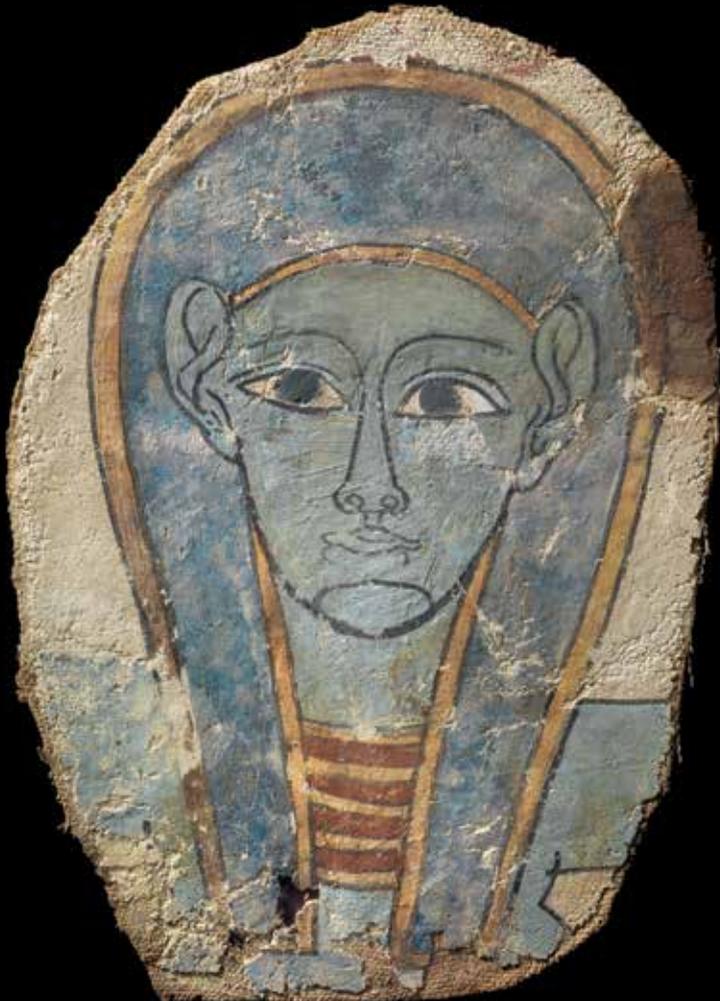
Provenienza

Metropolitan Museum of Art, venduto come eccedenza
Collezione privata

Allegata documentazione del Metropolitan Museum of Art



9



9

FRAMMENTO DI CARTONNAGE

EGITTO, ETÀ TARDA VIII - I SECOLO a.C.

Ampio frammento di cartonnage (composto da strati di tessuto ricoperti da intonaco) che conserva sullo stucco il volto di una divinità con parrucca tripartita e ricco collier. Si vede sulla destra parte del braccio sollevato. Il volto della dea è in colore verde, la parrucca tripartita in blu. Alcuni dettagli della collana e della parrucca sono resi in colore giallo. H. 28,5 cm.

La figura divina, raffigurata in visione pienamente frontale e con almeno un braccio sollevato può essere identificata come Nut, dea della volta celeste e della nascita. Nei sarcofagi di epoca tarda questa dea è costantemente raffigurata all'interno del sarcofago in atto di abbraccio, ad assicurare protezione. Il frammento è proposto incorniciato in un quadro.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata inglese acquisita negli anni '90
Artemission, attica art LTD, anni 2000
Collezione privata



10

10

PETTORALE

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Pettorale in tessuto e stucco, del tipo ousek, con ai lati prese a forma di Horus falcone con disco solare sulla testa ed al centro pilastro Djed sormontato da uno scarabeo ad ali spiegate. Gli elementi della collana sono sovrapposti e variamente decorati, anche con l'uso della foglia d'oro. Al di sotto del pilastro Djed è rappresentato un pendente a forma di avvoltoio ad ali spiegate. Lungh. 31 cm.

€ 700/900

Provenienza

Mercato antiquario inglese, acquisto 18 luglio 2004
Collezione privata

11

PETTORALE

EGITTO EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Pettorale in tessuto e stucco, decorato con foglia d'oro. Rientra nel tipo ousek, con ai lati prese a forma di Horus falcone con disco solare sulla testa ed al centro pilastro Djed sormontato da uno scarabeo ad ali spiegate. H. 18 cm; lungh. 27 cm.

€ 800/1.500

Provenienza

Collezione di François Auguste Ferdinand Mariette (1821-1881)
Choppind de Janvry et associés, Parigi 17 marzo 2003, lotto 204
Collezione privata



11

12



12

PTAH-PATECO

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Amuleto in faience di colore verde, raffigurante Ptah-pateco nudo e stante su basetta quadrangolare. Il demone è rappresentato come un pigmeo con grande testa rasata, braccia lungo i fianchi, grandi cosce tozze. L'amuleto era destinato ad essere portato al collo come si può evincere dal foro di sospensione posto dietro la testa. H. 5,2 cm.

€ 200/300

Provenienza

Pandolfini, 9 maggio 2007, lotto 315/2

13

BASTET / SEKHMET

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Grande amuleto in faience verde pallido, con dea Bastet. La dea, dal volto di gatto / leone, è raffigurata stante, con gamba sinistra avanzata. Indossa una lunga veste e porta sul petto con la sinistra un amuleto Udjat, a forma di occhio. Sul pilastro al retro della figura corre un'iscrizione geroglifica, così traducibile "parole da dire da parte di Bastet, l'occhio dorato che dona salute e vita". H. 8,4 cm.

€ 150/250

ProvenienzaSCP Paul Arnaue et Eric Prim, Tolosa, 23 marzo 1999, lotto 109
Collezione privata

13



14



14

STELE ISIACA

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Piccola stele centinata in bronzo decorata a rilievo in cui è raffigurata la dea Iside seduta su di un trono con alta spalliera. La dea è rappresentata nell'atto di allattare il giovane Horus stante. H. 8 cm.

Rispetto all'immagine più frequente, quella canonizzata dai bronzetti della cosiddetta Isis lactans, in questa immagine la dea non allatta il figlio infante, seduto sulle sue ginocchia, ma ragazzino.

€ 700/900

Provenienza

Collezione privata

15

THOT CON MAAT

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Bronzetto che presenta il dio Thot nella sua rappresentazione con testa di Ibis e corpo umano seduto davanti alla sua sposa Maat. Su due dei fianchi della base quadrangolare si vedono resti di un testo geroglifico. 3,2 x 7,3 x 10,4 cm.

Questo gruppo, con l'associazione di Thot, dio della scrittura e della conoscenza, con Maat, della giustizia e della verità, presenta un significato allusivo al fatto che l'esercizio dell'intelletto necessita di rettitudine.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Mercato antiquario francese (acquisto prima del 3 marzo 2001)

Collezione privata



15

16



16

ARPOCRATE

EGITTO, EPOCA TARDA, VII - I SECOLO a.C.

Amuleto in bronzo con figura di Horus-Arpopocrate. Il giovane dio, seduto, poggia i piedi su un sostegno quadrangolare. Il braccio sinistro è allungato, mentre il destro porta alla bocca l'indice, con il gesto tipico di questa divinità. Sul lato destro della testa è un lungo ricciolo arcuato ad indicare la sua giovane età, mentre l'ureo sulla fronte e soprattutto la ricca corona hemhem (composta da tre elementi centrali striati reggenti un disco solare, impostati su un paio di corna d'ariete, e marginati da due piume di struzzo fra cobra-urei) indicano il rango divino. La figura era un amuleto destinato ad essere indossato, come si evince dall'anello di sospensione sul retro. H. 13 cm.

€ 600/900

Provenienza

Piassa, Picard Audap Solanet et associés, Paris (acquisto 1 luglio 1997)

Pandolfini, 10 maggio 2006, lotto 52

Collezione privata



17

17

THOT

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Grande figura in faience di colore azzurro chiaro raffigurante Thot, dio della sapienza e della luna. Il dio con la testa di Ibis ed il corpo di un uomo è rappresentato stante, con la gamba sinistra portata in avanti e con le braccia che scendono lungo i fianchi. Indossa una lunga parrucca tripartita mossa da sottili incisioni ed un gonnellino corto anch'esso decorato da sottili incisioni. H. 12,3 cm.

€ 200/400

Provenienza

Mercato antiquario francese
Collezione privata

18

VASO DI RAMESSE II

EGITTO, XIX DINASTIA (1279 - 1213 a.C.)

Piccolo bicchiere in faience verde con orlo ingrossato, corpo troncoconico, fondo piano distinto. Porta al centro, in colore nero, un riquadro quadrangolare con un testo in due colonne: il cartiglio del faraone Ramesse II e l'espressione "amato dal dio Sokar". H. 4,8 cm; diam. 3,5 cm.

€ 500/1.000

Provenienza

Piasa, Drout Parigi, 19 novembre 2002, lotto 22
Collezione privata



18

19

OFFERENTE

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII – III SECOLO a.C.

Piccola figura in bronzo raffigurante un uomo inginocchiato e seduto sui propri talloni. L'uomo, a torso nudo, indossa un lungo gonnellino fermato in vita da una cintura e lungo fino alle ginocchia. Con il cranio rasato e con il volto contraddistinto da lineamenti resi accuratamente, l'uomo regge con la sinistra, portata in avanti perpendicolarmente alla gamba, un vaso. La mano destra era invece piegata sul petto a reggere con ogni probabilità una statuetta di un dio, di cui si conservano soltanto i piedi. H. 7,2 cm.

€ 700/900

Provenienza

Collezione privata



19

20



20

IBIS

EGITTO, EPOCA TARDA (VIII-I SECOLO a.C.)

Raffigurazione di ibis, ipostasi del dio Thot, in legno dipinto e bronzo (le zampe, il collo e la testa). L'uccello è raffigurato seduto sulle zampe, con le ali chiuse sul dorso e il capo sollevato. Sottili ed accurate linee incise rendono le zampe, il muso e gli occhi del volatile. H. 12 cm; lungh. max. 17 cm.

Per confronti con altre opere analoghe, abilmente assemblate in legno e bronzo, J. C. Grenier, *Les bronzes du Museo Gregoriano egizio*, Città del Vaticano 2002, pp. 158-159, n. 333.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione Wirz-Oeler, Berna (anni '80)

Beppe Berna antichità, acquisto 21 marzo 2010



21

21

FRAMMENTO DI RILIEVO

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Frammento di rilievo in pietra che conserva gran parte del busto di una figura femminile volta verso destra. Questa indossa una pesante parrucca tripartita fermata sul capo da una benda rilevata da cui sporge una piuma. H. 27 cm; largh. 17 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

SCP Paul Arnaue et Eric Prim, Tolosa, 23 marzo 1999, lotto 98
Collezione privata



22

22

RILIEVO

EGITTO, II MILLENNIO a.C.

Frammento di rilievo in pietra calcarea, riferibile, con ogni probabilità, ad un complesso parietale. Si conservano i resti di due colonne verticali di testo contigue: a sinistra compare il segno dell'ape bitj ed a destra la figura di pulcino, posta al di sopra di un altro segno geroglifico non riconoscibile. H. 12 cm; lungh. 20,1 cm; prof. 2 cm.

€ 1.500/2.000

Provenienza

Antike Kunst Eberwein, Gottinga, acquisto 20 ottobre 1989

Gerhard Hirsch Nachfolger, Monaco di Baviera, 22-23 settembre 2015, lotto 520

Opera dichiarata d'interesse archeologico particolarmente importante con decreto 107/2016 del 12 marzo 2016 del Corepacu Piemonte

IDOLO AD OCCHIONI

SIRIA, IV-III MILLENNIO a.C.

Idolo ad occhioni in alabastro scolpito, composto da un ampio corpo campaniforme sopra il quale campeggiano due occhi di grandi dimensioni resi da elementi cilindrici forati. H. 13,5 cm; largh. 8,1 cm; prof. 5,6 cm.

Questo idolo in pietra rientra appieno nel tipo degli Idoli ad occhioni (*Eye Idols*), figure antropomorfe ampiamente studiate da Max Mallowan (noto alle cronache soprattutto per essere stato il secondo marito di Agatha Christie), in occasione dei suoi scavi degli anni '30 a Tell Brak: M. Mallowan, *Excavations at Brak and Chagar Bazar*, in *Iraq* 9, 1947, 33-39. In particolare, idoli di questo tipo sono stati rinvenuti nell'Eye temple, dove erano inseriti anche all'interno delle murature, come offerte: potevano in questo caso sia rappresentare oranti, fascinati dalla visione della divinità, sia esseri soprannaturali la cui manifestazione potente risieda nello sguardo (A. Caubet, *Des yeux et des lunettes*, in *Syria* 83, 2006, 167-175). La forma massiccia dell'idolo, che molto si differenzia dalle semplici e comuni placchette forate, è ascrivibile al tipo 34 della sistemazione di Max Mallowan (*ibidem*, tav. LI).

€ 3.000/5.000

Provenienza

Collezione privata inglese

Gerhard Hirsch Nachfolger, Monaco di Baviera, 22-23 settembre 2015, lotto 1371

Opera dichiarata d'interesse archeologico particolarmente importante con decreto 222/2017 del 10 novembre 2017 del Corepacu Piemonte



24

ALABASTRON

EGITTO, I MILLENNIO a.C.

Alabastron in alabastro con orlo a tesa appiattito superiormente, corto collo troncoconico, corpo ovoidale con espansione del tratto inferiore, fondo arrotondato. Nel tratto superiore del corpo sono impostate due linguette triangolari da cui si sviluppano due prese verticali appiattite. H. 14 cm; largh. 7 cm; prof. 7 cm.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Stodel en goudsmit, Rotterdam (acquisto anni '60/'70)

*Lotto corredato da attestato di libera circolazione
An export licence is available for this lot*



24



25

25

ALABASTRON

EGITTO, EPOCA TARDA

Alabastron in alabastro con orlo a tesa, collo troncoconico, corpo ovoidale con espansione del tratto inferiore, fondo arrotondato. Nel tratto superiore del corpo sono impostate due linguette triangolari da cui si sviluppano due prese verticali appiattite. H. 15 cm; largh. 4 cm; prof. 4 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Sotheby's, Londra, 13 giugno 1966, lotto 77

*Lotto corredato da attestato di libera circolazione
An export licence is available for this lot*

26

CALICE

EGITTO, II MILLENNIO a.C.

Calice in alabastro con orlo ingrossato a sezione triangolare, vasca troncoconica con tratto inferiore rastremato, stelo composto da grande elemento discoidale e piccolo elemento cilindrico, piede troncoconico. H. max. 13,4 cm; diam. orlo 8,4 cm; diam piede 5,8 cm.

€ 2.000/3.000

Provenienza

Sotheby's, Londra, 13 giugno 1966, lotto 80

Lotto corredato da attestato di libera circolazione

An export licence is available for this lot



27

CONTENITORE IN ALABASTRO

EGITTO, IV - III MILLENNIO a.C.

Vaso in alabastro con orlo ingrossato a sezione arrotondata, corpo cilindrico, fondo piano. H. 14,2 cm; diam. max. 10,3 cm.

€ 2.500/3.500

Provenienza

Sotheby's, Londra, 26 luglio 1965, lotto 47

Collezione privata

Lotto corredato da attestato di libera circolazione

An export licence is available for this lot



28

OLLA

EGITTO, III MILLENNIO a.C.

Grande olla con orlo troncoconico arrotondato superiormente, corpo ovoidale espanso nel suo tratto inferiore, fondo arrotondato. L'orlo è decorato da incisioni concentriche. Il vaso presenta un coperchio appiattito discoidale con incavo interno. H. max. 20 cm; diam. orlo 7,3 cm.

€ 2.500/3.500

Provenienza

De Cleves Ltd, Belgravia, London, acquisto 1 luglio 1966

Lotto corredato da attestato di libera circolazione

An export licence is available for this lot



BASE DI STATUA

EGITTO, PERIODO TOLEMAICO, IV - I SECOLO a.C.

Base di statua in pietra dura, ascrivibile ad una figura stante. Su questa si conservano solo parte dei piedi, peraltro realizzati con particolare cura (si noti l'indicazione delle unghie nelle dita). Quasi integro è invece il lungo testo geroglifico che occupa il tratto superiore della base, il davanti ed i fianchi. 17,4 x 13 cm.

Il testo è ancora da leggere nella sua totalità, ma alcune frasi sono state lette in occasione del precedente passaggio di mano: "il purificato", "sacerdote di Nab?", "che ha il suo ingresso nel tempio", "Signore delle due verità".

€ 4.000/6.000

Provenienza

Collezione Jeffries Wyman (anni '50)

Hotel des ventes de Sens, Anne Yvonne Jouan, 20 gennaio 2001, lotto 10bis

Collezione privata





STATUETTA FEMMINILE

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Statuetta in legno parzialmente stuccato e dipinto raffigurante una giovane donna con le braccia portate lungo i fianchi, gambe unite e strette da una lunga veste che arriva alle caviglie. Al di sotto della veste, resa in stucco, si vede l'indicazione dell'ombelico a rilievo. La donna indossa una parrucca tripartita, che cade sui seni accentuati e sulla schiena. In corrispondenza della sommità del capo è visibile un alloggiamento quadrangolare per l'inserzione di un attributo, ora perduto. H. 28 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Mercato antiquario francese, acquisto ante 18 marzo 1998 (data del passaporto francese dei beni culturali)

Pandolfini, 14 novembre 2005, lotto 531

Collezione privata



31

UFFICIALE

EGITTO, PRIMA METÀ II MILLENNIO a.C.

Statuetta in legno raffigurante un ufficiale in movimento. L'uomo, con volto paffuto e naso diritto, è rappresentato mentre porta avanti la gamba sinistra. Indossa, stretto in vita, un gonnellino con elemento triangolare avanzato, simbolo del suo rango. Particolarmente interessante è la capigliatura che consiste in un caschetto con file di riccioli verticali composti da elementi troncoconici. Gli occhi conservano tracce di un impasto bianco. H. 23,6 cm.

Come frequente in questo tipo di manufatti, le braccia ed i piedi erano lavorati a parte e inseriti in fase di completamento. Si conservano due incassi quadrangolari per tenoni sulle spalle e in corrispondenza dei piedi.

€ 3.000/5.000

Provenienza

Mercato antiquario



BABBUINO

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Piccola figura di babuino in legno, seduto sui quarti posteriori e con le zampe anteriori poggiate sulle ginocchia. Le zampe posteriori, schiuse, lasciano chiaramente visibile il sesso dell'animale e la lunga coda, che corre sul lato destro della gamba. L'animale è posto su un altro pilastro con doppia modanatura nel suo tratto superiore e zoccolo continuo nel tratto inferiore. La scultura conserva tracce di oro, parzialmente visibili in alcuni punti della superficie. Sul pilastro corre un testo geroglifico su cinque linee. I geroglifici sono campiti da colore azzurro. H. 18 cm

Il babuino, come l'ibis, era in Egitto ipostasi di Thot, dio della sapienza, della magia e della scrittura, adorato in particolare ad Ermopoli, nell'Alto Egitto. Nonostante la connotazione squisitamente lunare di Thot, associato per questo motivo anche al computo del tempo, le riproduzioni scultoree del suo animale lo presentavano di frequente seduto con la testa levata verso oriente, in attesa del sorgere del sole.

€ 4.000/6.000

Provenienza

Pierre Marie Rogeon, Parigi, Drouot Richelieu, 21 giugno 2004, lotto 177
Collezione privata





33

FRAMMENTO DI RILIEVO

EGITTO, NUOVO REGNO
(1552 - 1069 a.C.)

Frammento di rilievo in pietra calcarea con vivace policromia raffigurante una giovane donna volta verso sinistra e con braccio destro sollevato in segno di adorazione (?). La figura, ben visibile in profilo, indossa un ampio pettorale decorato ad incisioni ed una parrucca che scende fino ai seni. Sul capo porta un grande fiore visibile di profilo. In alto si vedono i resti di un cartellino in carta con indicazione numerica (139). H. 12,2 cm; largh. 7 cm.

€ 1.500/2.500

Provenienza

Mercato antiquario francese (acquisto ante 10 maggio 2001)
Collezione privata



33

34

RILIEVO

EGITTO, NUOVO REGNO
(1552 - 1069 a.C.)

Frammento di rilievo in pietra dipinta che presenta un fiore di loto in colore rosso e blu posto fra foglie e boccioli della stessa pianta. L'opera presenta ampi resti dell'originale policromia in rosso e blu. 25,5 x 22 cm.

€ 1.800/2.500

Provenienza

Yves de Cagny, Drouot Richelieu, 23 marzo
2001, lotto 5
Collezione privata



34

35

STELE

EGITTO, NUOVO REGNO (1552 - 1069 a.C.)

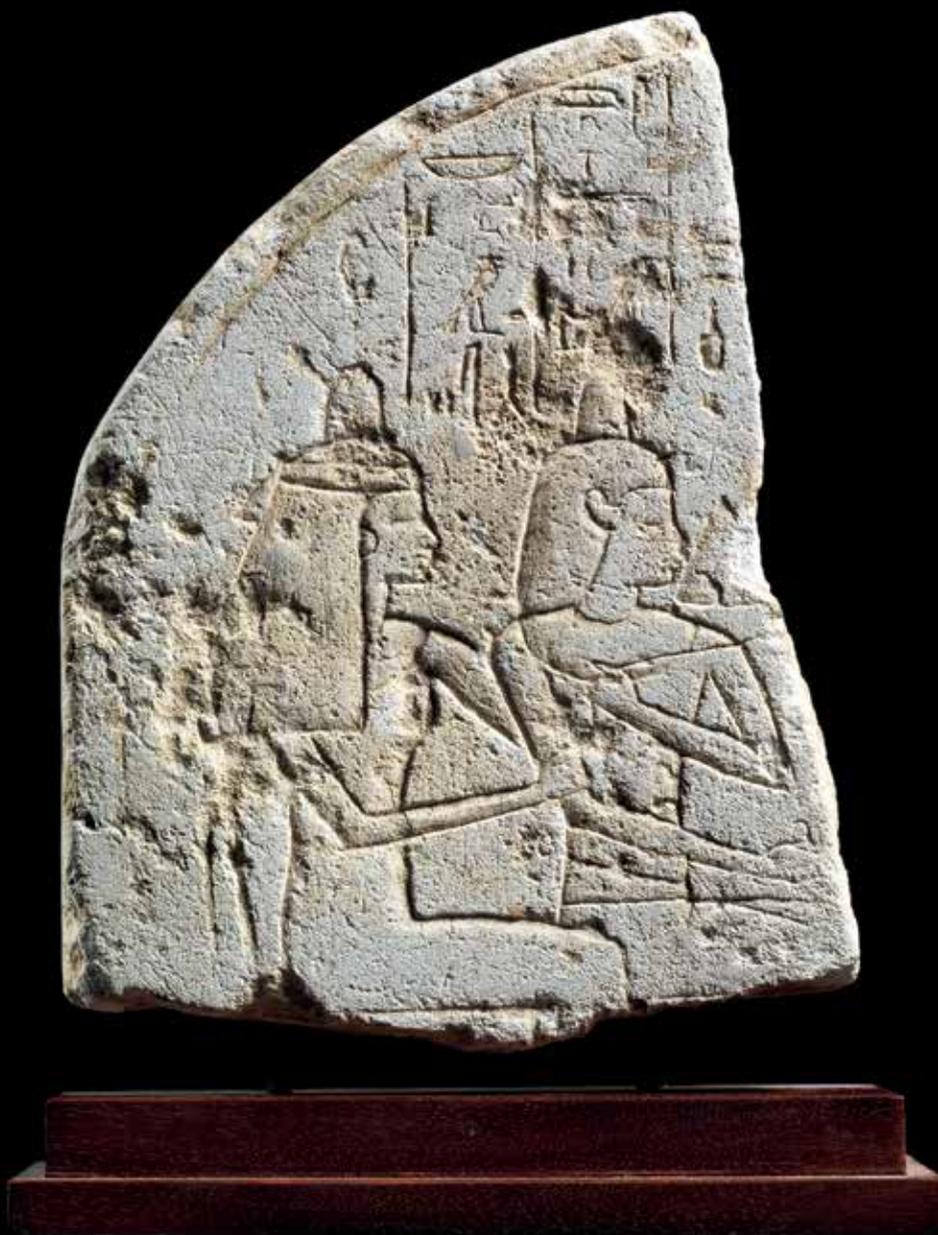
Frammento di stele centinata in pietra calcarea che conserva una coppia di personaggi seduti affiancati. La donna, a sinistra, indossa una lunga e voluminosa parrucca fermata sul capo da un'ampia benda. Sulla parrucca si vede nettamente il cono profumatore in grassi animali e vegetali. La donna tiene il suo compagno per il braccio. Sopra si vedono due colonne di testo geroglifico e parte di una terza colonna. H. 20,5 cm; largh. 15 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

SCP Paul Arnaue et Eric Prim, Tolosa, 23 marzo 1999, lotto 99

Collezione privata



36



36

FIGURA

EGITTO, NUOVO REGNO (1552 - 1069 a.C.)

Grande scultura in legno rappresentata una figura mummiforme stante con grande parrucca tripartita e mani aperte incrociate sul petto. Sulla figura sono presenti ampi resti di colore, soprattutto in corrispondenza del volto (dipinto in bianco), della parrucca e del tratto inferiore del corpo, dove doveva essere collocato un testo geroglifico posto su linee orizzontali. Sul retro della figura si conserva un cartellino storico con indicazione numerica 27 ed il numero 882.2 in bianco. H. 27,8 cm.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Beppe Berna, Arti Tribali Archeologia, acquisto anni 2000

37

PSEUDO-MUMMIA

EPOCA TOLEMAICA, IV - I SECOLO a.C.

Testa di pseudo mummia realizzata in più strati di tessuto stuccati e dipinti. Si conserva una testa con parrucca tripartita che scende sul petto e copre un pettorale composto da più fasce parallele. H. 11 cm.

€ 900/1.500

ProvenienzaPiassa, Jean Roudillon, Parigi 7 giugno 2004, lotto 172
Collezione privata

37

PORTATRICE DI OFFERTE

EGITTO, MEDIO REGNO (2055 - 1650 a.C.)

Scultura in legno raffigurante portatrice di offerte, originariamente realizzata in sezioni separate in legno (di cui si conserva solo quella centrale), assemblate, stuccate e dipinte. La figura, femminile, incede portando avanti la gamba sinistra: indossa una sottile veste attillata, di colore bianco e una corta parrucca nera. Sul capo porta una cesta quadrangolare, destinata a contenere le offerte, in cui si conservano motivi decorativi lanceolati. H. 37,4 cm.

Questa scultura in legno è ascrivibile a un tipo iconografico ben noto, realizzato in particolare durante il Medio Regno, quando diventa più comune l'uso di inserire sculture in legno e modelli di servitori come corredo nelle sepolture. Il suo ruolo era quello di portare, per tutta l'eternità, cibo e bevande al defunto, in modo che potesse sopravvivere nell'oltretomba.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata inglese (acquisto ante 1980)

Collezione privata belga

Mercato antiquario inglese, acquisto 7 marzo 2011



39

ANUBI

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Scultura in legno stuccato e dipinto raffigurante il dio Anubi in forma di sciacallo. L'animale è seduto sulle zampe posteriori, con le zampe anteriori ed il busto sollevato. Il muso è particolarmente allungato e le orecchie sono appuntite. Numerosi dettagli anatomici dell'animale sono resi in colore rosso sul nero di fondo della pittura. H. 16,5 cm.

€ 600/900

Provenienza

Vecchia collezione francese
Beppe Berna, arti tribali archeologia, acquisto 9 aprile 2006



39

40

POGGIATESTA IN LEGNO

EGITTO, NUOVO REGNO (1552-1069 a.C.)

Poggiatesta in legno composto da tre elementi lavorati separatamente e assemblati con un sistema di mortase e tenoni. Il tratto superiore, arcuato, si imposta su un elemento quadrangolare a sua volta retto da uno stelo, che dà l'impressione di essere una colonna. H. 20,5 cm.

Su questa categoria di manufatti, peculiari dell'antico Egitto e frequenti soprattutto in contesti funerari: B. Costa, *Preparazione per un corpus dei poggiatesta nell'Antico Egitto. Classificazione tipologica*, in *Egitto e Vicino Oriente XI*, 1988, pp. 39-50. La forma dell'oggetto e la cura formale nella sua realizzazione consentono di datarlo nel Nuovo Regno.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata del pittore G. Sebasti, Alessandria d'Egitto (ante 1961)
Collezione privata



40

ANUBI

EGITTO, EPOCA TARDA, VII - I SECOLO a.C.

Scultura in legno raffigurante un grande sciacallo coricato con le zampe anteriori portate in avanti e il muso sollevato come se fosse in attesa di un ordine. H. max. 24,5 cm; lunghezza 49,8 cm.

Lo sciacallo, associato al mondo delle necropoli e dei sepolcreti, era nel mondo egizio strettamente connesso con il dio Anubi o con il vicino dio Wepwawet, adorato nell'area di Assiut. L'esemplare qui proposto trova un confronto particolarmente stringente con uno sciacallo (di dimensioni lievemente inferiori) al British Museum (inv. EA35831: J.H. Taylor, N.C. Strudwick, *Mummies: Death and the Afterlife in Ancient Egypt. Treasures from The British Museum*, Santa Ana, Londra 2005, pp. 18-9): si noti in particolare la scelta di lavorare separatamente la testa ed il corpo dell'animale, assemblati poi in corrispondenza del collo. Sciacalli di questo tipo, associati a falconi, erano applicati al di sopra di sarcofagi in legno, al fine di garantire maggiore protezione alla mummia.

€ 1.800/2.500

Provenienza

Collezione del pittore G. Sebasti, Alessandria d'Egitto (ante 1961)

Collezione privata



42

TESSUTO COPTO

EGITTO, II-V SECOLO d.C.

Frammento di tessuto copto in lino forse riferibile a una parte di tunica. Si conserva un elemento ovoidale appuntito con un tratto allungato campito di colore blu e marginato da una cornice rossa (forma di un pesce?). Al suo interno è campito da una serie di figure animali in movimento verso sinistra intervallate a riempitivi in verde e giallo. H. 18 cm; largh. 31 cm.

€ 300/500

Provenienza

Collezione privata del pittore G. Sebastì, Alessandria d'Egitto (ante 1961)
Collezione privata



42

43

CLAVUS COPTO

EGITTO, II-VI SECOLO d.C.

Frammento di tessuto in lino decorato riferibile probabilmente al tratto contiguo a una spalla di una grande tunica copta. La fascia chiusa da un elemento circolare (un melograno?) presenta entro un elemento arrotondato campito di colore vinaccia, una teoria di figure umane in movimento alternate a riempitivi fitomorfi. 40 x 18 cm.

€ 300/500

Provenienza

Collezione privata del pittore G. Sebastì, Alessandria d'Egitto (ante 1961)
Collezione privata



43

44

COFANETTO PER CANOPI

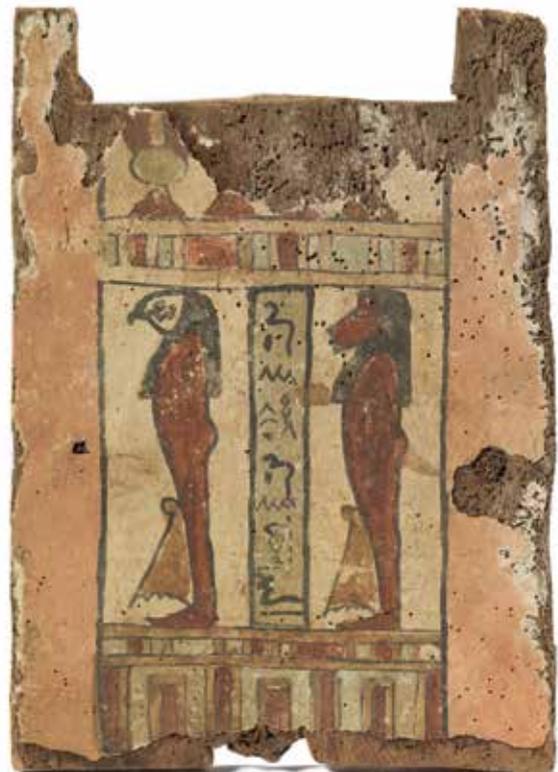
EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Frammento di cofanetto per canopi in legno, con superficie stuccata e dipinta. Nel tratto conservato della decorazione sono rappresentati i due demoni figli di Horus Qebehsenuf ed Hapi. Il primo, con testa di falcone proteggeva la mummificazione degli intestini ed indicava anche il segno cardinale dell'Ovest. Il secondo, con testa di babuino, era preposto alla conservazione dei polmoni ed indicava anche il segno cardinale del Nord. Fra i due demoni, mummiformi e con indicazione della veste, resa da un elemento in giallo davanti alle gambe, corre una colonna verticale con un testo geroglifico. Sopra e sotto la figurazione sono elementi geometrici in colore giallo, azzurro e rosso. H. 26 cm; largh. 21 cm; prof. 2 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Mercato antiquario francese (acquisto ante 22 settembre 1998)
Collezione privata



44

45



45

PAPIRO

EGITTO, ETÀ TOLEMAICA, II - I SECOLO a.C.

Lotto composto da quattro frammenti di testo papiraceo, scritto in greco, conservante parte di un testo amministrativo. H. 2,2 - 8,4 cm.

€ 450/650

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera

46

PAPIRO

EGITTO, ETÀ TOLEMAICA, II - I SECOLO a.C.

Testo papiraceo, scritto in greco, conservante parte di un testo amministrativo posto su tre linee. H. 7,6 cm; largh. 10,3 cm.

€ 450/650

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera

46



47



47

FRAMMENTO DI LIBRO DEI MORTI

EGITTO, XVIII DINASTIA, 1560-1320 a.C.

Frammento papiraceo di libro dei morti, in cui si conserva parte del LXXXI capitolo, con l'indicazione del proprietario IMN-M-HAT. I geroglifici, resi in grafia accurata, sono in rosso e nero. In corrispondenza del margine destro si vede un elemento allungato in colore giallo.

€ 450/650

Provenienza

Collezione privata olandese

Mercato antiquario inglese, acquisto 14 luglio 2004

48



■ 48

BES

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Statuetta in terracotta raffigurante il dio Bes, protettore della casa, del sonno e delle partorienti. Il dio è rappresentato secondo l'iconografia consueta, con corona di piume sul capo, ampio volto barbuto con grandi occhi, naso camuso, corpo tozzo con addome prominente, genitali accentuati. Poggia le mani sulle cosce ed i piedi su una basetta quadrangolare. H. 15 cm.

€ 200/300

Provenienza

Pandolfini, 9 maggio 2007, lotto 315/2

49

OLLA NAQADA

EGITTO, V - IV MILLENNIO a.C.

Olla in terracotta del tipo Naqada con orlo svasato lievemente ingrossato, corpo a profilo ovoidale e piccolo fondo piano. Tutta la superficie del vaso è brunita e presenta per una larga fascia in corrispondenza dell'orlo un annerimento, mentre il resto del vaso è di colore rosso cupo. H. 12 cm.

€ 300/500

Provenienza

Collezione privata austriaca

Hermann Historica, 15 dicembre 2020, lotto 6660



49

50



50

BES

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Statuetta in terracotta di colore bruno raffigurante il dio Bes, protettore della casa, del sonno e delle partorienti. Il dio è rappresentato secondo l'iconografia consueta, con corona di piume sul capo, ampio volto barbuto con grandi occhi, naso camuso, corpo tozzo con addome prominente, genitali accentuati. H. 14,5 cm.

€ 400/600

Provenienza

Beppe Berna antichità, 25 febbraio 2000

Collezione privata

51

STENDARDO

IRAN OCCIDENTALE, LURISTAN, VIII - VII SECOLO a.C.

Impugnatura di stendardo in bronzo con base campaniforme, corpo tubolare modanato e tratto superiore con due protomi applicate. H. 26,3 cm (con base 33,2 cm).

€ 200/400

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera



51

52



52

ASCIA CERIMONIALE

INDIA SETTENTRIONALE, III - II MILLENNIO a.C.

Ascia cerimoniale in bronzo con testa quadrangolare e lama arrotondata. Lungh. 16,5 cm.

L'ascia, priva di un'effettiva funzione perché non affilata, rientra in una specifica categoria di manufatti della "Copper Hoard Culture" del Nord dell'India. P. Yule, *The Copper Hoards of Northern India*, in *Expedition Magazine* 39.1 (1997), pp. 22-32 (si confronti in particolare con p. 25, fig. 4).

€ 350/550

Provenienza

Collezione privata, Venezia (indicazione del cartellino sul supporto)
Collezione privata

53



53

EDICOLA

EGITTO, EPOCA TARDA - MONDO ROMANO

Edicola quadrangolare in calcare bianco, che presenta su di un lato una figura del dio Bes, nudo, stante su di un piccolo quadrupede. Il dio è caratterizzato, come di consueto, come una figura mostruosa con grandi orecchie, occhi ferini, folta barba a riccioli, ventre pingue e corte gambe arcuate. Sull'altro lato compare invece una figura umana mummiforme. H. 20,5 cm.

€ 1.500/2.500

Provenienza

Collezione privata, Parma (acquisto 6 febbraio 1987)

Pandolfini, 14 novembre 2005, lotto 540

Collezione privata

54

SCARABEO ALATO

EGITTO, EPOCA TARDA, VII - I SECOLO a.C.

Scarabeo in legno, realizzato in un unico pezzo e con larghe tracce di policromia. L'animale, ad ali spiegate, regge con le zampe anteriori il disco solare, mentre con quelle posteriori stringe un amuleto circolare. Lungh. 24 cm.

€ 350/550

Provenienza

Christie's, Londra, 8 dicembre 1993, lotto 232

Bonham's, Londra, 14 maggio 2003, lotto 89



54

55

USHABTI

EGITTO, EPOCA SAITA, VII - VI SECOLO a.C.

Ushabti in faience bruna del tipo mummiforme, con parrucca tripartita, lunga barba posticcia decorata da incisioni, braccia incrociate sul petto a sostenere due zappe. Sulla schiena la figura è sorretta da un pilastro dorsale. Sulla spalla sinistra presenta il sacco per le sementi. Un testo geroglifico, posto su di una colonna verticale che nel suo tratto superiore converge su di una linea orizzontale, corre nel tratto inferiore del corpo. H. 13,5 cm.

€ 150/250

Provenienza

Mercato antiquario francese (acquisto ante 15 giugno 1999)
Collezione privata

56

USHABTI

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII - I SECOLO a.C.

Ushabti mummiforme in faience verde, con parrucca tripartita, lunga barba posticcia decorata da incisioni, braccia incrociate sul petto a sostenere due zappe. Sulla schiena la figura è sorretta da un pilastro dorsale. H. 10,2 cm.

€ 200/300

Provenienza

Pandolfini, 14 novembre 2005, lotto 489
Collezione privata

57



55



56



57

GRANDE USHABTI

EGITTO, EPOCA TARDA, XXX DINASTIA O PERIODO TOLEMAICO, IV - III SECOLO a.C.

Ushabti in faience azzurra, con figura stante, mummiforme e sorretta da un pilastro dietro la schiena. Le braccia incrociate sul petto tengono due zappe; indossa una parrucca tripartita e presenta una barba posticcia. Sul corpo corre un testo geroglifico su sette file orizzontali. H. 18,2 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione olandese ante 1980
Collezione privata

58



58

USHABTI

EGITTO, XX DINASTIA, 1186 - 1078 a.C.

Ushabti in faience bianca con dettagli resi in colore nero. La figura, mummiforme, indossa una lunga parrucca tripartita e porta le braccia incrociate sul petto a reggere due zappe. Sul retro, al centro della schiena si vede l'indicazione del sacchetto per le sementi. H. 11,4 cm.

€ 300/500

Provenienza

Mercato antiquario inglese, acquisto 9 giugno 2004
Collezione privata

59

USHABTI DI ISET-EM-KHEBIT

EGITTO, XXI DINASTIA, 1069 - 945 a.C.

Ushabti in faience azzurra, con dettagli resi in colore nero, raffigurante una figura femminile (con seni accentuati), mummiforme con parrucca tripartita e mani incrociate sul petto a reggere due zappe, mentre sulla schiena si vede la borsa per le sementi. Il tratto inferiore del corpo è coperto da un testo geroglifico posto su quattro linee orizzontali. H. 14,2 cm.

Questo grande ushabti si ascrive a Iset-em-Khebit, supremo capo dell'harem di Amon. Ushabti di questo tipo sono stati registrati come provenienti dalla Royal Cache di Deir el-Bahari, nella parte occidentale di Tebe, DB 320: si veda in particolare: G. Janes, *Shabtis, a Private View*, Paris 2002, pp. 59-61, no. 29.

€ 300/500

Provenienza

Mercato antiquario francese
Collezione privata



59

60



60

USHABTI DI TAKASA(?)

EGITTO, XX/XXI DINASTIA (1069 - 945 a.C.)

Ushabti in faience azzurra, con dettagli resi in colore nero, raffigurante un servitore mummiforme con parrucca tripartita, lunga veste e mani incrociate sul petto a reggere due zappe. Nel tratto inferiore del corpo corre una colonna verticale con un testo geroglifico, che interessa sia il tratto inferiore del vestito sia i piedi della figura. L'ushabti, del tipo del sorvegliante, è ascrivibile alla figura di Takasa (?), cantatrice d'amore. H. 11,2 cm.

€ 400/600

Provenienza

Mercato antiquario francese (acquisto ante 26 febbraio 1999)
Collezione privata

61

USHABTI DI KARO

EGITTO, XIX DINASTIA, 1321 - 1207 a.C.

Ushabti in faience azzurra, con dettagli resi in colore nero, raffigurante un servitore mummiforme con parrucca tripartita e mani incrociate sul petto a reggere due zappe. Sulla schiena si vede il sacco per le sementi. Nel tratto inferiore del corpo corre una colonna verticale con un testo geroglifico. H. 14,4 cm.

L'ushabti è ascrivibile al sovrastante delle mandrie del tempio di Amon, Karo; cfr. G. Janes, *Shabtis, a Private View*, Paris 2002, pp. 45-46 (n. 20).

€ 200/400

Provenienza

Mercato antiquario francese (acquisto ante 26 febbraio 1999)

Collezione privata



62



62

USHABTI DI AMEN-EM-HAT-PA-MESHA

EGITTO, XXI DINASTIA (1069 - 945 a.C.)

Ushabti in faience azzurra, con dettagli resi in colore nero, raffigurante un servitore mummiforme con parrucca tripartita, elemento del gonnellino avanzato e mani incrociate sul petto a reggere due zappe. Nel tratto inferiore del corpo corre una colonna verticale con un testo geroglifico. H. 12,4 cm.

Questo ushabti, che si può ascrivere al tipo del 'sorvegliante', si riferisce ad Amen-em-hat-pa-mesha, il cui nome significa "Amon è a capo del suo esercito". Proviene da Deir el-Bahari, Cache II (quella dei sacerdoti di Amon). Cfr. G. Janes, *Shabtis, a Private View*, Paris 2002, pp. 70-71 (n. 34).

€ 400/600

Provenienza

Mercato antiquario francese (acquisto ante 26 febbraio 1999)

Collezione privata

63

USHABTI DI HORI

EGITTO, XIX DINASTIA, 1321 - 1207 a.C.

Ushabti in faience bianca con decorazione resa in vernice bruna, ascrivibile ad Hori, prete *sem* e grande capo degli artigiani (cioè sacerdote di Ptah, protettore degli artigiani e degli architetti). Consiste in una figura mummiforme stilizzata, in visione frontale, con parrucca e treccia della giovinezza su di un lato. Le braccia sono incrociate sul petto a sostenere una zappa in ogni mano. In nero sono resi oltre a questi elementi anche i lineamenti del volto, la collana pettorale, ed il testo geroglifico che corre in una colonna verticale. H. 13,9 cm.

€ 200/400

Provenienza

Pandolfini, 9 maggio 2007, lotto 321

Collezione privata



64

OSIRIDE

EGITTO, EPOCA SAITA, VIII - VII SECOLO a.C.

Bronzetto a fusione piena raffigurante Osiride, dio egizio della resurrezione. La divinità, stante ed in forma di mummia, porta sul capo la corona bianca dell'Alto Egitto, con un lungo serpente. Il volto presenta tracce di argento e di elementi in oro applicato (sopracciglia, occhi, mento). A differenza di quanto avviene di frequente, gli attributi del dio, lo scettro ed il flagello, erano destinati ad essere lavorati a parte ed inseriti in alloggiamenti nei pugni chiusi. L'opera era fissata alla sua base mediante un largo tenone quadrangolare. H. 23,8 cm; con tenone 28,4 cm.

€ 2.500/3.500

Provenienza

Sotheby's, Londra, 8 luglio 1993, lotto 136

Studio Antichità Fornaciari (acquisto 1999)

Collezione privata







65

65

SISTRO

EGITTO, NUOVO REGNO (1552 - 1069 a.C.)

Manico di sistro in legno, composto da uno stelo cilindrico decorato da solcature e modanato superiormente ed inferiormente. Al di sopra di questo elemento è una protome di dea Hathor con occhi ovali ed orecchie bovine. Dalla testa della dea si dipartono tre elementi metallici in cui doveva essere inserito il sonaglio. La superficie del legno era in gran parte coperta da colore, di cui se ne conservano tracce evidenti in corrispondenza del volto e del viso della dea. H. 14,2 cm.

€ 500/700

Provenienza

Piasa, Drouot Montaigne, Parigi 17 marzo 2003, lotto 290
Collezione privata



66

66

FRAMMENTO DI CARTONNAGE

EGITTO, EPOCA TARDA, VIII-I SECOLO a.C.

Frammento di cartonnage (composto da strati di tessuto ricoperti da intonaco) che conserva una figura di Horus con sembianze di falcone al di sopra di una cassetta in legno; davanti è posta una figura di Horus come uomo con testa di rapace che stringe in mano amuleto ank e porta sulla testa un cono profumato. H. 26,5 cm; largh. 16,3 cm.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata toscana (formatasi nella prima metà del XX secolo)
Pandolfini, 18 dicembre 2019, lotto 24

67

CARTONNAGEEGITTO, EPOCA TARDA, VIII-I
SECOLO a.C.

Piccolo frammento di pannello in cartonnage dipinto che conserva entro un elemento quadrangolare una figura di Iside inginocchiata. La dea indossa una lunga veste di colore rosso che lascia scoperti i seni ed allarga le braccia contraddistinte dalle ali, in vivace policromia. In corrispondenza delle mani della dea sono poste due piume. Nello spazio fra queste piume e la testa sono due colonne con testi geroglifici. H. 10 cm; largh. 13 cm.

€ 600/900

Provenienza

Mercato antiquario



67



68

68

CRESCENTE LUNARE

LURISTAN, INIZIO DEL I MILLENNIO a.C.

Tripode in bronzo composto da tre sostegni che si fondono su di uno stelo a sezione quadrangolare che nel suo tratto superiore si bipartisce a forma di crescente lunare. H. 30,5 cm; largh. max. 13,2 cm.

€ 1.300/1.800

Provenienza

Collection X - 6 vente, Mes Boisgirard et de Heeckeren, Drouot, Paris 24 settembre 1981, lotto 145

Mercato antiquario francese



69



69

MASCHERA DI PERLINE E LEONE

EGITTO, EPOCA TARDA (VIII-I SECOLO a.C.)

Maschera da mummia tolemaica realizzata con perline in faience colorata (gialla, azzurra, rossa e verde); le perline definiscono con una certa cura un volto umano, con grandi occhi aperti e barba intrecciata. L'elemento era originariamente cucito sulle bende della mummia. H. 25 cm; largh. 21 cm. Protome di leone in legno stuccato e dorato: il muso dell'animale è reso in modo molto schematico, evidenziando in particolare le grandi orecchie e il tratto inferiore della criniera. Il frammento può essere riferito alla decorazione di un letto. H. 19,5 cm.

La maschera, connotata fra l'altro da una non comune stilizzazione della barba rituale, era parte di una reticella di perline in faience, che originariamente copriva tutta la mummia. Questo costume caratterizza i costumi funerari del medio Egitto in età tarda, cfr. M.C. Guidotti, *Maschera funeraria*, in G. Gentili (a cura di), *Cleopatra. Roma e l'incantesimo dell'Egitto*, Milano 2013, p. 263, cat. 49.

€ 300/500

Provenienza

Collezione privata

70

DUE FIGURE

VALLE DELL'INDO, II MILLENNIO a.C.

Lotto composto da due figure di divinità femminili, nude, in argilla di colore beige. La più grande, seduta, presenta testa stilizzata a becco di uccello con ricca capigliatura voluminosa che scende sulle spalle, grandi seni, fianchi floridi e gambe portate in avanti. La seconda figura è invece costituita dal solo busto di una figura di tipo analogo posto su un peduccio di forma troncoconica. L'unico elemento di abbigliamento di entrambe le figure è rappresentato dal grande collare decorato ad incisione posto sopra al seno. H. 6,4 - 9,3 cm.

€ 500/700

Provenienza

Mercato antiquario



70



71



71

DUE 'VENERI' ORIENTALI

VALLE DELL'INDO, II MILLENNIO a.C.

Lotto composto da due figure di divinità femminili, nude, in argilla di colore beige. Una, con testa stilizzata a becco di uccello, elaborata capigliatura resa da cordoni rilevati, è raffigurata stante. L'altra, anch'essa con testa a becco di uccello e con capigliatura voluminosa, è invece seduta con le gambe portate in avanti. L'unico elemento di abbigliamento di queste figure è costituito da un collare rilevato sul seno. H. 9,7 - 10,5 cm.

€ 600/900

Provenienza

Mercato antiquario

72



72

PIATTO

VALLE DELL'INDO, III MILLENNIO a.C.

Piatto con ampia vasca troncoconica, orlo arrotondato a basso piede a disco. La decorazione verniciata in nero presenta, entro settori circolari, due pesci intervallati da alberi dal ricco fogliame e una lunga teoria di stambecchi. Diam. 24 cm; H. 5 cm.

Il piatto rientra appieno nel repertorio vascolare della ceramica Kulli, dal sito archeologico nel sud del Belucistan (Pakistan), contraddistinto da uno stile in cui predominano figure animali: A. Uesugi, *Ceramics and terracotta figurines from Balochistan of the Katolec Collection*, Tokyo 2017, 191-231.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata, Venezia
Collezione privata

73

QUATTRO COPPE

VALLE DELL'INDO, IV – III MILLENNIO a.C.

Lotto composto da quattro coppe in terracotta a decorazione policroma prodotte nella valle dell'Indo. Tre presentano forma emiglobulare con orlo rientrante, una forma cilindrica con pareti rettilinee. La decorazione figurata, che si pone entro ampie fasce, consiste in figure di animali variamente alternate. Coppa A: cavallo e toro stanti a sinistra alternati a motivi geometrici e foglia della pianta sacra *ficus religiosa* (*pipal ficus*). Coppa B: leone accucciato e toro stante a sinistra alternati a motivi geometrici. Coppa C: capride e grifone stanti a sinistra alternati a motivi geometrici e foglia della pianta sacra *ficus religiosa*. Coppa D: raffigurazione di toro e leone stanti a sinistra alternati a motivi geometrici e foglia della pianta sacra *ficus religiosa*. H. 7,8 – 9 cm; diam. 11,2 – 21,2 cm.

€ 800/900

Provenienza

Pandolfini, 23 giugno 2015, lotto 149



73





74

74

TRE BORCHIE

BATTRIANA, ASIA CENTRALE (IRAN / AFGHANISTAN), I SECOLO a.C. - I SECOLO d.C.

Tre borchie in oro. Due, originariamente riferibili a uno stesso set, sono circolari e presentano due cordoni rilevati concentrici decorati a incisione, oltre a un elemento centrale baccellato da cui si diparte uno stelo appuntito con elemento rigonfio sotto la terminazione. Diam. 3,6 cm. Borchia con elemento circolare decorato a incisione, marginato internamente ed esternamente, da triangoli traforati. Al centro stelo tronco cono con elemento discoidale traforato. Diam. 3,6 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata, California
Artemis Gallery, acquisto 2017
Collezione privata

75

RILIEVO

GANDHARA, I - II SECOLO a.C.

Frammento di rilievo in scisto che conserva parte della cornice a foglie di una scena figurata con le immagini di tre servitori rappresentati nell'atto di onorare la figura seduta di Buddha. Di quest'ultima si conserva soltanto parte della spalla sinistra. Sulla parte inferiore si vede parte dell'incasso del rilievo. H. max. 19,5 cm; largh. max. 16,5 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata



75

76

PLACCA VOTIVA

IRAN OCCIDENTALE, LURISTAN, METÀ II MILLENNIO a.C.

Grande placca in bronzo che presenta nel suo tratto superiore un volto maschile con grandi occhi aperti, naso diritto, labbra serrate e grande mento (o barba?) di forma quadrangolare. La capigliatura e le sopracciglia sono costituiti da elementi rilevati completamente graffiti. L'elemento doveva essere applicato ad una lamina mediante tre fori circolari nel tratto superiore e due in quello inferiore. Lungh. 34 cm; largh. 14 cm.

€ 2.800/3.500

Provenienza

Persepolis Gallery, Londra (anni '80)

Christie's 8 giugno 2001, lotto 371

Mercato antiquario inglese

Lotto corredato di certificato di temporanea importazione

An export licence is available for this lot





ETRURIA, GRECIA E ROMA

Firenze

9 Febbraio 2022

ore 15.00

Lotti 77-253



77



77

COPPA SU PIEDE

ETRURIA, VII SECOLO a.C.

Grande coppa in ceramica d'impasto bruno, con orlo a profilo rientrato mosso da una costolatura, ampia vasca con carenatura accentuata, piede a tromba. Sull'orlo compaiono quattro prese orizzontali bifide, disposte radialmente, una delle quali è interessata da fori passanti. H. max. 13,8 cm; diam. max. 21,4 cm.

€ 200/300

Provenienza

Collezione privata

78



78

CINERARIO BICONICO

ETRURIA, IX - VIII SECOLO a.C.

Cinerario in ceramica d'impasto con ampio orlo svasato, corpo a profilo biconico con spalla arrotondata e decorata da solcature verticali, fondo piano, ansa a bastoncino, impostata sul punto di massima espansione del corpo. Sul cinerario è posta una ciotola, coeva, ma probabilmente non pertinente in ceramica d'impasto, con orlo a profilo rientrante, vasca carenata, ansa orizzontale impostata sul punto di massima espansione del corpo. H. complessiva 46,5 cm; diam. ciotola 25,3 cm.

€ 600/900

Provenienza

Pandolfini, 22 giugno 2016, lotto 38

79



79

OINOCHOE A FILTRO

ETRURIA, VII - VI SECOLO a.C.

Oinochoe in ceramica d'impasto bruno, con orlo trilobato al margine arrotondato, collo troncoconico decorato da elementi rilevati orizzontali, corpo ovoidale, piede ad anello, ansa a nastro mossa da solcature verticali impostata sull'orlo con due elementi rilevati all'inserzione. Sul becco centrale dell'orlo è impostato un filtro. H. 29 cm; diam. piede 9,7 cm.

€ 350/550

Provenienza

Collezione privata

80

OINOCHOE A COLLO MULTIPLO

ETRURIA, VII SECOLO a.C.

Oinochoe a collo multiplo in ceramica d'impasto bruno. Presenta orlo trilobato allungato su cui si raccordano tre lunghi colli cilindrici, corpo discoidale espanso, basso piede a disco, ansa a bastoncino impostata sul punto di massima espansione del vaso. H. 27,5 cm.

La forma molto peculiare di questo vaso, con tre colli distinti fusi in corrispondenza dell'orlo, trova confronti precisi con una serie di esemplari databili soprattutto nell'antica età orientalizzante: J. Gran-Aymerich, *Corpus Vasorum Antiquorum Paris* 23, Parigi 1992, pp. 24-25, tav. 2 a commento dell'esemplare S5047.

€ 800/1.200

Provenienza

Collezione privata



80

81

OLLA COSTOLATA

ETRURIA, VI SECOLO a.C.

Olla in ceramica d'impasto bruno con corpo globulare, orlo a tesa orizzontale, corto collo cilindrico, piede a tromba. Anse orizzontali impostate sul punto di massima espansione del vaso. La decorazione, a rilievo, consiste in costolature verticali. H. 27 cm.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata



82



82

OLLA COSTOLATA

ETRURIA, VI SECOLO a.C.

Olla in ceramica d'impasto bruno con corpo globulare, orlo a tesa orizzontale, corto collo cilindrico, piede a tromba. Anse orizzontali impostate sul punto di massima espansione del vaso. La decorazione, a rilievo, consiste in numerose costolature verticali che nel tratto superiore del vaso terminano su elementi ingrossati. Una costolatura rilevata corre orizzontalmente definendo un cerchio sulla spalla. H. 35 cm; diam. orlo 20,5 cm.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata

CALEFATTOIO

ETRURIA MERIDIONALE / LAZIO, VIII SECOLO a.C.

Calefattoio in ceramica d'impasto bruno dalla superficie brunita. Il vaso è composto da una base quadrangolare traforata che regge un vaso con corpo biconico e orlo svasato. Su questo vaso è poggiato un coperchio troncoconico con pomello appiattito. La superficie del vaso è decorata da incisioni geometriche: elementi angolari e meandri aperti sul sostegno, teoria di meandri aperti sul punto di massima espansione, motivi angolari sulla spalla e motivi angolari sulla tesa del coperchio. H. 24 cm; diam. orlo 11,5 cm.

€ 2.300/2.800

Provenienza

Collezione privata tedesca (formata negli anni '60)

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 1 settembre 2006, lotto 499



84



84

KANTHAROS

ETRURIA O MONDO FALISCO, VII -VI SECOLO a.C.

Kantharos in ceramica d'impasto bruno con orlo assottigliato, ampia vasca troncoconica contraddistinta da una carenatura accentuata, basso piede a disco. Le anse, verticali, sono sormontanti ed impostate sulla carena del vaso. La decorazione, ad incisione, è posta nel tratto superiore della vasca, e consiste in archetti intrecciati chiusi nei tratti aperti da alcuni tratti verticali. H. 11,8 cm; diam. 16,5 cm.

€ 350/550

Provenienza

Collezione privata

85

BROCCA

ETRURIA, VII SECOLO a.C.

Brocca in impasto bruno lucidato a stecca, con becco allungato, alto collo troncoconico, corpo globulare, fondo piano. Un'ansa a nastro è impostata verticalmente fra il punto di massima espansione del corpo e l'orlo. H. 20,5 cm; diam. max. 13,9 cm.

€ 700/900

Provenienza

Pandolfini, 18 dicembre 1998, lotto 74
Collezione privata

85



86

COPPA SU ALTO PIEDE

ETRURIA, VII SECOLO a.C.

Coppa in ceramica con orlo ingrossato appiattito, vasca emisferica con orlo rientrante, piede a tromba. La decorazione, a vernice bruna sul fondo arancio rosato del vaso, consiste in una serie di linee orizzontali nel tratto inferiore della vasca e sul piede, in una decorazione a metope contenenti una linea orizzontale a zig-zag alternate a gruppi di linee verticali. Sull'orlo serie di tratti verticali. H. 11,5 cm; diam. orlo 12,3 cm.

Questa coppa, che la decorazione metopale consente di avvicinare alla classe della "Metopengattung", caratteristica di Vulci e del suo agro, è attribuibile ad una variante in formato ridotto del tipo standard dei crateri su piede. Alcuni confronti, con forma analoga e dimensioni talvolta inferiore ai 10 cm in E. Pellegrini, *La necropoli di Poggio Buco. Nuovi dati per lo studio di un centro dell'Etruria interna nei periodi orientalizzante ed arcaico*, Firenze 1989, pp. 71-72, nn. 229-231 (con ulteriori paralleli).

€ 350/550

Provenienza

Collezione privata

86



87

CALICE

ETRURIA MERIDIONALE, VULCI, FINE VII SECOLO a.C.

Calice in impasto bruno lucidato a stecca. Presenta vasca troncoconica, con una risega alla base ed alto piede a tromba con anelli rilevati. La vasca è decorata da solcature orizzontali. H. 13,3 cm; diam. max. 14,5 cm.

€ 500/700

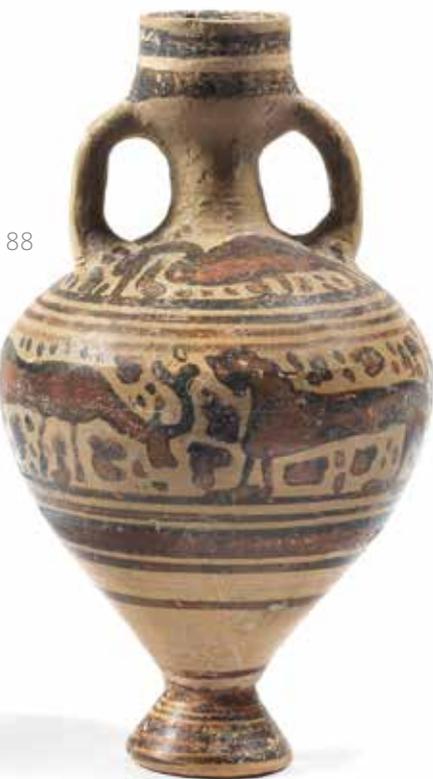
Provenienza

Collezione privata, Veneto
Pandolfini, 18 dicembre 1998, lotto 116
Collezione privata

Opera dichiarata d'interesse archeologico particolarmente importante dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali



87



88

88

AMPHORISKOS

ETRURIA 560-540 a.C. CA.

Amphoriskos in ceramica con orlo assottigliato a fascia, collo a profilo concavo, corpo piriforme e piede conico. Sulla spalla sono impostate due anse verticali a bastoncino. La decorazione figurata consiste sulla spalla in due volatili, sul punto di massima espansione invece in pantera alternata a cervo. Il resto del corpo è coperto da bande e fasce in vernice bruna. H. max. 13,5 cm; diam. orlo 2,6 cm.

Questo *amphoriskos*, attestazione della qualità formale delle officine etrusche che si ispiravano alla produzione corinzia, trova un confronto particolarmente stringente in un *amphoriskos* dalla collezione Chini nel Museo di Bassano del Grappa (inv. 11: G. Andreassi, M. Labellarte, G. A. Maruggi, A. Patera, *Ceramica greca della collezione Chini nel Museo Civico di Bassano del Grappa*, Roma 1990, pp. 36-37), che presenta analoga partizione decorativa e resa degli animali: le peculiarità nella resa del volatile e del cervide consentono di ascrivere i due esemplari alla stessa mano.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata

ANFORA

ETRURIA, FINE VI SECOLO a.C.

Anfora in terracotta con orlo ad echino, alto collo cilindrico, corpo ovoidale con spalla compressa, piede a disco, anse verticali a nastro impostate sotto l'orlo e sulla spalla. La decorazione figurata, in vernice nera sul corpo ceramico arancio beige del vaso, è posta su due registri: la spalla e un'ampia fascia sul corpo. In quest'ultima è posta una teoria di sfingi gradienti a sinistra. I mostri sono intervallati da foglie di edera cuoriformi. La decorazione sulla spalla, divisa in due metope, è composta da coppia di palmette affrontate fra foglie di edera. L'orlo è decorato da una serie di linguette verticali. Il resto del vaso è invece verniciato in colore nero. H. 42,9 cm; diam. orlo 17 cm.

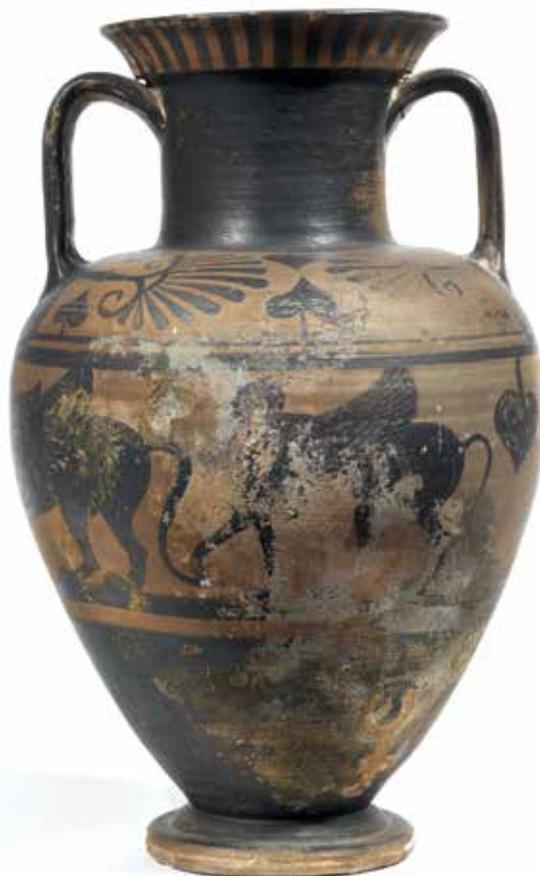
Quest'anfora, di grandi dimensioni, può essere ascritta forse alla principale officina ceramica del tardo VI secolo in Etruria, quella del Pittore di Micali, oggetto di una puntuale revisione negli ultimi decenni: si vedano N.J. Spivey, *The Micali Painter and his followers*, Oxford 1987; *Un artista etrusco e il suo mondo. Il Pittore di Micali*. Roma, Museo nazionale di Villa Giulia (22 marzo - 30 giugno 1988). Gli animali mostruosi, come chimere oppure sfingi sono caratteristici della produzione del ceramografo, dove compaiono con elementi ricorrenti: M. Wulschleger, *Figure ibride e animali fantastici nel Gruppo di Micali*, in *Nuovi studi sul bestiario fantastico di età orientalizzante nella penisola italiana*, Trento 2016, pp. 395-408. Il tipo di sfinge trova precisi confronti con un'anfora a Monaco di Baviera (Antikensammlungen, inv. SH845; BAPD 9034614; Y. Olivier-Trottenberg, a cura di, *CVA Corpus Vasorum Antiquorum. Deutschland. München 17. Etruskisch Schwarzfigurige Keramik*, tav. 26, pp. 63-64, con ulteriori confronti).

€ 4.000/6.000

Provenienza

Collezione privata

La Soprintendenza ABAP Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare questo lotto di interesse archeologico particolarmente importante







90

90

LEKYTHOS

ATENE, FINE VI - INIZIO V SECOLO a.C.

Lekythos attica in ceramica con bocchello troncoconico, collo a profilo svasato, corpo ovoidale con spalla a spigolo vivo, basso piede. Sul punto di massima espansione del vaso è impostata un'ansa a nastro con insellatura. La decorazione figurata, a figure nere, consiste in una scena in cui un satiro rapisce una figura femminile ammantata in presenza di altri due satiri e del dio Dioniso che, coronato di edera e con un corno potorio in mano, osserva la scena. Sulla spalla decorazione con catena di fiori di loto e tacche verticali. L'orlo, l'ansa, il tratto inferiore del vaso ed il piede sono verniciati. Nella decorazione figurata, realizzata avendo come guida larghe e corsive incisioni, significativo è l'uso del colore paonazzo. H. max. 19,2 cm; diam. orlo 4,6 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata

91

KYLIX

ATTICA, V SECOLO a.C.

Coppa attica in ceramica a figure rosse, con orlo indistinto, ampia vasca appiattita separata dal piede da uno stelo cilindrico. Il vaso è integralmente coperto da vernice nera di buona qualità. L'unica decorazione figurata si limita ad una figura entro un tondo al centro della vasca. Questa decorazione consiste in un giovane nudo con un otre sulla spalla. Davanti alla gamba destra, si vedono in rosso alcune lettere - NEO(..)S. H. 8 cm; diam. orlo 19 cm.

€ 1.500/2.000

Provenienza

Collezione privata



91

KYLIX

ATENE, FINE VI SECOLO a.C.

Kylix in ceramica di tipo A, con orlo indistinto, ampia vasca, basso piede a tromba raccordato alla vasca da un collarino. Due anse orizzontali sono impostate sul tratto inferiore della vasca. La decorazione figurata, analoga su entrambi i lati del vaso, consiste in due grandi occhioni, con caruncola lacrimale accentuata e indicazione accurata delle pupille (con cerchi concentrici in vernice sovrappinta bianca). Fra gli occhi si trova il dio Dioniso semisdraiato, con gambe allungate e torso sollevato, coronato di edera e raffigurato nell'atto di interagire con un satiro, che si muove verso di lui porgendogli una corona. Intorno al dio si vedono tralci di vite; tralci di vite con grappoli si intrecciano anche negli ampi spazi fra gli occhi e al di sotto delle anse. Al centro della vasca, è un *gorgoneion* posto entro un tondo. H. 11,4 cm; diam. 27 cm; largh. max. 35 cm.

Questa coppa, ascrivibile con certezza ad una produzione attica della fine del VI secolo a.C. per il tipo della decorazione e l'associazione fra il motivo ad occhi e la testa di Gorgone nel tondo centrale, è caratterizzata nel suo complesso da soggetti destinati ad esaltare il dio del vino e dell'ebbrezza, che viene mostrato su entrambi i lati della coppa, con piccole varianti, mentre è onorato da un membro del suo corteggio.

€ 1.500/2.000

Provenienza

Galerie C. Le Corneur - J. Roudillon, Parigi 1964

Collezione privata, Francia

Mercato antiquario francese



93



93

ALABASTRON

CORINTO, PRIMA METÀ DEL VI SECOLO a.C.

Alabastron in ceramica con orlo a tesa, corpo a sacco con profilo espanso nel tratto inferiore, fondo piano. La decorazione figurata, a figure nere e con sovrappinture in colore paonazzo, è contraddistinta da due figure di galli affrontati poste ai lati di una doppia catena di fiori di loto. La decorazione sull'orlo e nel tratto superiore del collo consiste in tratti verticali. H. 8,6 cm; diam. orlo 2,9 cm.

Questo *alabastron*, ascrivibile ad una produzione corinzia della prima metà del VI secolo a.C., si inserisce appieno in una serie ben nota: H. Payne, *Necrocorinthia. A study of Corinthian art in the Archaic period*, Oxford 1931, pp. 76 (per la forma del gallo); 149-150 (per il doppio fiore di loto); tav. 17 n. 11; tav. 26 n. 9.

€ 300/500

Provenienza

Collezione privata

94

FRAMMENTO COROPLASTICO

ETRURIA, VI SECOLO a.C.

Frammento di decorazione architettonica in terracotta di cui si conserva lo spigolo inferiore e parte del lacunare. Su di un lato si vede un elemento arrotondato, sull'altro si conserva una figura di cigno, in colore bianco, entro un riquadro metopale azzurro marginato di colore bianco e rosso. 12,5 x 11,3 x 4,2 cm.

€ 450/650

Provenienza

Collezione privata

94



95

AMPHORISKOS

CORINTO, PRIMA METÀ VI SECOLO a.C.

Amphoriskos in ceramica con orlo verticale lievemente rientrante, collo cilindrico, corpo ovoidale con spalla espansa, piede conico. Sulla spalla sono impostate due anse verticali a bastoncino. La decorazione, a figure nere, è parzialmente evanida: quella figurata si dispone sulla spalla e sul punto di massima espansione del vaso. Sulla spalla, separata dalle anse, si vedono due figure di fiere volte a destra fra rosette. Nella fascia più ampia si vede una teoria di animali con tre pantere, uno stambecco ed una sirena ad ali spiegate. Il tratto inferiore del corpo è decorato da una corona di raggi, il collo da una linea a zig-zag e il punto sopra la massima espansione sulla spalla da quattro linee orizzontali. H. 15,5 cm; diam. orlo 2,9 cm.

La grande cura nella resa degli animali e della sirena, i cui dettagli sono resi con sottili e precise incisioni, consente di riconoscere in questo vaso un contenitore per unguenti di produzione corinzia, databile nella prima metà del VI secolo a.C.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata

95



96



96

TESTINA DIADEMATA

ETRURIA, FINE VI - INIZIO V SECOLO a.C.

Testa femminile diadematata in terracotta. Il volto femminile - con arcate sopraorbitarie accentuate, naso diritto, occhi ovali e labbra piegate in un accenno di sorriso - è contraddistinto da una ricca capigliatura resa da trecce giustapposte che incorniciano il volto e ricadono sulle tempie. Sulla sommità del capo è fissato un diadema modanato. H. 8,5 cm; largh. max. 7 cm.

Interpretabile con ogni probabilità come raffigurazione di una dea, questa testina - che alcuni elementi come l'accentuazione a rilievo delle sopracciglia consentono di ascrivere con sicurezza al mondo etrusco - presenta tutte le caratteristiche del lungo tardo arcaismo italico, che perdura a lungo nel V secolo a.C.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata, Roma

Pandolfini, 21 novembre 2012, lotto 278

97

OLLA STAMNOIDE

ETRURIA, IV SECOLO a.C.

Olla in ceramica con orlo estroflesso ingrossato, corpo ovoidale allungato, basso piede ad anello. Sulla spalla, sopra al punto di massima espansione del vaso, sono poste due anse verticali a nastro con profonda insellaturaentrale. La decorazione, a vernice nera molto diluita, è posta in due ampie bande sulla spalla e sul ventre del vaso. Consiste nel tratto superiore in una serie di tralci di vite con grappoli, pampini e viticci e nel registro inferiore in una teoria di palmette aperte alternate a fiori di loto. H. 38,5 cm; diam. orlo 14,5 cm.

€ 900/1.500

Provenienza

Collezione privata

La Soprintendenza ABAP Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare questo lotto di interesse archeologico particolarmente importante



97



98

98

OLPE

ETRURIA, VI SECOLO a.C.

Olpe in bucchero sottile con orlo svasato, collo a profilo concavo distinto dal collo da un cordoncino rilevato, corpo ovoidale, basso piede a disco. La decorazione, ad incisione, presenta sulla spalla motivi triangolari a pettine, sul corpo, in corrispondenza del punto di massima espansione, un gruppo di linee orizzontali al cui sopra è posta a fila di ventagli completi. Il tratto inferiore del corpo è decorato da un motivo a raggi. H. 21,8 cm; diam. orlo 11,3 cm.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata

99

OINOCHOE

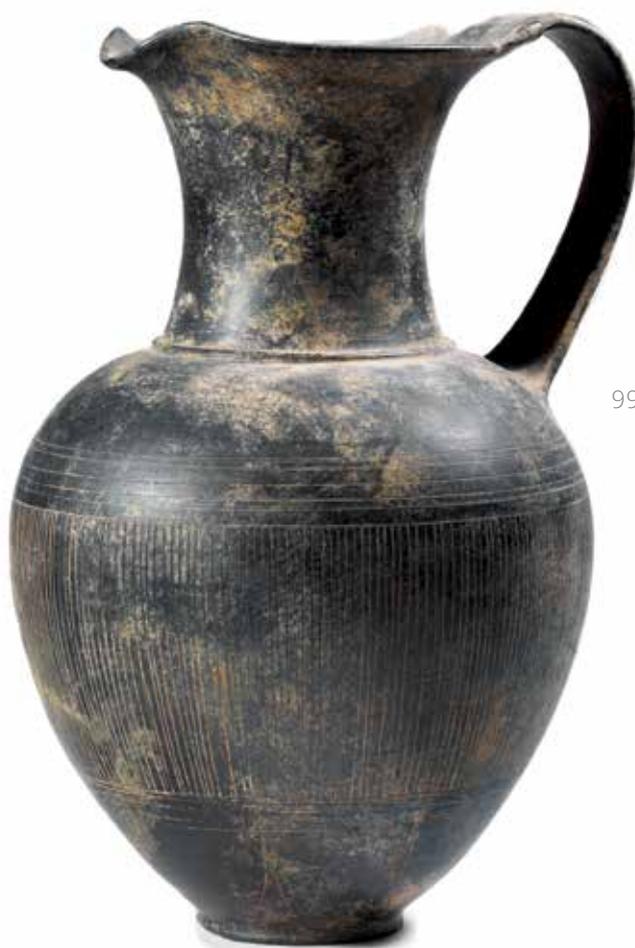
ETRURIA, VI SECOLO a.C.

Oinochoe in bucchero sottile con orlo trilobato, collo cilindrico con cordone rilevato all'inserzione nel corpo ovoide, basso piede, ansa a nastro verticale lievemente sormontante. La decorazione, realizzata ad incisione, consiste in una serie di incisioni orizzontali poste sul punto di massima espansione che sono poste al di sopra di una larga banda campita da incisioni verticali. In corrispondenza del piede è incisa una corona di raggi. H. max. 32,5 cm.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata, Germania (anni '70)
Collezione privata



99



100

100

COPPIA DI KANTHAROI

ETRURIA, VI SECOLO a.C.

Coppia di *kantharoi* in bucchero nero con orlo assottigliato, ampia vasca con carenatura nel tratto inferiore del suo sviluppo, anse a nastro sormontanti con lieve insellatura centrale. La carena presenta una decorazione a spigoli vivi. H. 14 - 11 cm; diam. orlo 12,5 - 11 cm.

Questa forma vascolare rientra nel tipo 3e della sistemazione di G. Rasmussen (*Bucchero Pottery in Southern Etruria*, Cambridge 1979) e costituisce il tipo 'iconico' di vaso potorio etrusco.

€ 800/1.500

Provenienza

Volterra's Galleries, Firenze
Pandolfini, 19 giugno 2013, lotto 273

101

101

CALICE TETRAPODO

ETRURIA, VII SECOLO a.C.

Calice tetrapodo in bucchero con orlo assottigliato, corpo troncoconico con una risega alla base sostenuto da quattro sostegni verticali innestati su un elemento appiattito circolare. I sostegni, appaiati a due a due, sono decorati con due coppie di figure femminili abbracciate, con lunga veste resa da un motivo a perlina alternate a due grifi alati con collo allungato. H. 18,9 cm; diam. orlo 15,5 cm.

Nonostante le pesanti integrazioni riscontrabili nei sostegni, l'esemplare qui proposto rientra in una categoria di manufatti di particolare rilievo in età orientalizzante, cioè le versioni in bucchero (T. Rasmussen, *Bucchero Pottery from Southern Etruria*, Cambridge 1979, pp. 95-96) dei calici con sostegno a cariatidi in avorio (Tomba Barberini, ora al Museo di Villa Giulia a Roma) o in bronzo, presenti nelle tombe principesche etrusche e laziali.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata





102

102

COLLANA

ETRURIA, IX – VIII SECOLO a.C.

Collana in bronzo composta da quattro bullae di forma discoidale e con tratto superiore allungato, sostenute da elementi metallici con doppi occhielli ed alternati a tre pendenti allungati decorati ad incisione. La decorazione delle bullae è costituita da elementi rilevati disposti radialmente a partire da un elemento tondo al centro. Lungh. max. 28,5 cm.

€ 900/1.500

Provenienza

Mercato antiquario

103

COLLANA

MONDO ROMANO, I-IV SECOLO d.C.

Collana in oro a maglia elaborata chiusa in corrispondenza delle estremità da un fermaglio. Lungh. 45,8 cm.

€ 1.500/2.500

Provenienza

Mercato antiquario inglese, acquisto 10 maggio 2020

103



104

COPPIA DI SOSTEGNI

MEDITERRANEO ANTICO, VI - I SECOLO a.C.

Lotto composto da due sostegni in foglia d'oro di forma cilindrica e con estremità a tesa. Questi sostegni erano abitualmente usati come supporti per preziosi vasi in pasta vitrea, il cui fondo, arrotondato, necessitava di una maggiore stabilità. H. 1,6 cm; diam. 3,4 cm.

€ 100/200

Provenienza

Collezione privata



105

105

ORECCHINI

MONDO ROMANO, III - IV SECOLO d.C.

Coppia di orecchini in oro che presentano nel tratto superiore un elemento in pasta vitrea incassato nell'oro. Il tratto inferiore è configurato a forma di piccola bottiglia con due anse in prossimità dell'orlo, lungo collo e corpo globulare. Lungh. max. 4,7 cm.

€ 1.500/2.500

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera

106



106

PANNEGGIO DI AFRODITE

MONDO ROMANO, I-II SECOLO d.C.

Frammento di supporto di statua in marmo bianco a grandi cristalli. Consiste in un elaborato pannello con numerose pieghe appoggiato su di un vaso biancato posto sopra il plinto della statua. H. max. 59 cm.

La specifica forma di questo frammento consente di attribuirlo a una replica o variante della celebre Afrodite Cnidia, opera di Prassitele ampiamente diffusa nell'antichità: C. M. Havelock, *The Aphrodite of Knidos and Her Successors*, Michigan 1995. Nella scultura di Prassitele la dea nuda appoggiava il mantello su di una *hydria* o *loutrophoros* alla sua sinistra; il frammento qui proposto conserva appunto il mantello e il vaso della dea. Fra i confronti possiamo ricordare due frammenti in cui si conserva la stessa parte: un esemplare a Trieste, al Museo Archeologico J.J. Winckelmann (inv. 3142; M. Verzar Bass, *Il teatro romano di Trieste*, Roma 1991, p. 94 S 8) e uno al Museo Civico di Rieti (inv. 146; A.M. Reggiani, *Rieti. Museo Civico*, Roma 1981, p. 32, n. 38, tavv.XV - XVI).

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata

107

SOSTEGNO DI LABRUM

ROMA, I - II SECOLO d.C.

Sostegno in pietra calcarea, che nel suo tratto superiore presenta una doppia modanatura con sommoscapo liscio. Nel tratto superiore appiattito del sostegno si conserva l'incasso in cui doveva essere fissato l'elemento superiore (vasca o tavolo). H. 73,4 cm; diam. max. 27 cm.

Questo tipo di sostegno rientra in una tipologia molto specifica di arredi litici, interpretabile come sostegno di vasca (A. Ambroggi, *Labra di età romana in marmi bianchi e colorati*, Roma 2005, pp. 95-112) oppure, meno di frequente, di basso tavolo. Fra i confronti possiamo ricordare in particolare i rinvenimenti in contesto a Pompei - A. Carrella et alii, *Marmora Pompeiana nel Museo archeologico nazionale di Napoli: gli arredi scultorei delle case pompeiane*, Roma 2008 - dove elementi di questo tipo erano ampiamente usati nel decoro di atri e giardini.

€ 1.500/2.000

Provenienza

Collezione privata

107



108

MUSO DI LEONE

ROMA, III SECOLO d.C.

Tratto di grande sarcofago a *lenos* in marmo bianco a grandi cristalli che conserva parte dell'orlo della vasca e della superficie esterna con il muso di un leone visto di profilo. Particolarmente accentuata è la resa chiaroscurale dell'occhio, dell'orecchio sinistro e della criniera. H. max. 30,6 cm; largh. 35,5 cm.

Inconsueta, rispetto alla norma nei sarcofagi di questo tipo (su cui J. Stroszeck, *Löwen-Sarkophage. Die Sarkophage mit Löwenköpfen, schreitenden Löwen und Löwen-Kampfgruppen*, ASR 6, 1, Berlin 1998), è la posizione della testa di animale di profilo e non in visione frontale: fra i confronti possiamo segnalare un frammento di sarcofago murato nel chiostro di San Lorenzo fuori le mura a Roma (Arachne n. 1103798), uno ora conservato nel Museo Nazionale Romano - Museo delle Terme (Arachne n. 1097332) ed un tratto di sarcofago a Villa Wolkonsky a Roma (Arachne n. 1089219).

€ 1.800/2.500

Provenienza

Collezione privata



109

ASCLEPIO

MONDO ROMANO, II SECOLO d.C.

Statua in marmo bianco a grana fine che rappresenta una figura maschile stante, avvolta in un voluminoso mantello che copre la parte inferiore del corpo e la spalla sinistra, mentre lascia invece scoperti il torace e la spalla destra. Il peso del corpo è sostenuto dalla sinistra, mentre la destra è lievemente flessa. Il braccio sinistro, coperto dal mantello, si appoggia sul fianco. H. 35 cm.

Le peculiarità del panneggio e il tratto trasversale della veste, che unisce l'ascella destra con il gomito sinistro, consentono di riconoscere in questa fine statuetta, databile su base stilistico-formale al II secolo d.C., un'immagine di Asclepio, dio greco della medicina onorato anche a Roma con il nome di Esculapio. Trattandosi di una divinità oggetto di vasto culto, numerosi sono i tipi iconografici con cui è stata rappresentata in scultura (una rassegna in B. Holtzmann, S. Goceva, s.v. *Asklepios*, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae* II, 1984, pp. 863-901). La statuetta, la cui altezza originaria doveva aggirarsi intorno ai 70-80 cm; decorava originariamente un luogo di culto entro una prestigiosa proprietà privata. La resa del panneggio è vicina a quella che caratterizza le repliche dell'Asclepio tipo Giustini – così chiamato da una statua ai Musei Capitolini, inv. 1846 – che vengono fatte risalire ad un archetipo tardo classico: M. Meyer, *Zwei Asklepiostypen des 4. Jahrhunderts v. Chr* *Asklepios Giustini und Asklepios Athen-Macerata*, in *Antike Plastik* 23, München 1994, pp. 7-55.

€ 10.000/15.000

Provenienza

Collezione privata, Germania

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 14 luglio 2010, lotto 234





110

PINAX CON SCENA BUCOLICA

ITALIA CENTRO-MERIDIONALE, I SECOLO d.C.

Frammento di intonaco che conserva una scena di paesaggio marginata da una linea bruna sullo sfondo nero della parete. Nella scena si vede un grande prato nei pressi di una fattoria (di cui è conservata parte di un muro sulla sinistra) davanti a dei muri (turriti?) sullo sfondo. Nel prato pascolano due bovini, uno coricato quasi sul margine destro del frammento, l'altro al centro della scena. H. 30 cm; largh. 20,5 cm; prof. 2 cm.

Questa scena di paesaggio bucolico, testimonianza della maestria raggiunta dalle officine romane del I secolo d.C., è un pinax. Siamo quindi davanti ad uno di quei quadretti che decoravano le pareti delle prestigiose residenze private e che con studiata finzione erano posti al centro di ampi quadri monocromi, come quadri appoggiati alla parete (si veda, per esempio, il tablino H della Casa di M. Lucrezio Frontone a Pompei). Il tipo di scena, che potremmo definire idillico-sacrale, trova precisi confronti con contesti urbani e pompeiani: W.J.T. Peters, *Landscape in Romano-Campanian mural painting*, Assen 1963; M. Croisille, *Paysages dans la peinture romaine. Aux origines d'un genre pictural*, Paris 2010.

€ 4.500/6.500

Provenienza

Collezione privata



111

PROTOME LEONINA

ROMA, II - III SECOLO d.C.

Frammento di sima in marmo bianco a grana fine, al cui centro si conserva una protome leonina a fauci spalancate. Un incasso in corrispondenza della bocca del leone consentiva lo scorrimento dell'acqua. H. 19 cm; lung. 33 cm.

L'uso di sime decorate con protomi di animali feroci è una costante negli edifici romani di prestigio, ad imitazione di quanto avveniva nell'architettura greca di età classica ed ellenistica. Questo esemplare, che possiamo datare al II - III secolo d.C. per l'accentuazione dei chiaroscuri e per l'uso del trapano, è ascrivibile ad una serie che trova numerosi confronti a partire dall'età augustea (si pensi al frammento di sima decorata a protomi leonine ai Musei Capitolini -Arachne n. 51852), ma che prosegue fino alla tarda antichità.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata



111

112



112

BATTENTE A PROTOME LEONINA

MONDO ROMANO, II - III SECOLO d.C.

Applique in bronzo di forma circolare con al centro protome leonina. L'animale, in visione frontale è contraddistinto da grandi occhi e ricca criniera che circonda la testa. Ai lati della bocca, chiusa, sono due fori passanti in cui è stato inserito l'anello circolare destinato ad essere battente. L'elemento doveva essere applicato ad una porta oppure più probabilmente alla decorazione di grande mobile / carro grazie ai quattro fori circolari. Diam. max. dell'applique 18,9 cm; H. max. 21 cm.

€ 1.500/2.000

Provenienza

Mercato antiquario inglese, acquisto 5 dicembre 2004
Collezione privata

113



113

AMPHORISKOSMEDITERRANEO ORIENTALE (SIRIA / PALESTINA),
III- IV SECOLO d.C.

Amphoriskos in vetro soffiato di colore verde. Il vaso è caratterizzato da labbro rovesciato internamente, un alto collo trococonico decorato da un filamento di vetro a spirale, corpo ovoidale, basso piede conico. Sulla spalla sono impostate due anse orizzontali a profilo serpentiforme. H. 18,2 cm; diam. orlo 4 cm.

Il tipo di decorazione a filo di vetro a rilievo arrotolato intorno al collo permette di avvicinare questo oggetto a vetri dell'area siro-palestinese.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Simotti Rocchi, Roma, acquisto 1988
Collezione privata

114

VASO CON MANICO A CESTELLO

MONDO ROMANO, II - III SECOLO d.C.

Vasetto in vetro con orlo ingrossato, corpo a profilo troncoconico, corpo cilindrico con spalla accentuata, fondo rientrante. Il vaso presenta due anse verticali che nel tratto superiore sono fuse in un manico a cestello. H. 21,4 cm.

€ 450/650

Provenienza

Collezione privata



114

115

COPPIA DI VASI

MONDO ROMANO, I - II SECOLO d.C.

Brocchetta in vetro soffiato con orlo arrotondato, collo a profilo troncoconico con restringimento in corrispondenza del corpo, corpo troncoconico. L'ansa verticale, impostata nel tratto superiore del corpo, si fonde con un filamento orizzontale che avvolge a spirale tutto il collo Brocchetta. H. 10 cm; diam. orlo 3 cm / Ampolla: H. 9,3 cm; diam. orlo 5,3 cm.

Ampolla in vetro soffiato con orlo assottigliato, largo collo a profilo troncoconico con restringimento all'inserzione nel corpo ovoidale molto compresso. Nel tratto superiore del collo è collocato un cordone rilevato.

€ 700/900

Provenienza

Collezione privata



115



116



116

BOTTIGLIA

ISLAM, VII-IX SECOLO d.C.

Bottiglia in vetro azzurro con ampio orlo a tesa, collo troncoconico marcato da un cordone discoidale rilevato nel suo tratto superiore, corpo globulare compresso, piede a disco. Sul fondo e sul punto di massima espansione del vaso, una linea decorata in blu. H. max 17,8 cm; diam. orlo 5,4 cm.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata

117



117

TERMINALE DI CARRO CON MENADE

ROMA, III SECOLO d.C.

Terminale di carro in bronzo di forma quadrangolare desinente in un busto di menade. La componente del corteggio di Dioniso è volta a destra, con i capelli elegantemente annodati sulla sommità del capo e ricadenti sulle spalle. La sua identificazione come menade, sicura, si deve alla presenza di una pelle di animale ricadente dalla spalla sinistra. H. 10,5 cm.

La caratterizzazione del volto, con grandi occhi spalancati e sopracciglia decise, e l'uso accurato del cesello a rifinire i dettagli della fusione, consentono di riconoscere in questo terminale un prodotto di buona qualità databile nel III secolo d.C.

€ 1.300/1.600

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 14 dicembre 2010, lotto 309

118

ANSA CON PROTOME

ROMA, II - III SECOLO d.C.

Ansa in bronzo con patina verde ghiaccio realizzata a fusione piena. Presenta nel suo tratto inferiore una testa paffuta di satiro con orecchie ferine. Al di sopra di questa è un elemento tripartito posto a sua volta sotto una testa femminile con pettinatura *a sakkos*. Lungh. max. 10,8 cm.

€ 900/1.200

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 19 giugno 2009, lotto 484

118



119

PROTOME EQUINA

MONDO ROMANO, II-III SECOLO d.C.

Piccola protome equina in bronzo, fratta alla base del collo. L'animale, con il capo sollevato e la bocca spalancata, come durante una corsa, è contraddistinto da un'accurata resa della criniera, che ricade in voluminose ciocche distinte ed è decorata da accurate incisioni. H. 5,3 cm.

€ 300/500

Provenienza

Mercato antiquario inglese, acquisto 4 ottobre 2004
Collezione privata



119

120



120

PESO

MONDO ROMANO, I-II SECOLO d.C.

Peso da stadera in bronzo a forma di busto di Minerva / Atena, ammantato e tagliato sopra il seno con un andamento semicircolare. La dea indossa un alto elmo corinzio con una protome umana sul cimiero, di dimensioni particolarmente accentuate probabilmente anche per irrobustire l'anello di sospensione dell'oggetto. Il volto della dea, con grandi occhi, naso diritto e piccola bocca carnosa, è incorniciato da una massa ondulata di capelli. H. max 13,4 cm; largh. max. 8,8 cm. Peso 1398 g.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata

121

CRATERE A CAMPANA

PUGLIA, ULTIMO QUARTO DEL IV SECOLO a.C.

Piccolo cratere a campana, con orlo estroflesso, piede ad echino ed anse orizzontali a profilo sormontante. La decorazione figurata, a figure rosse, consiste sul lato A in una figura di giovane seduto, volto verso sinistra, con un'ampia *phiale* nella destra ed un grappolo d'uva nella sinistra. Nel campo figurato, il lato B è interamente occupato da una testa femminile volta a sinistra, tagliata alla base del collo con capelli raccolti in un elaborato *kekryphalos* sulla sommità del capo e decorati sulla fronte da un diadema sovraddipinto. La decorazione secondaria consiste in un tralcio di foglie d'olivo o di alloro sul rovescio dell'orlo, in una fascia a risparmio sull'orlo e sul battente del piede e in motivi a meandro corrente alla base delle scene figurate. H. 19,8 cm; diam. orlo 21,5 cm.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata

Pandolfini, 19 maggio 2010, lotto 453

Collezione privata





122

CRATERE

CAMPANIA, FINE IV SECOLO a.C.

Cratere a campana, con orlo svasato lievemente ingrossato, corpo campaniforme ovoidale convergente sul piede ad echino con profilo svasato. Sopra il punto di massima espansione sono due anse orizzontali a sezione circolare e con profilo sormontante. La decorazione figurata, a figure rosse, consiste in un motivo ad onda sull'esterno dell'orlo ed alla base delle scene figurate. La scena sul lato A presenta una figura femminile ammantata seduta su di una roccia, con la mano sinistra a reggere un'ampia *phiale* ed una corona e la mano destra a sfiorare un alberello con foglie lanceolate. Sotto le anse sono posti due elaborati motivi a palmetta marginata da girali vegetali. Sul lato B compaiono due figure maschili a colloquio, interamente avvolte in un mantello e con i capelli trattenuti da corone di fiori. Fra i due è un elemento interpretabile come palla o pesi da palestra affiancati. H. 27,8 cm; diam. max. 21,7 cm.

Questo cratere, nonostante la semplicità del soggetto, può essere ascritto ad una raffinata produzione campana come documentano peculiarità compositive e formali, quali lo specifico uso di sovraddipinture in bianco e giallo. Fra i confronti possiamo citare le figure femminili sedute su di un cratere a Bonn, Akademisches Kunstmuseum (inv. L58; CVA Bonn 3, pp. 94-95, tav. 55.1-3; BAPD 1006285) e le figure maschili ammantate sul lato B di un cratere in prestito al Kelsey Museum (CVA Michigan University 1, p. 54, tav. 31.1A-B; BAPD 1001134).

€ 1.800/2.500

Provenienza

Collezione privata

123

CRATERE A CAMPANA

PUGLIA, II METÀ IV SECOLO a.C.

Cratere con orlo ingrossato svasato, corpo a campana, stelo cilindrico e piede a echino. Nel tratto superiore del corpo sono impostate due anse orizzontali a profilo sormontante. La decorazione a figure rosse consiste sul lato A in una scena composta da una figura femminile con in mano un grappolo d'uva ed una cesta rappresentata nell'atto di essere avvicinata da un satiro nudo con in mano una corona di fiori ed una cesta metallica. Sul lato B scena di conversazione fra due figure maschili ammantate. La decorazione secondaria consiste in una corona di foglie d'alloro o di olivo sotto l'orlo, in una fascia a meandro alla base della scena e in una palmetta fra girali sotto le anse. A risparmio sono due linee sull'orlo e una alla base del piede. H. 29,3 cm; diam. orlo 30,2 cm.

€ 1.800/2.500

Provenienza

Pandolfini, 16 maggio 2012, lotto 329

Collezione privata





124

RILIEVO

ROMA, II SECOLO d.C.

Frammento di grande altorilievo in marmo bianco a grana fine che presenta il tratto inferiore di una figura maschile, stante sulla gamba destra e con la sinistra portata indietro. Indossa una veste che scende sul ginocchio, stretta in vita da una cintura, e porta parte del mantello poggiato sul braccio sinistro. I piedi sono fasciati in stivaletti che salgono sul collo del piede (*calcei*) e sono chiusi da un elemento discoidale. L'uomo tiene con la sinistra il tratto inferiore di un lungo bastone cilindrico. H. 58,5 cm.

Pertinente ad un grande rilievo di elevata qualità formale, come consente di riscontrare l'accurato modellato nei passaggi di piani sulla muscolatura e sulle superfici della veste, il soggetto non è facilmente identificabile. Le peculiarità nella veste, che non è l'usuale toga indossata dai *cives romani* in occasione delle cerimonie civili e religiose, consentono di orientare l'interpretazione della figura come militare (in tal caso il tratto terminale del bastone sarebbe da identificare come uno scettro, come nel caso del celebre Augusto di Prima porta), littore (in tal caso, reggerebbe in mano un fascio) o eventualmente un assistente di sacerdote (come un camillo). Fra i confronti possiamo segnalare, per la tipica resa della tunica stretta in vita da una cintura annodata sul davanti, il cd. camillo nel Museo Gregoriano Profano ex Lateranense (inv. 9824: Arachne n. 1081642).

€ 8.000/12.000

Provenienza

Sotheby's Londra, 7-8 luglio 1994, lotto 301





125

STATUINA

ITALIA MERIDIONALE, IV - III SECOLO a.C.

Statuina fittile con ricca decorazione policroma in rosa e bianco posta sul corpo ceramico. La donna si regge sulla gamba destra mentre la sinistra è portata in avanti piegata, tiene un lembo della veste col braccio destro e il sinistro dietro la schiena. Indossa una lunga veste bordata di colore rosa, sopra cui è posto un ampio mantello, dall'andamento triangolare, annodato a destra. I capelli della donna sono raccolti in un'acconciatura a melone fermata sul retro del capo in uno chignon. H. 24,3 cm.

Figure di questo tipo potevano essere usate, oltre che come semplici votivi, a decorazione delle sommità dei grandi *askoi* con testa di Gorgone e animali a rilievo.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata



125

126



126

STATUINA NUDA

ITALIA MERIDIONALE, IV SECOLO a.C.

Piccola statua rappresentante una figura femminile nuda in terracotta policroma. Si regge sulla gamba sinistra mentre la destra è avanzata e piegata. La donna indossa sul capo una corona di edera, dei grandi e voluminosi orecchini e dalle spalle ricade un manto in colore giallo e blu. Indossa dei sandali di colore rosso ed è stante su una base anch'essa di colore rosso. H. 18 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata

127

STATUINA POLICROMA

ITALIA MERIDIONALE, PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Statuina fittile contraddistinta da ricca policromia in rosa, bianco e verde, applicata sul corpo ceramico del vaso, di colore beige chiaro. La figura si sostiene sulla gamba destra, mentre la sinistra è piegata e portata in avanti; il braccio destro è portato in avanti a tenere un lembo della veste, da cui è totalmente coperta, quello sinistro invece portato dietro la schiena. La donna indossa una lunga veste di colore verde, bordata da colore rosa, sopra cui è posto un ampio mantello dall'andamento triangolare, annodato sulla destra. I capelli della donna sono raccolti in un'acconciatura bipartita, fermata da una ricca corona di foglie triangolari. La figura è posta su una base a rocchetto, dall'andamento irregolare nel tratto superiore e presenta al di sopra della testa un manico a nastro sormontante e con andamento caratterizzato da un largo occhiello. H. 36,3 cm.

Questa figura, che la presenza di manico consente di associare con certezza ad uno specifico tipo di pseudo vaso ben noto in bibliografia, presenta stringenti analogie compositive con un manufatto analogo, già al Victoria and Albert Museum ed ora al British Museum (inv. 1982,1005.10): molto vicino è in particolare il movimento delle braccia, con il braccio sinistro avanzato ed il destro portato invece dietro la schiena.

€ 2.500/3.500

Provenienza

Collezione privata



128

COPPIA DI CRATERI POLICROMI

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Lotto composto da una coppia di crateri a mascheroni a decorazione policroma. La forma dei vasi è analoga, entrambi presentano orlo svasato con tratto pendulo, collo a profilo concavo, corpo ovoidale, piede a tromba con modanatura in corrispondenza del tratto inferiore. Le anse, che si sviluppano dalla spalla a partire da due elementi a sezione circolare, sono sormontanti e terminano sul collo con elementi discoidali decorati al centro a matrice da una testa. I vasi presentano un grande foro fra il corpo ed il piede e due più piccoli fori nel tratto superiore delle anse. Sono decorati in ricca policromia con predominanza di colore rosa solo sul lato A, mentre il lato B è lasciato dipinto in bianco. Le scene figurate sono poste sulla spalla e su una grande fascia sul corpo. Nel

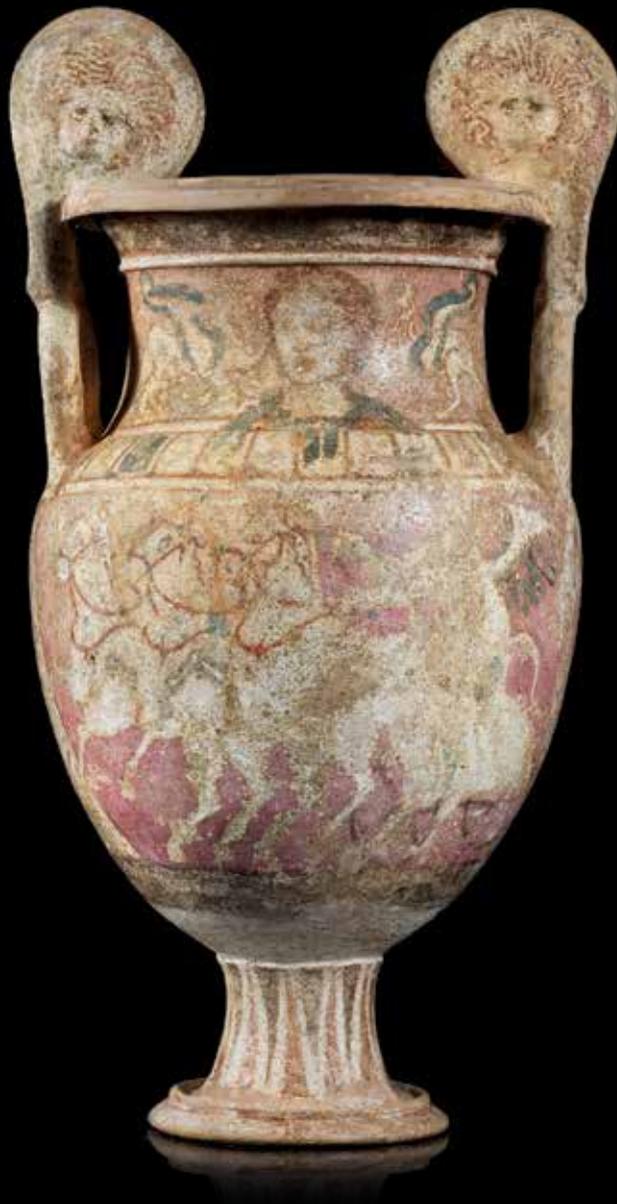


primo vaso la decorazione figurata è costituita sul collo da una testa femminile in visione frontale posta fra due grifi incedenti verso di lei e sul corpo da una scena che vede una grande triga di cavalli bianchi muoversi verso un elemento triangolare (una meta?), decorato da elementi verticali. Il carro è guidato da una figura alata. Sull'altro vaso la decorazione consiste sul collo in un carro tirato da tre cavalli bianchi e guidato da una figura alata, sul corpo si vede invece una scena di battaglia con un guerriero su un cavallo bianco che si muove verso destra, ad attaccare un fante appiedato. La decorazione secondaria consiste in baccellature ed elementi allungati in rosa e bruno. H. 45,5 cm ca; diam. orlo 19,5 - 19,8 cm.

€ 3.000/5.000

Provenienza

Collezione privata.



129



129

PILASTRO

ROMA, I - II SECOLO d.C.

Pilastro quadrangolare composto da due elementi ricongiunti in marmo bianco a grandi cristalli. La decorazione consiste in una membratura di tipo ionico. H. 94 cm; largh. max 20,5 cm; prof. 10,7 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata

130

FRAMMENTO DI SARCOFAGO

ROMA, II - III SECOLO d.C.

Frammento di sarcofago in marmo bianco a grandi cristalli. Si conserva parte del bordo superiore modanato e una figura della scena principale: un uomo con una corta tunica e ammantato trafigge con la sua lancia una preda. Ai lati del frammento si vedono due arbusti, prova dell'ambientazione silvana della scena. La testa non si presenta lavorata ed è coperta da una fitta trama di sottili segni di gradina. H. 34 cm; largh. max. 40,5 cm.

La posizione della lancia, marcatamente inclinata verso il basso, fa pensare a una scena di caccia al cinghiale (per lo schema iconografico, a titolo esemplificativo, il sarcofago inv. 93 agli Uffizi, G. A. Mansuelli, *Galleria degli Uffizi. Le sculture I*, Roma 1958, p. 229, n. 246). La testa, come avviene di frequente per questi esemplari realizzati in marmo di importazione, era lasciata semilavorata per poter essere completata *in loco* (su questo aspetto, A. Lo Monaco, *Decorazione e arredi dei sepolcri*, in *Arte romana*, Milano 2016, pp. 533-534).

€ 1.500/2.500

Provenienza

Collezione privata

130



131

RITRATTO

ROMA, ETA' REPUBBLICANA, I SECOLO a.C.

Testa in marmo bianco a grana fine rappresentante un uomo di età matura parzialmente calvo, con occhi infossati, arcate sopraorbitali accentuate, grande bocca. Nonostante le condizioni di abrasione delle superfici impediscano una lettura puntuale dell'opera, sono ancora nettamente percepibili i passaggi di piano sulla fronte, sugli zigomi, sulle tempie e sui corti capelli sulla nuca. H. 26 cm.

L'austera compostezza del volto, la mancanza di addolcimento dei segni dell'età e l'attitudine ferma dell'uomo, consentono di riconoscere in questa testa un ritratto maschile della tarda età repubblicana. A titolo di confronto si veda il rilievo ai Musei Capitolini (Arachne n. 1244639) tradizionalmente attribuito al ritratto dell'imprenditore Marco Virgilio Eurisace, databile intorno al 50 a.C., il cui monumento si erge ancora fuori Porta Maggiore a Roma.

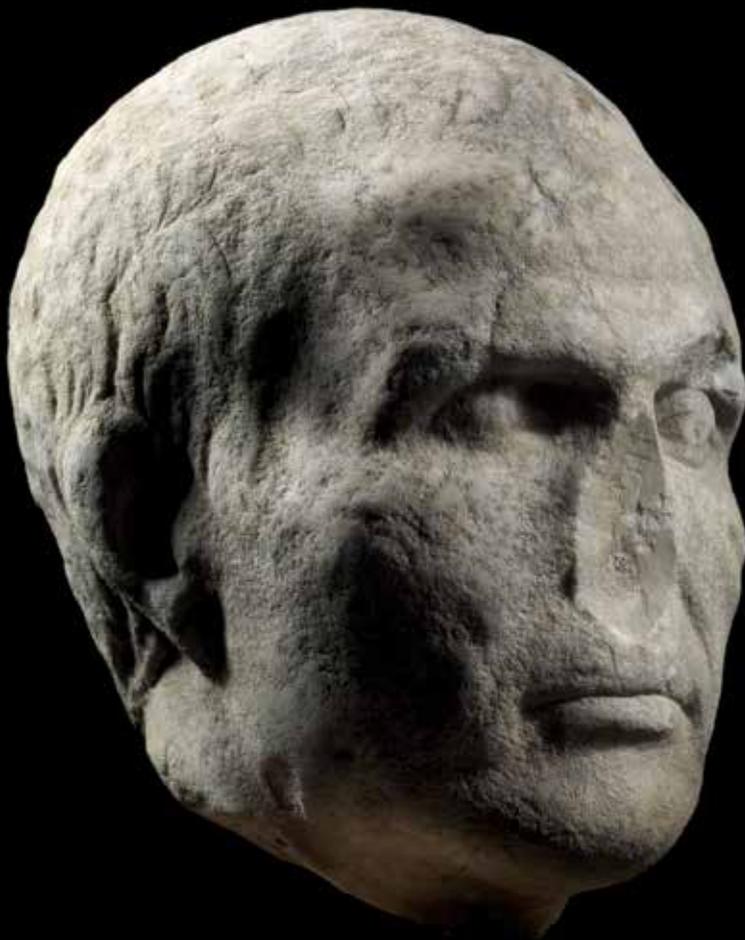
€ 4.500/6.500

Provenienza

Collezione privata, Roma

Pandolfini, 14 dicembre 2010, lotto 246

Collezione privata



132

RITRATTO

ROMA, TARDA REPUBBLICA, I SECOLO a.C.

Busto in marmo bianco su cui è montata una testa ritratto di uomo di età matura. Il volto, dagli zigomi scavati e con evidenti segni dell'età sul viso, riscontrabili in particolare nelle palpebre inferiori e nelle rughe di espressione sulla fronte, si presenta marcatamente inclinato verso destra. I capelli, resi da sottili incisioni, sono portati avanti sulle tempie e dalla sommità del capo scendono radi sulla fronte con una evidente stempiatura. Il busto, tagliato prima dell'inserzione delle spalle e sopra i pettorali (in modo da assomigliare ad un'erma) era identificato come figura del legislatore greco Solone, pur non presentando alcuna connessione con il tipo ritrattistico ascritto al nomoteta (cfr. l'erma di Solone agli Uffizi, inv. 1914 Nr. 377). H. max. del busto 32,5 cm. H. base 4,6 cm.

In questo ritratto, leggibile con chiarezza nonostante la politura di parte delle superfici e le piccole reintegrazioni (sul naso), può essere riconosciuta l'immagine di un privato databile alla tarda età repubblicana. In particolare, nel marcato infossamento degli occhi, nella torsione del capo e nel patetico sollevare dello sguardo sembra essere riconoscibile l'adesione a modelli colti, ellenistici, usati per stemperare il 'realismo' tipico della ritrattistica romana, finalizzato in particolare a far rilevare la *severitas* e la *dignitas* dell'effigiato.

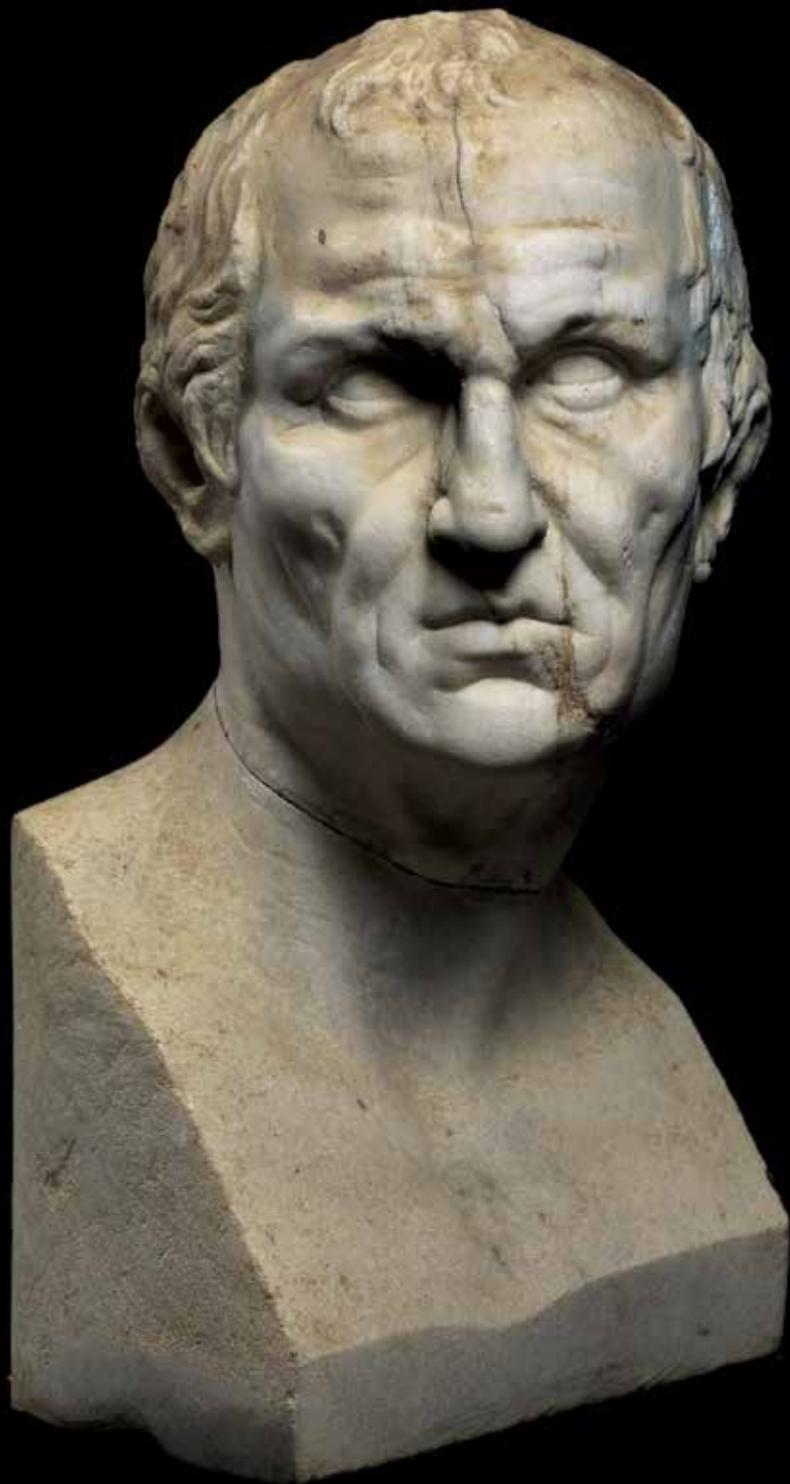
€ 4.000/6.000

Provenienza

Mercato antiquario romano

Lotto dichiarato d'interesse archeologico particolarmente importante (Corepacu Lombardia)





133

ANTEFISSA

MONDO ROMANO, I SECOLO d.C.

Antefissa in marmo bianco a grana fine, che conserva parte della terminazione di un coppo con l'antistante fastigio. La decorazione realizzata a rilievo molto aggettante è composta da una palmetta acantiforme con costolatura centrale rilevata, da cui si diparte uno stelo vegetale con coppia di calici sovrapposti e fiore d'abaco. Nel campo figurativo, ai lati della palmetta e dello stelo, si sviluppano due tralci vegetali elaborati con quattro rosette, due alla base della decorazione e due ai lati dei calici. H. 43,8 cm; largh. 37,5 cm.

€ 3.000/5.000

Provenienza

Collezione privata





MONUMENTALE ARA

ROMA, FINE I – II SECOLO d.C.

Ara di forma parallelepipedica in marmo bianco a grana fine realizzata a partire da un unico blocco monumentale scolpito sui quattro lati con l'immagine di una edicola. Il blocco presenta nel suo tratto superiore un fregio a girali d'acanto posto sopra una cornice con elaborata modanatura. Tale cornice era delimitata da capitelli (o meglio lesene) di ordine corinzio, conservate in misura limitata. Al centro di ogni faccia dell'ara è invece ben visibile un'edicola. Questa, aggettante dalla superficie di fondo, è caratterizzata da un timpano triangolare retto da una cornice a dentelli, da un architrave e da due colonne tortili di ordine corinzio. L'edicola è decorata a rilievo da una corona circolare al quale sono annodate delle *vittae* elaborate che si dispiegano occupando tutto lo spazio frontonale. L'architrave è invece decorato da un fregio a ghirlande e bucrani. Al centro dell'edicola ci sono alcune nicchie a forma di valva di conchiglia, rese con accurato realismo. Entro queste nicchie si stagliava l'immagine della figura onorata che tracce di mantello consentono di riconoscere come maschile. Al centro dell'ara corre un tubo libatorio a sezione circolare, destinato al versamento delle offerte dalla superficie alla cavità sotterranea. 90 x 95 x 90 cm.

Prodotto di elevata qualità formale probabilmente pertinente ad una tomba monumentale di grande impegno architettonico, quest'ara si contraddistingue per il tipo elaborato di gioco architettonico - che in questo caso contamina due differenti strutture: quella quadrangolare dell'ara con fregio di girali e colonne corinzie e quella dell'edicola. Tale gioco compare, ancora più accentuato, in un altare esagonale di età severiana al Museo Archeologico di Siviglia (O. Rodríguez Gutiérrez, *El teatro romano de Itálica. Estudio arqueoarquitectónico. Monografías de arquitectura romana 6*, Madrid 2004, pp. 556-557; Arachne n. 1115922). Il tipo di decorazione, ed in particolare la forma del fregio a girali vegetali, trova confronti con la produzione di fregi di questo tipo databile dalla fine del I secolo d.C. (M. Mathea-Förtsch, *Römische Rankenpfeiler und -pilaster. Schmuckstützen mit vegetabilem Dekor, vornehmlich aus Italien und den westlichen Provinzen*, Magonza 1999); si veda a titolo esemplificativo l'edicola da Todi ai Musei Vaticani (Arachne n. 1171386).

€ 40.000/60.000

Provenienza

Collezione privata

La Soprintendenza ABAP Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare questo lotto di interesse archeologico particolarmente importante







135

OINOCHOE

ATENE, FINE VI - INIZIO V SECOLO a.C.

Oinochoe attica a figure nere con orlo trilobato, collo cilindrico, corpo ovoidale compresso con spalla appiattita, piede troncoconico, ansa verticale sormontante a nastro. Il vaso è integralmente coperto da una vernice nera di buona qualità ad eccezione di una grande metopa centrale, delimitata in alto ed ai lati da punti sfalsati a filetti. La decorazione figurata, guidata da incisioni accurate consiste in due figure: una menade con chitone, capelli annodati e coronata di edera rappresentata nell'atto di muoversi verso destra (in) seguita da un satiro nudo danzante, anch'esso coronato di foglie. Una fascia a risparmio si vede anche sul piede. H. 18 cm; diam. piede 6 cm.

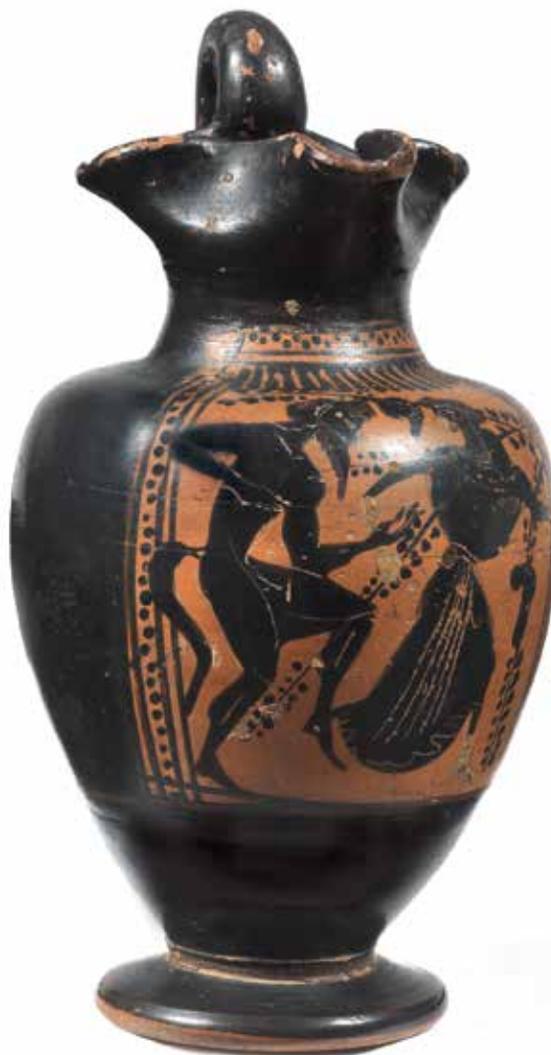
Questa *oinochoe* attica, piccolo e fine contenitore per vino, straordinario in particolare per le condizioni di conservazione, è contraddistinto da un programma decorativo volto ad esaltare gli effetti del vino rappresentando menadi e satiri come allusione al corteggio di Dioniso. Il vaso trova confronti con altri esemplari attici ascrivibili alla tarda produzione attica a figure nere (Pittore di Atena, Pittore Vaticano G 49 e G 50), si vedano, per esempio, le *oinochoai* a Lecce (Museo Provinciale Sigismondo Castromediano, inv. 563; BAPD 330156), a Rodi (Museo Archeologico, inv. 12390; BAPD 305653), al Museo Vivanel à Compiègne (inv. 1020, BAPD 305626).

€ 2.800/3.500

Provenienza

mercato antiquario francese

Opera dichiarata d'interesse archeologico particolarmente importante con decreto 270/2016 del 19/07/2016 del Corepacu Piemonte



CRATERE

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Cratere del tipo a colonnette con orlo a tesa, collo cilindrico, corpo ovoidale, piede troncoconico. Sul punto di massima espansione del vaso sono impostate anse verticali a bastoncino che si inseriscono mediante due placchette sull'orlo. La decorazione figurata, analoga su entrambi i lati, consiste in due grandi volti femminili con acconciatura del tipo *a sakkos* tagliati alla base del collo e posti entro metope quadrangolari marginate sopra da linguette, sotto da meandri e ai lati da teorie di punti. Sul collo la decorazione consiste in un tralcio di edera. Sul rovescio dell'orlo motivo a onde. Sull'orlo palmette in corrispondenza delle placchette e tacche verticali. Piccole palmette anche nella terminazione verticale delle anse. Ampio uso di sovraddipinture nei volti femminili. Nel tratto inferiore del corpo del vaso si conserva un vecchio cartellino con numerazione 209. H. 40,5 cm; diam. orlo 28 cm.

Questo grande cratere - che si contraddistingue per le condizioni di conservazione particolarmente buone, insolite nel caso di opere di tali dimensioni - rientra in una categoria ben nota di opere apule della seconda metà del IV secolo a.C., i crateri decorati con grandi teste femminili. Fra i confronti possiamo segnalare tre esemplari dalla collezione Meo Evoli (M. Reho - Bumbalova, *La Collezione Meo - Evoli. Ceramica italiota a figure rosse*, Fasano 1979, pp. 91-93, nn. 26-28, tavv. XXXII - XXXIV) e un cratere al Museo Civico di Trieste (inv. S403; BAPD 9006771). Le peculiarità della resa della testa sembrano presentare affinità con la produzione dei Pittori delle Anfore e di Armidale A.D. Trendall, *Red Figure Vases of South Italy and Sicily*, Londra 1989, fig. 237.

€ 3.500/4.500

Provenienza

Pino Bianco Antichità, acquisto anni '80
Collezione privata



137

HYDRIA

PUGLIA, TARDO IV SECOLO a.C.

Hydria a figure rosse con orlo pendulo con modanatura, alto collo a profilo concavo, corpo ovoidale compresso con spalla obliqua a profilo continuo, piede a tromba, anse orizzontali a profilo sormontante ed ansa verticale a sezione circolare. La decorazione figurata consiste in una grande scena che occupa corpo e spalla: si vede una figura femminile in bianco seduta entro un grande *heroon* ionico, posto su un alto zoccolo decorato da un motivo floreale. La donna, volta a destra, siede su una roccia e tiene in mano un volatile ed una corona. Ai lati del piccolo edificio sono due grandi figure, una maschile a destra ed una femminile a sinistra. La donna, vestita con un lungo chitone fermato in vita, regge con una mano una *phiale* e con l'altra un flabello. Sotto di lei, un *kalathos* con un *alabastron*. L'uomo, nudo e con il mantello arrotolato a sinistra, regge con la sinistra un lungo fiore e con la destra un festone di rosette. La decorazione secondaria consiste in un elaborato motivo con due palmette sovrapposte che occupano i fianchi ed il retro del vaso; in una rosetta fra due rami di alloro sul collo ed in un fregio di linguette sull'orlo. La scena figurata è marginata in basso da un motivo a meandri alternati a quadrilateri. H. 54 cm; diam. orlo 21 cm; diam. piede 17 cm.

Questa *hydria*, di dimensioni monumentali, è ascrivibile ad una tarda produzione apula: un confronto molto stringente, non solo per l'analoga partizione decorativa, ma anche per la decorazione secondaria (la fascia al di sotto della linea di terra con meandri e rettangoli, la decorazione sul collo e la resa vicina del ramo floreale) è costituito da una grande *hydria*, alta anch'essa 54 cm, al Museo Fitzwilliam a Cambridge (inv. G 247; W. Lamb, *Corpus Vasorum Antiquorum, Cambridge Fitzwilliam Museum 1*, Oxford 1930, p. 46, tavn. XLIV -XLV; BAPD 430031).

€ 3.000/5.000

Provenienza

Collezione privata





GRANDE CRATERE

PUGLIA, METÀ DEL IV SECOLO a.C. CA.

Grande cratere a campana con ampio orlo svasato ingrossato, corpo a campana, lungo stelo cilindrico, piede troncoconico con una modanatura nel suo tratto superiore. Anse orizzontali a sezione circolare a profilo sormontante. La decorazione, a figure rosse, consiste sul lato A in un gruppo di tre figure. Una figura maschile seminuda, seduta e con una grande *phiale* nella destra ed un lungo tirso nella sinistra viene incoronata da un satiro, anch'esso contraddistinto da un tirso appoggiato ad un pilastro / roccia naturale. Davanti alla figura maschile è collocata invece una donna ammantata, con capelli raccolti in un *kekryphalos*, che regge una cista quadrangolare. Sul lato B si vede una scena di conversazione in palestra con tre giovani ammantati, due dei quali si reggono ad un bastone. Sotto le anse, marginate alla loro base da file di tacche, è un motivo con una doppia palmetta. H. 39 cm; diam. orlo 44 cm; diam. piede 20 cm.

Se il lato B del cratere presenta una scena, piuttosto stereotipata, di conversazione in palestra, molto più peculiare è la scena sul lato A in cui compaiono le figure cardine del corteggio dionisiaco, i satiri. Tre figure analoghe, seppur in posizioni differenti, compaiono su un più piccolo cratere nel Civico Museo Archeologico di Milano (inv. 268: G. Belloni, *Corpus Vasorum Antiquorum, Milano Museo Civico Archeologico*, Roma 1959, IV.D.3, tav. 1.1-2, 5.1: BAPD 9006071) e in un altro cratere nel Sud dell'Inghilterra, a Petworth (collezione John Wyndham, inv. 88B - BAPD 430024).

€ 2.500/4.500

Provenienza

Collezione privata







139

139

DUE EPIGRAFI

ROMA, II - III SECOLO d.C.

Due frammenti di lastra in marmo. Una, in marmo greco a grandi cristalli, nel tratto superiore presenta un *kymation* lesbio con un testo posto su due linee. La prima linea conserva le lettere CLEMEN, la seconda P L POT. 15 x 12,5 x 2,6 cm. L'altra, di minore spessore, conserva invece il tratto inferiore di un testo rubricato, con due lettere non comprensibili nella linea più alta, SQ (da interpretare come POSTERISQUE ?) nella linea di mezzo e IM in quella inferiore. 9,2 x 8 x 1,7 cm.

€ 350/550

Provenienza

Collezione privata

140

STELE DI UN MARINAIO

Stele centinata in marmo che presenta nel tratto superiore, nella centina l'immagine di una lucerna. Nella parte inferiore corre invece un testo su otto linee. D(is) M(anibus) / Publici / Messoris / mil(itis) cl(assis) p(raetoriae) Mis(enensis) / III(triere) Minerva(e) / natione Cilix / v(ixit) a(nnos) X [---] Mi(litavit) f(ecit) [---] H. 43 cm; largh. 23 cm; spessore 3,8 cm.

Questo monumento sembrerebbe essere la stele funeraria di Publio Messoro, un esponente della marina romana, in particolare della flotta che aveva sede a Miseno, in Campania. L'uomo, originario della Cilicia (in Asia Minore) serviva su una trireme della flotta, la nave Minerva (nota anche da altre epigrafi: CIL X.3453; X.3520; X.3619). Il testo dell'epigrafe riprende con particolare precisione, discostandosene solo in alcuni punti CIL VI 03129 (rinvenuta a Roma), il cui testo recita D(is) M(anibus) / Publici / Messoris / mil(itis) cl(assis) p(raetoriae) Mis(enensis) / III(triere) Minerva(e) / natione Ci(lix) / v(ixit) a(nnos) XXXV / mil(itavit) a(nnos) XVIII / h(eres) b(ene) m(erenti) f(ecit). Osservando però le modalità con cui le lettere poste in corrispondenza della frattura sono state incise, sembra molto probabile che queste siano state realizzate in un momento in cui la stele era già stata danneggiata (si veda in particolare la lettera I di CI). Questo elemento, unito alla insolita forma della lucerna sulla stele, consentono di ritenere questa epigrafe una copia, realizzata con ogni probabilità nel XVII secolo, del testo dell'epigrafe romana.

€ 1.800/2.500

Provenienza

Collezione privata



140

141

GRANDE EPIGRAFE

ROMA, II SECOLO d.C.

Frammento di grande e pesante lastra in marmo bianco a grandi cristalli che conserva quattro linee di testo, ordinato con cura e realizzato con alcune lettere sormontanti. Il testo recita:

ENTIB · INDULGENTISS
URION · OST · QQ · CORP · CODIC · ET
CER · ET · SIBI · SUISQ · POST · Q · EOR · ET
ALCE · PARENTIBUS · EIUS ·

Nonostante questa lastra conservi solo circa metà del testo, sembra sicuro, a valutare dalla seconda linea, che l'epigrafe, un titolo funerario, si riferisca ad un membro dell'élite di Ostia, un decurione, cioè un membro del 'consiglio municipale' della città. Su queste figure in contesto ostiense, M. L. Caldelli, *L'attività dei decurioni ad Ostia. Funzioni e spazi*, in C. Berrendonner *et alii* (a cura di), *Le quotidien municipal dans l'Occident romain*, Clermont-Ferrand 2008, pp. 261-286. H. 46 cm; largh. 65 cm; spessore 8 cm.

€ 2.000 / 4.000

Provenienza

Collezione privata

La Soprintendenza ABAP Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare questo lotto di interesse archeologico particolarmente importante



142



142

VASO DA POLYCADILION

MONDO BIZANTINO, V-X SECOLO d.C.

Vaso in vetro verde di forma troncoconica con orlo ribattuto esternamente e fondo arrotondato. H. max. 9,5 cm; diam. orlo 15,4 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Mercato antiquario tedesco

143

VASO DA POLYCADILION

MONDO BIZANTINO, V - X SECOLO d.C.

Vaso in vetro azzurro di forma troncoconica con orlo ribattuto internamente e fondo arrotondato. H. max. 12,5 cm; diam. tratto superiore irregolare 16,5 - 18,5 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Mercato antiquario tedesco

143



144

COPPIA DI STRIGILI

MONDO ROMANO, I - II SECOLO d.C.

Coppia di strigili romani in bronzo con decorazione incisa. Gli oggetti, molto simili e costituenti una coppia già in antico, sono composti da due sezioni saldate insieme, una lunga *ligula* (cucchiaio) a profilo concavo e arcuato, ad angolo retto, e un'impugnatura (*capulus*) formata da due elementi rovesciati. La terminazione dell'impugnatura, quella opposta alla *ligula*, è configurata a testa di animale (piccola volpe?), con muso appuntito; precisa indicazione degli occhi ed orecchie rilevate. Lungh. 24,5 - 29,5 cm.

Strumento imprescindibile nella cosmesi antica, lo strigile serviva per detergere la pelle rimuovendo la mistura di olio e polvere applicata contro il sudore.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata



145



145

BRACCIALE

MONDO CELTICO, IV - I SECOLO a.C.

Bracciale in argento con le estremità sinuose fissate da spire ritorte. Diam. 6,4 cm; peso 36 gr.

€ 100/150

Provenienza

Gerhard Hirsch Nachfolger, asta 265 (9-10/02/2010), lotto 996

146

COPPIA DI BATTENTI

MONDO ROMANO, II - III SECOLO d.C.

Coppia di alloggiamenti per battenti in bronzo a forma di testa di leone, con le fauci spalancate destinati ad essere applicati ad elementi in legno (come attestato dai resti di chiodi metallici). I lineamenti degli animali, con grandi occhi aperti e criniera mossata, sono resi con un attento uso di cesello. Diam. 11,5 cm. ca.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 18 dicembre 2013, lotto 301



146

147

GEMMA

MONDO ROMANO, I - III SECOLO d.C.

Intaglio in corniola di forma ovale. Presenta nel campo figurato, sopra una linea di terra irregolare, a sinistra un albero da cui pendono due grandi grappoli d'uva ed a destra due animali, un felino o canide (una volpe, come attestato dalla lunga coda ?) ed un volatile. 14 ct. H. max. 2,3 cm; largh. max. 2,7 cm.

Questo intaglio, di grandi dimensioni, presenta un soggetto che sembra riferirsi, contaminandole, a due favole del corpus di Esopo quella della volpe e l'uva e quella del corvo e la volpe.

€ 1.200 / 1.800

Provenienza

Albert Molayem antichità, acquisto 1985



148



148

HELIOS

MONDO ROMANO, II - III SECOLO d.C.

Figura in bronzo con tenone orizzontale riferibile a un terminale di un qualche elemento. Raffigura un giovane uomo con vestito stretto da una cintura in vita rappresentato nell'atto di portare indietro il braccio sinistro e sollevare il destro. La corona radiata, chiaramente distinguibile, consente di riconoscere nella figura l'immagine di *Helios*, dio del sole. H. 10,4 cm; largh. max. 6,5 cm.

Per la caratterizzazione molto specifica della corona radiata si veda, per esempio, la testina al British Museum (H. B. Walters, *Catalogue of the Bronzes, Greek, Etruscan and Roman in the British Museum*, London 1899, n. 1018).

€ 600/900

Provenienza

Collezione privata

149



149

ARMILLA

ROMA I - II SECOLO d.C.

Elemento decorativo circolare composto da un nastro in bronzo che si chiude con un elemento costituito da due protomi canine che reggono un globo con le fauci aperte. Diam. 13,2 cm.

La peculiare conformazione di questo bronzo può consentire di interpretarlo come decorazione militare romana. In particolare, sembra presentare analogie con le *armillae*, onorificenze che venivano appese dai soldati sulla corazza e che conosciamo grazie alle riproduzioni in scultura, dove molto spesso queste sono decorate da teste affrontate: V. A. Maxfield, *The Military Decorations of the Roman Army*, London 1981, pp. 67-100.

€ 350/550

Provenienza

Mercato antiquario inglese, acquisto 6 luglio 2004
Collezione privata

150

CROCETTA

BISANZIO, VII-XII SECOLO d.C.

Piccola croce in bronzo con al centro figura di Gesù Cristo vestito. Sulla sommità del suo capo è una croce greca. Lungh. max. 6,8 cm; largh. 3,2 cm.

€ 300/400

Provenienza

Gorny & Mosch, Monaco di Baviera



150

151



151

BRACCIALE

MONDO ELLENISTICO -ROMANO

Bracciale composto da un unico nastro bronzeo appiattito piegato a formare una spirale a sedici pieghe. Le due terminazioni sono piegate ed appiattite. Lungh. max. 16,5 cm. ca.

€ 150/250

Provenienza

Collezione privata

152

CAPITELLO

ROMA, II SECOLO d.C.

Capitello di lesena in marmo bianco composto nel tratto superiore da un abaco a doppia modanatura che presenta al centro un resto di fiore. L'echino è costituito da un motivo ad ovuli e fiori di loto alternati, posto sopra un elemento tortile. Gli angoli dell'echino sono costituiti da due volute da cui si diparte una palmetta aperta. Il tratto inferiore del capitello è costituito da una membratura ionica. Il retro è scavato a punta per l'inserzione nella struttura architettonica. H. 37 cm; largh. max. 39,5 cm; spessore 15 cm ca.

€ 2.800/3.500

Provenienza

Babuino Casa d'Aste, acquisto 2002



RILIEVO CON TRE FIGURE

MONDO ROMANO, ETÀ AUGUSTEA

Grande rilievo in pietra calcarea che mostra una coppia con un bambino affacciata ad un elemento quadrangolare (cornice), conservato in particolare in corrispondenza del margine superiore e laterale sinistro. L'uomo, conservato quasi fino all'altezza della vita, è totalmente avvolto in un'ampia toga e regge con la mano sinistra, parzialmente nascosta dalla veste, un oggetto cilindrico (rotolo di papiro ?), mentre porta la destra sul petto. La donna indossa anch'essa una lunga veste, mossa da numerose incisioni, un lembo della quale è sollevato sul capo: porta anch'essa la mano destra sul petto, mentre la destra, che doveva essere originariamente abbassata non è conservata. Fra i due adulti, in alto, si vede chiaramente un fanciullo, vestito con una tunica, e rappresentato mentre sfiora con la mano destra il gomito sinistro. La capigliatura, conservata solo in parte, presenta i capelli tirati all'indietro. Sul suo petto si vede una bulla rilevata. 97 x 94 x 36 cm.

Questo rilievo è ascrivibile ad una categoria molto specifica di monumenti databile fra la tardissima età repubblicana, nel I secolo a.C. e la prima parte del I secolo d.C.: quella che raffigura i busti di intere famiglie come affacciati da profonde nicchie murate nei sepolcri antichi. In questo caso l'idea non è tanto quella di fissare alle pareti le immagini degli antenati, ma quella di rappresentare il monumento come una casa con nicchie e finestre, da cui si affacciano i membri delle famiglie del ceto medio, rappresentati in momenti di affetto reciproco e con tutti gli elementi utili a definire il loro status ed il loro rango (in questo specifico caso, ad esempio, la bulla del fanciullo, e la toga ed il rotolo di papiro dell'uomo). Questo costume è ben riscontrabile non soltanto nella città di Roma (basti pensare a tal proposito ai monumenti rinvenuti lungo la via Stabilia, ancora *in situ*, od ai rilievi ai Musei Vaticani o al Museo Nazionale Romano), ma anche in gran parte della penisola, dalla Campania alla Cisalpina (si veda a tal proposito i numerosi esempi presentati in H.G. Frenz, *Römische Grabreliefs in Mittel-und Südtalien*, Roma 1985). Fra le immagini in cui compaiono coppie con figlio al centro, possiamo ricordare il rilievo ai Musei Vaticani, (Galleria Lapidaria XV 80, inv. 9398; Arachne n. 20740). Per quanto riguarda l'aspetto, molto specifico, della capigliatura della figura femminile, nonostante l'usura è possibile riconoscere in esso l'elemento rilevato al centro della fronte che caratterizzata uno dei tipi iconografici della moglie di Augusto, l'imperatrice Livia (tipo Copenaghen 616, si noti in particolare la presenza dei due riccioli che ricadono sulle spalle, a differenza del vicino tipo Copenaghen 615). Un'acconciatura avvicinata compare in un busto femminile ad altorilievo rinvenuto al sesto miglio della via Appia (Arachne n. 1087994) o nelle tre figure femminili in un celebre rilievo al Museo Gregoriano Profano ex Lateranense (inv. 10464; F. Sinn, *Reliefs, Altäre, Urnen, Museo Gregoriano Profano ex Lateranense. Katalog der Skulpturen* 1.1, Magonza 1991, pp. 30-31, n. 9).

€ 15.000/20.000

Provenienza

Mostra mercato internazionale dell'Antiquariato, Firenze, 18 settembre - 18 ottobre 1965

La Soprintendenza ABAP Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare l'interesse archeologico particolarmente importante di questo lotto



TESTA DI CARACALLA SU BUSTO CINQUECENTESCO

ROMA, FINE II SECOLO d.C.

Busto monumentale su cui è montata una testa di fanciullo di dimensioni maggiori del vero. La testa raffigura un fanciullo dal volto paffuto, con ampia fronte su cui ricade un'elaborata corona di riccioli che coprono le orecchie, grandi occhi, naso corto con la punta arrotondata e labbra carnose. Il busto, anch'esso in marmo, è femminile e può essere identificato con quello di un'amazzone: lascia scoperto il seno sinistro mentre quello destro è nascosto da una veste connessa in parte ad una testa animale, che ricade sulla spalla sinistra. Alla base del busto si vede un mascherone mostruoso a bocca spalancata. Sul petto, fra i seni, cade una collana con un grande pendente ovale con quattro elementi circolari. Il busto è montato su una base modanata in pietra di colore grigio. H. 103 cm; largh. max. 71 cm; prof. 28 cm.

La specifica fisionomia del fanciullo, nonostante l'usura delle superfici e la presenza di tracce di rilavorazione e ripresa dei volumi (sui capelli e sugli occhi, in particolare quello sinistro), consente di riconoscere in esso una replica del primo tipo iconografico di Caracalla come successore al trono. Il tipo, noto anche come tipo dell'Arco degli Argentari, dal celebre monumento romano, è databile con precisione fra il 196-197 ed il 204 e noto da un cospicuo numero di copie (su cui K. Fittschen, P. Zanker, *Katalog der römischen Porträts in den Capitolinischen Museen und den anderen kommunalen Sammlungen der Stadt Rom 1. Kaiser- und Prinzenbildnisse*, Mainz 1985, pp. 98-100, n. 86). Nonostante la resa complessivamente accurata della capigliatura, che è stata ripresa sul retro con una gradina, la testa può essere avvicinata ai ritratti del giovane Caracalla di qualità più corrente, come quelli nei magazzini dei Musei Capitolini (s.n.i., Arachne n. 36533); nella Ny Carlsberg Glyptothek a Copenaghen (inv. 1935; Arachne n. 8652), nel Römisch-Germanisches Museum di Colonia (inv. 2005.29, Arachne n. 154772) e soprattutto a Bruxelles, Musée du Cinquanteaire (inv. 3557; Arachne n. 37869).

€ 15.000/20.000

Provenienza

Collezione privata





155

155

CAPITELLO

MONDO ROMANO, II - III
SECOLO d.C.

Capitello corinzio in pietra calcarea. Sono particolarmente visibili le foglie riferibili a due corone sovrapposte i cui chiaroscuri sono accentuati da fori di trapano. H. 39 cm; largh. max. 44 cm.

€ 1.800/2.500

Provenienza

Mercato antiquario francese
Collezione privata

Lotto corredato di attestato di libera circolazione

An export licence is available for this lot

156

CAPITELLO

MONDO ROMANO, III - IV
SECOLO d.C.

Capitello in marmo di cui si conservano due ordini di foglie lisce, poste immediatamente al di sopra del sommoscapo della colonna. Gli angoli del *kalathos* del capitello, originariamente aggettanti, sono stati tagliati in epoca successiva alla messa in opera dell'elemento architettonico. H. 36,5 cm; largh. max. 43,2 cm.

La forma molto peculiare di questo capitello consente di associarlo alla ben nota tipologia di età tarda dei capitelli a foglie lisce: S. Violante, *Capitelli a foglie lisce di epoca tarda*, in *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma* 112, 2011, pp. 293-340.

€ 700/900

Provenienza

Mercato antiquario romano

156



157

FRAMMENTO DI SARCOFAGO

ROMA, II SECOLO d.C.

Frammento di parete (oppure, meno probabilmente, di fianco) di sarcofago in marmo di colore grigio. Sul frammento si conservano due figure, incorniciate da un listello liscio: sulla sinistra un erote ad ali spiegate, nudo, ma coperto da un mantello stretto sulle spalle; sulla destra una figura femminile alata (vittoria?); quest'ultima tiene le mani sollevate ed allargate, come se dovesse reggere un clipeo o una tabella. Nonostante l'orientamento delle due figure sia divergente, si guardano negli occhi rovesciando la testa. Fra l'erote e la vittoria è posto un cestino colmo di frutti. H. max. 53 cm, largh. 68 cm; spessore max. 8,4 cm.

€ 6.500/9.500

Provenienza

Collezione privata



158



158

CRATERE - SKYPHOS

PUGLIA, SECONDA META' IV SECOLO a.C.

Cratere *skyphos* con orlo arrotondato lievemente svasato, corpo troncoconico rastremato verso il basso piede a disco. Sopra il punto di massima espansione del vaso sono impostate due anse orizzontali a sezione circolare. La decorazione figurata, a figure rosse, consiste sul lato A in una figura femminile volta a destra rappresentata nell'atto di reggere nelle mani uno specchio ed una grande *phiale*. Il lato B mostra invece un giovane erote androgino volto verso sinistra con una larga *phiale* in mano. H. 21 cm; diam. orlo 22 cm.

€ 800/900

Provenienza

Collezione privata
Pandolfini, 16 maggio 2012, lotto 330
Collezione privata

159

SKYPHOS

ITALIA MERIDIONALE, CAMPANIA, FINE IV SECOLO a.C.

Skyphos con orlo svasato, corpo troncoconico, piede ad anello, due anse poste sotto l'orlo. La decorazione figurata, a figure rosse, mostra sul lato A una figura femminile ammantata rappresentata nell'atto di muovere un flabello. Sul lato B la decorazione figurata consiste in una figura maschile ammantata con corona. Sotto le anse palmette fra girali vegetali. Lo spazio sotto l'orlo è decorato da un motivo ad onda. H. 15,3 cm; diam. orlo 15 cm.

€ 600/900

Provenienza

Collezione privata



159

160



160

PIATTO DA PESCE

PUGLIA, FINE IV SECOLO a.C.

Piatto da pesce con orlo rovescio pendulo, ampia vasca appiattita con tondello depresso al centro, basso piede a tromba. La decorazione figurata consiste sull'interno della vasca in due grandi pesci volti a sinistra intervallati da una razza. La decorazione secondaria consiste in un motivo ad onda sul tratto pendulo dell'orlo. H. 5,5 cm; diam. 19,5 cm.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata, Napoli
Pandolfini, 19 giugno 2013, lotto 464
Collezione privata

161

PIATTO DA PESCE

PUGLIA (CANOSA), ULTIMO TERZO IV SECOLO a.C.

Piatto da pesce con ampia tesa rovesciata, incavo al centro della vasca troncoconica, massiccio piede troncoconico con modanatura alla base. La vasca è decorata, a figure rosse, da tre pesci e mentre l'incavo centrale da linee radiali e da un motivo a onda. I pesci rientrano in due tipi differenti, uno con testa allungata e corpo coperto da striature verticali, l'altro con corpo campito da linee orizzontali che delimitano una teoria di punti ad indicare le squame. La tesa è decorata da un motivo ad onda. H. 5,6 cm; diam. max. 20,4 cm.

€ 1.000/2.000

Provenienza

Collezione privata

161



162

CRATERE

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Cratere a campana, con ampio orlo estroflesso, corpo campaniforme, stelo cilindrico, piede a disco modanato. Sotto l'orlo sono impostate due anse orizzontali a sezione circolare, ripiegate verso l'alto. La decorazione, a figure rosse, consiste sul lato A in un dialogo fra una figura femminile, stante ed ammantata, ed una figura maschile coronata e con ampia patera in mano. La donna, fasciata in una lunga veste, regge con la sinistra una lunga benda. L'uomo, che poggia la destra su una roccia non dipinta, regge nella sinistra portata dietro la schiena un lungo tirso da cui pende una benda. Sul lato B compare una scena di gioco fra due figure maschili ammantate, una delle quali lancia in aria due palle circolari. La decorazione secondaria consiste in una corona di foglie sotto l'orlo, un meandro corrente alternato a quadrati alla base della scena figurata e in una palmetta fra girali nello spazio sotto l'ansa. H. 29,5 cm; diam. orlo 31,5 cm; diam. piede 14 cm.

€ 1.500/2.500

Provenienza

Collezione privata





RITRATTO

MONDO ROMANO, III SECOLO d.C.

Testa ritratto in marmo bianco a grandi cristalli, raffigurante un uomo di età matura. La testa, dalla struttura massiccia e di forma quadrangolare, è contraddistinta da arcate sopraorbitarie accentuate, grandi occhi ovali aperti, pupilla a forma di pelta racchiusa da una incisione circolare, ampia bocca con labbro inferiore carnoso. L'uomo porta i capelli corti, la cui massa è mossata da una serie di sottili incisioni, ed una corta barba, fusa ai baffi spioventi sul volto, le cui ciocche sono rese da fluenti elementi chiaroscurati. La testa, che sul retro e dietro alle orecchie presenta una lavorazione molto sommaria, era destinata ad essere vista lievemente da destra, come mostrano le poco percepibili, ma comunque riscontrabili asimmetrie nella resa degli occhi e delle labbra. H. 31,5 cm.

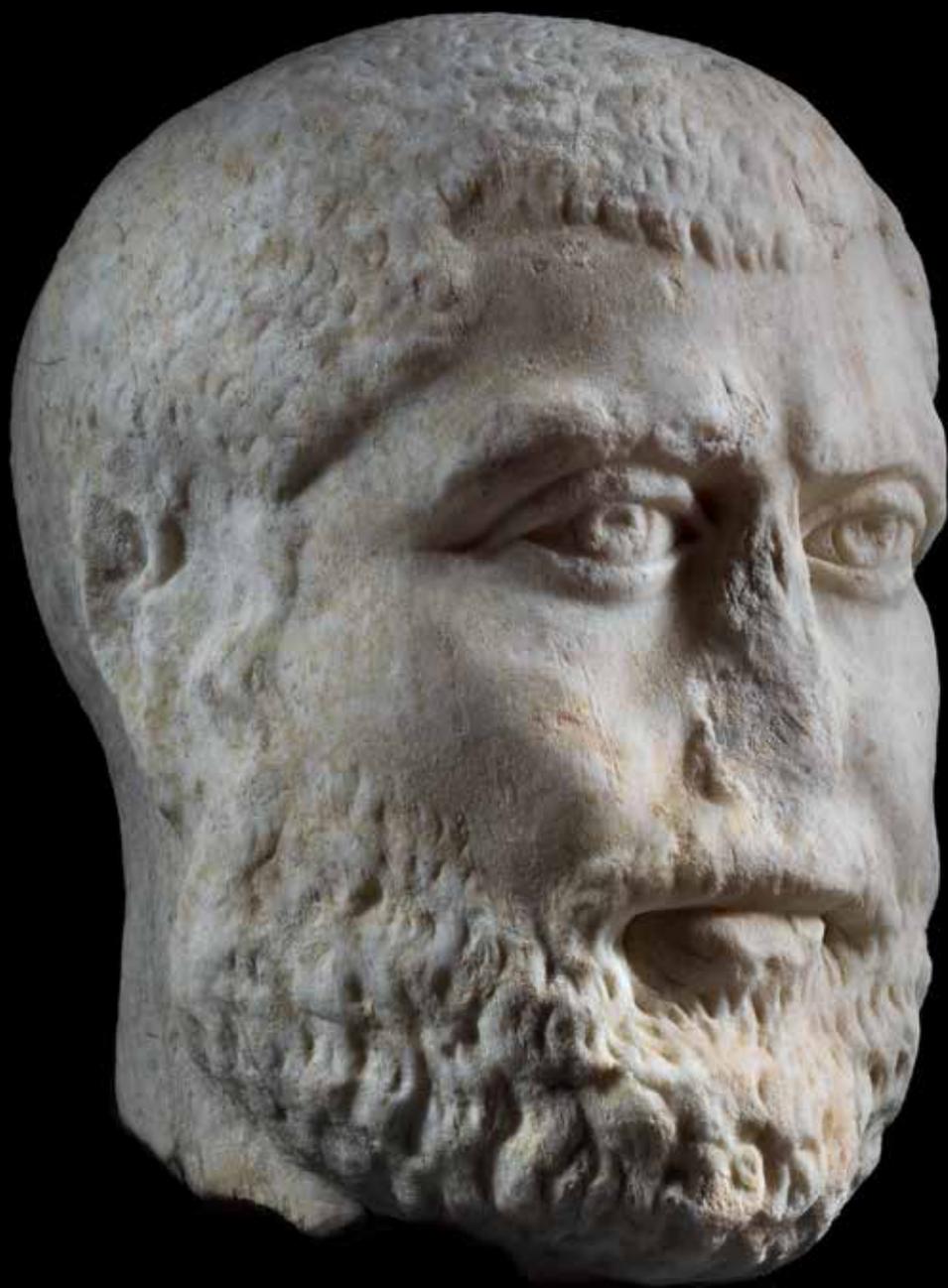
Nonostante alcuni restauri o rilavorazioni databili fra Settecento ed Ottocento abbiano alterato un poco la conformazione del naso e delle orecchie di questa figura, nel ritratto, realizzato in una materia prima sicuramente di provenienza non italica (marmo greco insulare oppure marmo turco) bisogna riconoscere il ritratto di un uomo di potere di quella delicata fase storica databile fra la seconda metà del III secolo d.C. ed i primissimi anni del secolo successivo. La struttura compatta potrebbe ricordare un ritratto a Siviglia (Museo Archeologico, sala XX; Arachne n. 28362), che si differenzia però per una minore accentuazione nella resa della barba. L'apparente differenza nella trattazione della barba (più fluente) e dei capelli (corti) è riscontrabile, ad esempio, in proporzioni ancora più marcate di quelle qui osservabili in un ritratto in una collezione privata norvegese (S. Sande; L.H. Monssen, *Greek and Roman Portraits in Norwegian Collections*, in *ActaArHist* 10, 1991, cat. N. 70; Arachne n. 23906) ed in un altro al museo di Alessandria d'Egitto (Arachne n. 206).

€ 5.000/7.000

Provenienza

Collezione privata

La Soprintendenza ABAP Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare questo lotto di interesse archeologico particolarmente importante



SARCOFAGO

ROMA, IV SECOLO d.C.

Grande sarcofago quadrangolare in marmo a grandi cristalli, contraddistinto da decorazione sul fronte, mentre su uno dei lati corti presenta una tabella modanata in cui doveva correre il testo epigrafico (dipinto, dal momento che non è pervenuto). La decorazione, resa con un rilievo poco rilevato, ma accuratamente delineato, anche grazie ad un sapiente uso del trapano (riscontrabile in particolare nelle ghirlande) consiste in un clipeo modanato da cui si dipartono simmetricamente due ghirlande fra racemi e fiori, rette sull'altro lato da grifi seduti sugli arti posteriori. Al centro del clipeo, fra racemi, è la figura del buon pastore stante: l'uomo, di età matura, indossa una corta veste fermata in vita da una cintura, porta una bisaccia a tracolla e regge con la destra un bastone dal manico ricurvo. Regge sulle spalle un capretto, che trattiene, realisticamente, con la mano sinistra. I margini dello spazio figurato, in corrispondenza degli spigoli del sarcofago sono definiti da due colonne tortili. Lungh. 187 cm; H. 39 cm; prof. 59,5 cm.

Opera di elevata qualità artistica, questo sarcofago contamina - in modo del tutto inconsueto - due tipi differenti di sarcofagi, quello a clipeo e quello decorato a ghirlande. Il soggetto, indubbiamente paleocristiano, del buon pastore che regge sulle spalle la pecorella smarrita allude alla figura di Gesù e trova precise analogie nel repertorio iconografico della tarda antichità: un buon confronto è costituito dal pastore centrale nel sarcofago dei tre pastori, conservato ai Musei Vaticani (inv. MV.31554.0.0), proveniente dall'area



delle catacombe di Pretestato o dal pastore al centro di un sarcofago murato a Villa Doria Pamphili – si veda R. Calza (a cura di), *Antichità di Villa Doria Pamphili*, Roma 1977, pp. 253-254, n. 313, tav. CLXVII. In entrambe le immagini il pastore è un uomo maturo (come anche nella statua dalla Basilica di San Clemente in Laterano, Arachne n. 29603 e nel rilievo da sarcofago al Museo Nazionale Romano, inv. 67619) e non un giovane sbarbato.

€ 6.000/9.000

Provenienza

Collezione Barone Alberto Blanc, Roma, fine del XIX inizi del XX secolo
L'Antonina, 18 - 21 ottobre 1954, lotto 95
Collezione privata

La Soprintendenza ABAP Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare questo lotto di interesse archeologico particolarmente importante



165

TESTA RITRATTO

MONDO ROMANO, III SECOLO d.C.

Testa ritratto in marmo bianco a grandi cristalli raffigurante un uomo barbuto con corti capelli mossi, arcate sopraorbitarie accentuate, grandi occhi aperti con pupille rese a trapano, naso diritto e piccola bocca. L'indicazione delle rughe sulla fronte ed il tenue modellato del volto, in particolare sugli zigomi, tradiscono l'età matura del soggetto, il cui prestigio sociale è però denotato dalla ricca barba, dall'accurata capigliatura – con sottili ciocche metalliche studiamente mosse sul capo – e dallo sguardo drammaticamente rivolto verso l'alto. H. 29,2 cm (con supporto in metallo 43,7 cm).

L'opera qui proposta rappresenta una importante testimonianza della ritrattistica di età gallienica - cioè dell'arte nei decenni intorno alla metà del III secolo d.C. (il regno dell'imperatore Gallieno durò infatti dal 253 al 268 d.C.) - come dimostrato dalle esposizioni a Basilea e Berna realizzate all'inizio degli anni '80 in cui la testa è stata presentata. Gli interventi di restauro sulla testa - realizzati successivamente alla messa in asta nel 1991 - si sono limitati all'integrazione della radice del naso e del labbro superiore, senza alterare il forte impatto della testa.

€ 30.000 / 40.000

Esposizioni

Antikenmuseum und Sammlung Ludwig, Basilea, 1981-1982

Berna, Bernisches Historisches Museum, Gesichter, 6 novembre 1982 - 6 febbraio 1983

Pubblicazioni

H. Jucker - D. Willers, Gesichter. *Griechische und römische Bildnisse aus Schweizer Besitz*, Bern, Archäologisches Seminar der Universität 1983, pp. 200-201, n. 84.

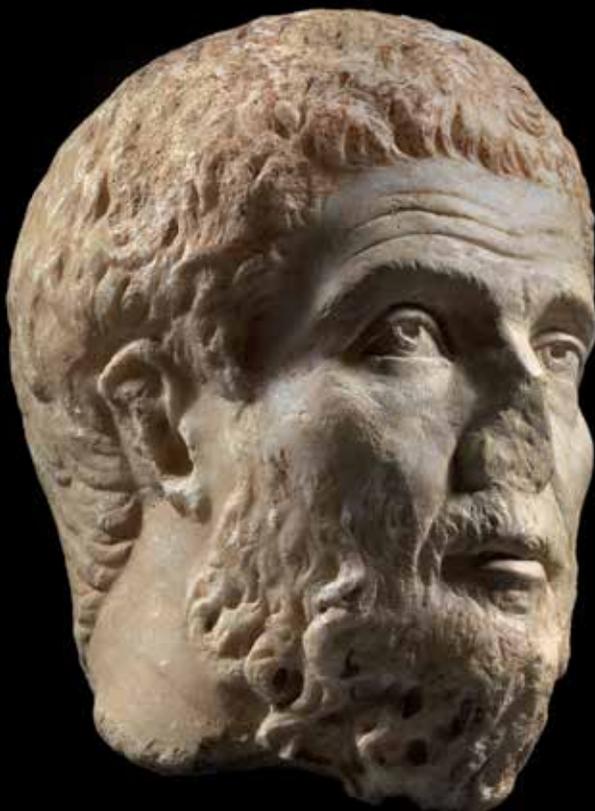
Provenienza

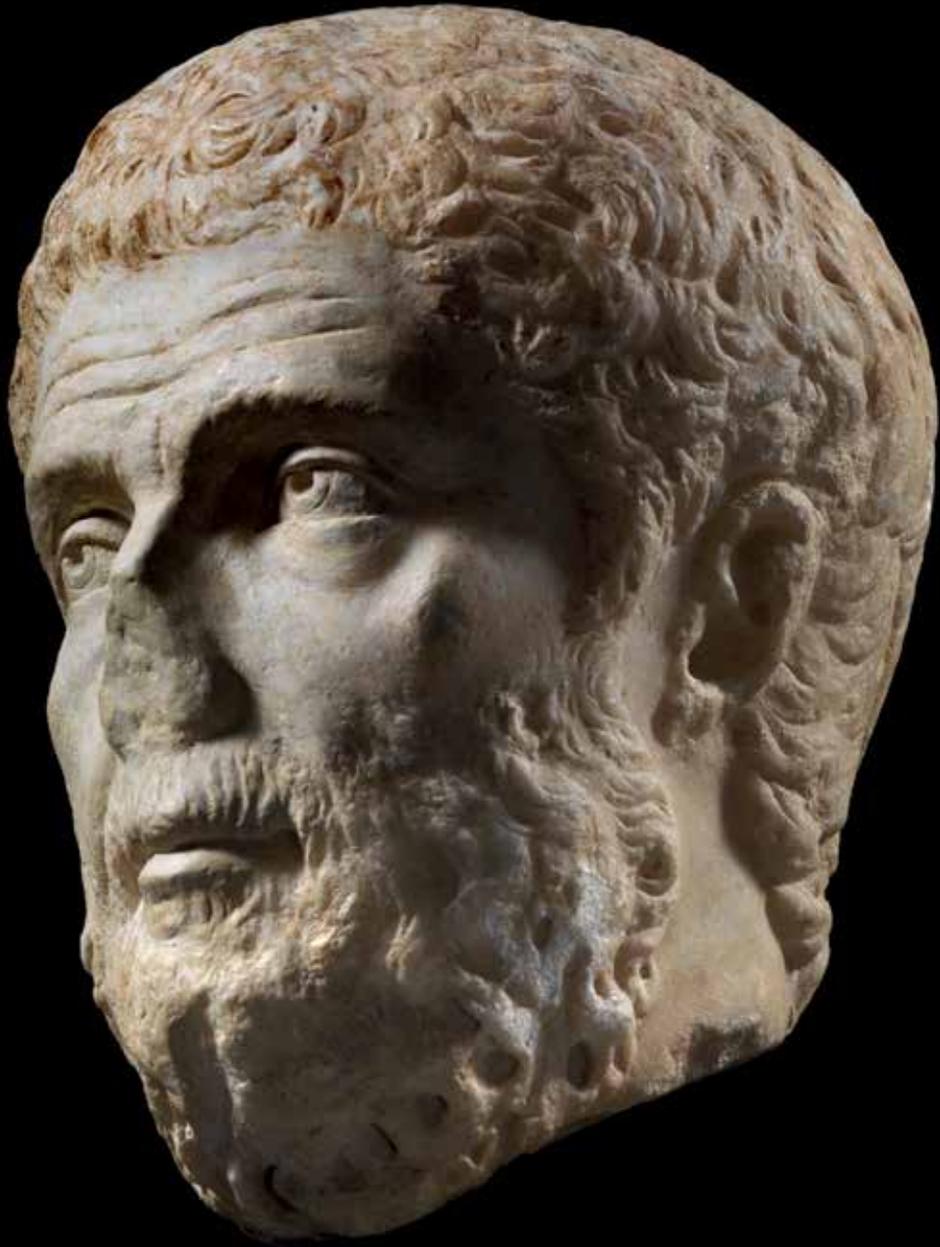
Collezione privata svizzera, acquisto ante 1981

Sotheby's, Londra, 8 luglio 1991, lotto 268

Lotto corredato da certificato di libera circolazione

An export licence is available for this lot





166

GRANDE CRATERE

PUGLIA, METÀ IV SECOLO a.C.

Grande cratere a campana con orlo svasato ingrossato, corpo campaniforme, stelo cilindrico, piede ad echino con una modanatura. Sopra il punto di massima espansione sono impostate due anse orizzontali a profilo sormontante. La decorazione figurata consiste sul lato A in una scena con un giovane nudo (Dioniso?) seduto con una *phiale* ed un tirso, verso cui si dirige un satiro con *kantharos* e cestello in mano. Osserva la scena una figura femminile appoggiata ad un pilastro con un tamburo in mano ed un tirso nell'altra. Sopra queste tre figure è un erote androgino alato. Sul lato B sono due giovani ammantati appoggiati ad un bastone, ambientati in una scena di conversazione in palestra. Fra di loro un elemento vegetale. La decorazione secondaria consiste in una corona di foglie di alloro o olivo sotto l'orlo, un meandro alla base della decorazione figurata, e in un elaborato motivo di palmette sotto le anse, a loro volta racchiuse da tacche verticali. H. 46,4 cm; diam. orlo 47,2 cm.

€ 4.000/6.000

Provenienza

Collezione privata

Pandolfini, 14 dicembre 2010, lotto 180

Collezione privata

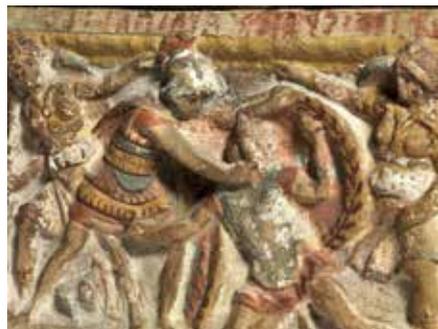




URNETTA CINERARIA

ETRURIA, CHIUSI, III SECOLO a.C.

Urna in terracotta in argilla composta di una cassa di forma parallelepipeda e di un coperchio con figura realizzata a stecca. La cassa presenta sul fronte una scena di combattimento con due opliti riccamente armati nell'atto di uccidersi vicendevolmente. Il guerriero a sinistra, Eteocle, sembra uscire vittorioso dal combattimento, ed affondare con la destra la propria spada nella gola dell'eroe a sinistra, Polinice, afferrando con la sinistra il bordo dello scudo con cui l'altro si copre. Polinice, in ginocchio e senza la protezione dell'elmo, rotolato a terra fra le gambe del fratello, riesce ugualmente ad affondare la propria spada sotto la corazza di Eteocle. Ai lati della scena sono due demoni femminili alati, due Vanth. Queste indossano un corto chitone con le bretelle incrociate sul petto, lasciato nudo, portano stivali e reggono delle fiaccole ad indicare il fato dei combattenti. I lati della cassa sono rimarcati da due lesene con capitelli tuscanici. Lungo la modanatura superiore della cassa corre un'iscrizione con il nome del defunto. 44 x 21



x 27 cm. Il coperchio, le cui dimensioni sono probabilmente troppo ridotte per essere riferibili all'urna, presenta una figura femminile sdraiata, con testa appoggiata sul cuscino e corpo avvolto in un ampio mantello. 38 x 20 x 14,5 cm.

Quest'urna, che si contraddistingue per la particolare conservazione della ricca policromia e per la profondità del rilievo rimasto, è decorata con un soggetto particolarmente amato nella produzione di urne etrusche a partire dall'età tardo classica, quello con il fratricidio di Eteocle e Polinice, atto finale della saga tebana (Su questi temi di recente, F. De Angelis, *Miti greci in tombe etrusche. Le urne cinerarie di Chiusi*, Monumenti Antichi dell'Accademia dei Lincei 73, serie monografica 8, Roma 2016, pp. 65-78. Fra i numerosi confronti, conservati per lo più in collezioni museali, possiamo ricordare a titolo meramente esemplificativo, un'urna al Museo Archeologico Nazionale di Firenze (Arachne n. 1066493), due urne al Museo Archeologico di Parma (inv. T428 e T. 432 - M. Cavalieri, *Le urne cinerarie etrusche del Museo Archeologico Nazionale di Parma*, in *Archivio Storico per le Province Parmensi* 52, 2000, pp. 343-362).

€ 6.500 / 9.500

Provenienza

Pandolfini, 21 giugno 2017, lotto 166







168

168

COPPA

ITALIA MERIDIONALE, IV SECOLO a.C.

Coppa con orlo assottigliato, ampia vasca, piede cilindrico con una doppia modanatura. A metà della vasca sono due anse orizzontali con profilo sormontante. La decorazione, sovraddipinta in colore rosso (e con ogni probabilità interpolata nell'Ottocento) consiste in un *gorgoneion* di tipo mostruoso posto al centro di una fila di linguette, di una fila di cani correnti, un motivo a zig-zag e una fila di spirali. All'esterno della vasca motivo di palmette alternate a fiori di loto. H. 4,4 cm; lungh. max. 21,5 cm; diam. 14,2 cm.

€ 700/900

Provenienza

Collezione privata

169

PHIALE

ITALIA MERIDIONALE (PUGLIA?), IV SECOLO a.C.

Grande piatto con orlo appiattito, ampia vasca troncoconica, piede ad anello ed anse a maniglia sormontanti unite al corpo del vaso da due elementi plastici appiattiti e con elemento rilevato a metà del loro sviluppo. La decorazione figurata, a figure rosse, consiste in un cavallo marino sul tondo centrale del vaso racchiuso da una fascia ondulata (indicazione delle onde marine). Stelle in colore bianco sovraddipinto sono collocate nel cavo della vasca e sulle anse. H. 12,2 cm; diam. orlo 31,2 cm.

€ 600/900

Provenienza

Collezione privata



169



170

170

COPPIA DI BROCCHE

ITALIA MERIDIONALE, FINE IV - III SECOLO a.C.

Oinochoe con orlo trilobato, corpo ovoidale con spalla appiattita, basso piede troncoconico, ansa sormontante a nastro importata sul collo. La decorazione, sovrappinta in rosso sul fondo nero della vernice, consiste in un motivo a foglie sulla spalla e sul corpo in un motivo a meandro sopra un motivo a spirale. H. max. 16,5 cm.

Epichysis con imboccatura a cannone, lungo collo, corpo ovoidale espanso nel tratto inferiore, basso piede modanato e ansa a nastro che presenta nel punto di inserzione del collo due teste femminili a matrice. La decorazione figurata consiste in motivi sovrappinti in vernice bianca, gialla e rossa. A partire dall'alto si vedono una fascia a linguette, un motivo a meandro, una fascia a onde, un grande motivo a foglie che convergono su un fiore ed un motivo a linguette. H. max. 18,8 cm.

€ 800/1.500

Provenienza

Collezione privata

171

EPICHYSIS

PUGLIA, FINE IV SECOLO a.C.

Epichysis apula a figure rosse, con imboccatura a cannone con protomi femminili applicate in corrispondenza dell'inserzione dell'ansa sormontante a nastro, alto collo cilindrico, spalla appiattita, corpo a rocchetto modanato, piede a disco. La decorazione figurata consiste in una baccellatura alla base del collo, una teoria di linguette sul corpo ed un tralcio di edera sovrappinta in bianco al centro del corpo. La scena principale sulla spalla consiste in una figura femminile seduta, elegantemente ammantata e con un vaso nella mano sinistra, rappresentata nell'atto di essere onorata da un erote androgino alato. Il resto della spalla è decorato da due palmette dalle foglie allungate che si dipartono da una palmetta posta verticalmente alla base della spalla. H. 18,2 cm; diam. piede 11,7 cm.

La decorazione di questo vaso è caratterizzata, dettaglio non consueto in questa forma vascolare, da una scena con due figure: un confronto, con presenza anche in questo caso di un eroe androgino rappresentato mentre onora una figura femminile, è rappresentato da una *epichysis* al Museo di Antichità di Torino (inv. 4547: F.G. Lo Porto, *Corpus Vasorum Antiquorum, Torino, Museo di Antichità, Roma 1969, p. 12, tav. 19.1; BAPD 9002051*).

€ 900/1.500

Provenienza

Collezione privata



171



172

COPPIA DI ATTINGITOI

ETRURIA, VI SECOLO a.C.

Coppia di attingitoi in bucchero con orlo svasato, collo a profilo troncoconico, corpo ovoidale compresso, basso piede a disco. Sul punto di massima espansione del vaso è impostata un'ansa verticale a nastro con andamento sormontante. La decorazione consiste in tre linee incise a metà circa del collo. H. 17,5 - 16,8 cm; diam. 9,2 - 9,8 cm.

€ 350/550

Provenienza

Collezione privata

173

CARIATIDE

ETRURIA, VEIO, 610-590 a.C.

Figura femminile in bucchero stante pertinente ad un calice tetransato. La donna, con *polos* sulla testa, indossa una lunga veste panneggiata, un mantello che arriva fino a metà dello sviluppo del corpo e tiene le mani sul petto. H. max. 11,3 cm; largh. max. 4,3 cm.

La forma di questa figura, vera e propria statua, rientra appieno nel tipo B2 della sistemazione di M. Cristofani, F. Zevi, *La tomba Campana di Veio. Il corredo*, in *Archeologia Classica* XVII, 1965, p. 35. Un confronto puntuale è costituito dalle figure sui due calici a quattro sostegni dalla tomba E di Monte Michele a Veio, M. Cristofani, *Le tombe da Monte Michele nel Museo Archeologico di Firenze*, Firenze 1969, pp. 37-39, nn. 2-3.

€ 280/350

Provenienza

Collezione privata



■ 174

OINOCHOE ETRUSCO - CORINZIA

ETRURIA, METÀ VI SECOLO a.C.

Oinochoe con orlo trilobato, collo a profilo concavo, corpo ovoidale compresso, basso piede ad anello. Sopra il punto di massima espansione del vaso è posta un'ansa sormontante a triplice bastoncino. La decorazione consiste in una serie di linguette incise sulle spalle ed in una fascia a risparmio sopra il piede in cui è posto un motivo a raggiera. La maggior parte del corpo è coperta da vernice nera sopra cui si vedono tracce di una decorazione figurata. H. 25,5 cm.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata
Pandolfini, 23 giugno 2015, lotto 24



174



175

175

COPPIA DI KYATHOI

ETRURIA MERIDIONALE, VI SECOLO a.C.

Coppia di *kyathoi* in bucchero su alto piede a tromba, con vasca emiglobulare e alto orlo indistinto. L'ansa verticale e sormontante è arricchita da decorazione plastica con appendici rilevate. In corrispondenza del punto di inserimento nell'orlo l'ansa è fermata da una protome femminile plastica. Rientra nel tipo Rasmussen 2d (di produzione veiente?). H. 10 cm.

€ 700/900

Provenienza

Collezione privata

176

EPICHYSIS

PUGLIA, 325-300 a.C.

Epichysis con corpo a rocchetto, orlo a cannone, collo cilindrico, ansa sormontante a nastro, fondo piano. La decorazione plastica consiste in due teste femminili applicate sul punto d'inserzione dell'ansa sull'orlo. La decorazione figurata, in vernice bianca e rossa sovraddipinta, consiste in una fila di baccellature nel tratto inferiore del collo, un tralcio di vite sulla spalla tra punti e linguette e al centro del rocchetto in un tralcio vegetale. Sul fondo è chiaramente distinguibile una croce resa in vernice di colore rosso, da interpretarsi come contrassegno commerciale o artigianale, realizzato prima della cottura. H. max. 19,5 cm; diam. fondo 9,2 cm.

Per la presenza della decorazione a tralcio vegetale sulla spalla bombata del vaso si veda l'esemplare dalla Collezione Costantini a Fiesole: E. Paribeni, G. Camporeale, V. Saladino, *Corpus Vasorum Antiquorum, Fiesole Collezione Costantini*, fascicolo II, Roma 1980, p. 24, tav. 30.5-6; BAPD 9008636).

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata



176

177

TRE VASI

ITALIA MERIDIONALE, ULTIMO QUARTO IV SECOLO a.C.

Lotto composto da due vasi nello stile di Gnathia ed un Owl *skyphos* a figure rosse. Lo *skyphos* a figure rosse, con collo assottigliato, corpo troncoconico, piede rilevato ed anse orizzontali sotto l'orlo, è decorato su entrambi i lati da due figure di civette fra rami di olivo. H. 7,2 cm; largh. max. 14,6 cm; diam. 9,3 cm. Gli altri due vasi, decorati in vernice bianca, rossa e gialla sovraddipinta sulla vernice nera del fondo presentano in un caso motivi a linguetta e rosette, in un altro un tralcio di vite. 7,7 x 6,8 cm e 6,2 x 8,7 cm.

€ 600/900

Provenienza

Collezione privata



177



178

178

QUATTRO VASI

ETRURIA, VII - VI SECOLO a.C.

Lotto composto da quattro vasi etruschi databili in età arcaica, fra VII e VI secolo a.C. *Oinochoe* con orlo trilobato, lungo collo troncoconico, corpo ovoidale, basso piede ad anello. Il corpo del vaso è coperto da un motivo geometrico a triangoli in corrispondenza della spalla e da fasce in vernice bruna variamente campite. Piccolo *amphoriskos* etrusco corinzio con tracce di un felino. *Aryballos* con orlo a tesa, corpo globulare, decorato con figure di guerrieri. Grande *aryballos* con orlo a tesa, corpo globulare e piede ad anello decorato con figure di volatili posti entro un'ampia fascia sul corpo. H. 6,4 - 30,2 cm.

€ 400/600

Provenienza

Mercato antiquario inglese

179

OINOCHOE

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Oinochoe con orlo trilobato, lungo collo a profilo concavo, corpo ovoidale, corto stelo e piede ad echino. Sopra il punto di massima espansione del vaso è impostata un'ansa a nastro sormontante a profilo costolato. La decorazione figurata, in rosso sul fondo bianco, consiste in un motivo a corona di foglie appaiate che occupa gran parte del vaso. H. all'orlo 21,5 cm; diam. piede 5,2 cm.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata



179



180



180

TRE VASI

ITALIA MERIDIONALE, PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Lotto composto da tre vasi a vernice nera con decorazione nello stile di Gnathia. Consistono in un cratere *skyphos* con orlo ingrossato, vasca troncoconico rastremata in corrispondenza del piede cilindrico, anse orizzontali a bastoncino. La decorazione sovraddipinta in giallo, bianco e rosso consiste in una serie di linguette, in un motivo a zig-zag, in un meandro posti al di sopra di un motivo fitomorfo. H. 23 cm; diam. orlo 20 cm. Boccaletto con alto orlo svasato, corpo globulare, piede ad anello con modanature, ansa verticale ad anello. La decorazione sovraddipinta consiste in un motivo a meandro posto sopra una teoria di punti. H. 11,2 cm; diam. orlo 9,3 cm. *Kylix* nello stile di Gnathia con orlo arrotondato, ampia vasca emiglobulare, piede ad anello. Il vaso è decorato da un ricco motivo sovraddipinto con teorie di punti e rosette. Particolarmente interessante è anche la rappresentazione a vernice delle anse, rese da un motivo trilobato. H. 4,4 cm; diam. orlo 9 cm.

€ 300/500

Provenienza

Collezione privata

181

TRE VASI APULI

ITALIA MERIDIONALE, FINE IV SECOLO a.C.

Lotto composto da tre vasi apuli. Una coppa di *lekanis* a vernice nera, lung. max. 20,4 cm; H. max. 6,3 cm. Una piccola *oinochoe* a vernice nera con decorazione sovraddipinta nello stile di Gnathia (tralcio di vite sospeso a partire da una banda sovraddipinta in paonazzo). H. 13,8 cm. Una *oinochoe* a vernice nera con orlo trilobato e ansa sormontante decorata con un tralcio floreale sovraddipinto. H. 13,6 cm.

€ 350/550

Provenienza

Gerhard Hirsch Nachfolger, acquisti anni '90

181



182

EROS CITAREDO

GRECIA, III-II SECOLO a.C.

Figurina di Eros fanciullo in terracotta, con tracce di ricca policromia in bianco e paonazzo. Il dio, nudo, è seduto su uno sgabello quadrangolare parzialmente coperto da drappi, ed è raffigurato nell'atto di suonare uno strumento a corda, probabilmente una cetra. Sul capo, ricciuto, indossa una corona d'edera. H. 11,7 cm; base quadrangolare 4 x 5 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata

Opera dichiarata d'interesse archeologico particolarmente importante con decreto 269/2016 del 19 luglio 2016 (Corepacu Piemonte)



182

183

DUE EROTI

ITALIA MERIDIONALE O GRECIA, IV SECOLO a.C.

Lotto composto da due figure di eroti in terracotta con tracce di policromia. Entrambi sono nudi, con mantello sulle spalle i cui lembi scendono fino alle ginocchia ed indossano sul capo una corona di foglie. La posizione a gambe aperte fa pensare che i due eroti fossero destinati ad essere montati su un animale (un delfino?). H. 12,2 - 12,5 cm.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata



183

184



184

EROE A BANCHETTO

ITALIA MERIDIONALE, TARDO IV - III SECOLO a.C.

Votivo fittile composto da due figure. Un eroe (o Dioniso) semisdraiato giovane, in nudità, con braccio sinistro poggiato sul cuscino piegato e con mano destra allungata ad aprire una patera ombelicata, occupa gran parte della placchetta. Davanti alla sua gamba destra, non visibile, è seduta una piccola figura di inserviente, ammantato e con il torso probabilmente nudo. In primo piano, sulla linea di terra, sono due elementi circolari ed uno triangolare. H. 9,5 cm; largh. 10 cm.

La posizione delle due figure e la resa dei dettagli trovano corrispondenze molto precise con una ben nota serie, quella con l'eroe tarentino a banchetto, ben attestata, per esempio da un esemplare al J.-Paul Getty Museum (inv. 71.AD.311; B.M. Kingsley, *The Reclining Heroes of Taras and Their Cult*, in *California Studies in Classical Antiquity* 12, 1979, p. 205).

€ 450/650

Provenienza

Collezione privata

185

SATIRO EBBRO

ITALIA MERIDIONALE, IV - I SECOLO a.C.

Piccolo votivo in terracotta costituito da una figura di sileno nudo, barbuto seduto a terra e con il busto semi-sollevato. La figura, visibilmente ubriaca, come si può dedurre dalla scompostezza degli arti, abbraccia con la sinistra un grande *kantharos*, vaso potorio per eccellenza associato a Dioniso. H. 6,8 cm; largh. 8,2 cm.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata

185



186



186

FIGURINA

MAGNA GRECIA, IV-III SECOLO a.C.

Figura fittile di fanciulla con acconciatura a melone fermata sulla nuca da un largo chignon. La giovane donna, totalmente avvolta in una lunga ed elaborata veste, si regge sulla gamba sinistra mentre la destra è arretrata. La mano destra poggia sul fianco corrispondente. Nonostante gran parte della policromia originaria sia perduta, tracce di pigmento di colore rosa si vedono su tutta la veste. H. max. 21 cm; largh. max. 8 cm.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata

187

COPPA

ATTICA, IV SECOLO a.C.

Coppa con orlo svasato, ampia vasca troncoconica a con risega interna, basso piede ad anello. A metà circa della vasca sono impostate due anse orizzontali a sezione circolare, con andamento svasato verso l'alto. La vasca è integralmente coperta da vernice nera ad eccezione del piede e dello spazio fra le anse. Al centro della vasca, nel tondo centrale è una figura femminile stante, panneggiata e con cetra nella sinistra, realizzata con ogni probabilità nell'Ottocento. H. 5 cm; diam. orlo 12,5 cm.

€ 100/200

Provenienza

Pandolfini, 8 aprile 2009, lotto 427

187



188

CRATERE A COLONNETTE

ITALIA MERIDIONALE, IV SECOLO a.C.

Cratere con corpo ovoidale, collo troncoconico, piede ad echino con modanatura e anse verticali che si saldano all'orlo appiattito mediante due placchette aggettanti. La decorazione, in vernice bruna sul corpo ceramico, copre gran parte del corpo del vaso con l'eccezione di una banda sulla spalla, dove è presente una teoria di linguette verticali. H. 30,3 cm; diam. orlo 25,8 cm.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata

188



189



189

TESTINA VOTIVA

ITALIA CENTRO MERIDIONALE, IV -III SECOLO a.C.

Votivo fittile in terracotta a mezzo tondo, raffigurante la testa di un giovane, tagliata alla base del collo. Il giovane, con volto ovale, grandi occhi aperti, naso diritto, è caratterizzato da una ricca capigliatura mossa, con riccioli arcuati che coprono le orecchie. H. 14 cm.

€ 150/250

Provenienza

Collezione privata

190

VOTIVO

ITALIA CENTRO MERIDIONALE, IV -III SECOLO a.C.

Frammento di votivo fittile a testa femminile che conserva gran parte del volto di una giovane donna, con grandi occhi ovali (la cui pupilla è rilevata e colpita da un'incisione), naso diritto e bocca con labbra carnose e pronunciate. H. 15,9 cm.

€ 350/550

Provenienza

Collezione privata



190

191



191

TESTA VOTIVA (ATENA ?)

ITALIA CENTRO MERIDIONALE, IV -III SECOLO a.C.

Testa fittile votiva femminile frammentaria, con occhi ovali, naso a profilo greco, piccole labbra carnose. La capigliatura, mossa, scende dalla fronte fino a coprire le orecchie. Sulla nuca si vede un elemento allungato e sfrangiato che potrebbe essere interpretato come lembo inferiore di un elmo. H. 21,5 cm.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata

VASO GIANIFORME

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Oinochoe con orlo trilobato, collo a profilo concavo, corpo composto da due teste femminili fuse in corrispondenza della nuca, base modanata (con fondo aperto). Tutto il vaso è realizzato in ceramica policroma, con corpo ceramico coperto da ingobbio di colore bianco e decorato da sovrappinture di colore rosso, che caratterizzano le capigliature bipartite delle due donne, le labbra, la base del collo e la base stessa del vaso. H. max. 16,7 cm.

Questo vaso è ascrivibile ad una rara produzione apula, che contamina le realizzazioni a matrice con la tornitura vera e propria. La peculiare forma gianiforme, con due teste femminili, trova confronti con un limitato numero di esemplari. Fra questi possiamo ricordare una *lekythos* al Petit Palais a Parigi, che nel tratto superiore presenta bocchello ed anse a figure rosse (inv. 305: BAPD 1007884). Per la conformazione della testa e la forma dell'*oinochoe* si veda la *prochous* di grandi dimensioni a Varsavia (BAPD 1011931).

€ 1.800/2.500

Provenienza

Collezione del generale Charles August Frossard (1807 - 1875)

Mercato antiquario francese

Opera corredata da copia del certificato di termoluminescenza (Arcadia Milano, 14 novembre 2013)



193

DUE COPPE

ITALIA MERIDIONALE, PUGLIA, FINE IV SECOLO a.C. - INIZIO III SECOLO a.C.

Lotto composto da due coppe a vernice nera decorate con sovraddipintura nello stile di Gnathia. Grande *skyphos* con orlo arrotondato, vasca ovoidale decorata da fitte baccellature molto rilevate, corto stelo cilindrico, piede ad echino con modanatura, anse orizzontali impostate sul punto di massima espansione. La decorazione figurata consiste in un motivo in giallo sotto l'orlo composto da foglie triangolari convergenti su una rosetta centrale. H. 13,5 cm; diam. orlo 10 cm. *Skyphos* con orlo assottigliato rientrante, ampia vasca emiglobulare, piede ad anello modanato posto su stelo cilindrico, anse orizzontali con profilo sormontante. La decorazione figurata, sovraddipinta in bianco, giallo e in rosso, avendo come guida le incisioni, consiste in un fregio ad ovoli, un motivo a zig-zag ed un tralco di vite posto sopra e sotto un nastro. H. 6,3 cm; diam. orlo 9,3 cm.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata



193



194

CRATERE - SKYPHOS

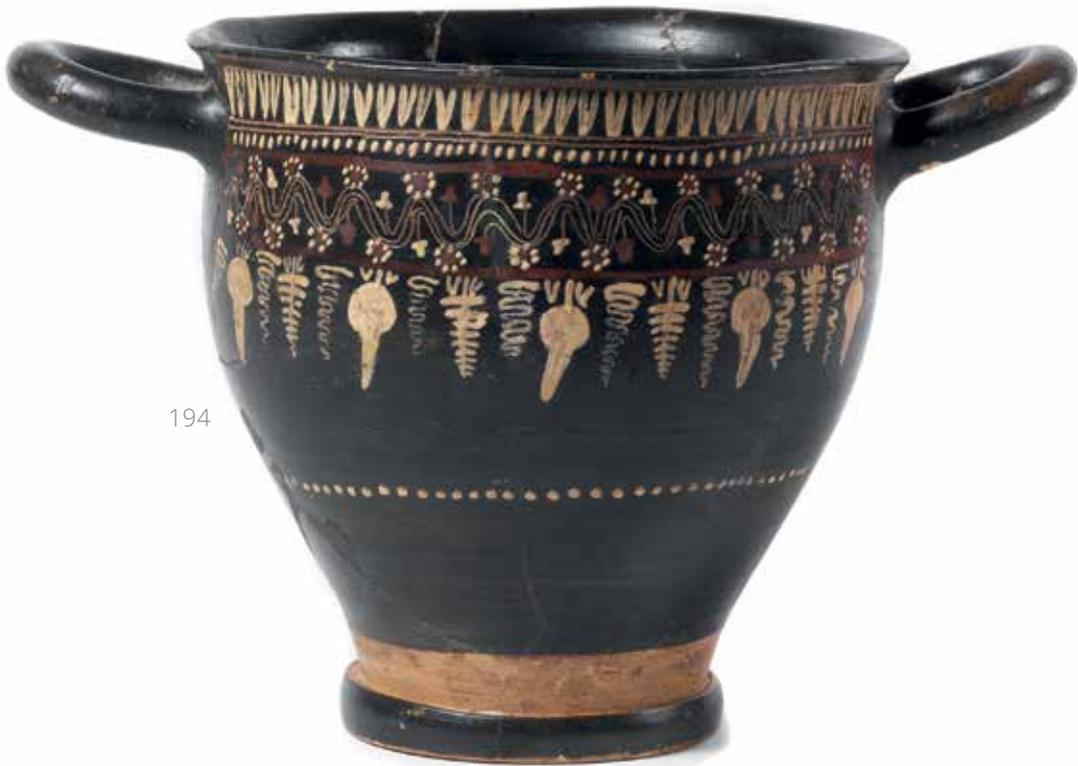
ITALIA MERIDIONALE, PUGLIA, FINE IV - INIZIO III SECOLO a.C.

Cratere - *skyphos* con orlo ingrossato, corpo a profilo troncoconico con accentuata rastremazione piede ad anello. Due anse orizzontali sono poste sopra il punto di massima espansione del vaso. La decorazione figurata, in bianco e rosso sovraddipinti sul fondo nero del vaso, consiste in linguette, teorie di punti, motivi floreali e tralci di vite sovrapposti. H. 21,3 cm; largh. max. 32,5 cm.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata



194

195

OINOCHOE

PUGLIA, FINE DEL IV SECOLO a.C.

Grande *oinochoe* con orlo trilobato, collo troncoconico, corpo ovoidale allungato, piede ad anello, ansa verticale con un ingrossamento in corrispondenza dell'inserzione sull'orlo. La decorazione, sovraddipinta su fondo nero, consiste in un grande tralcio di vite con viticci, grappoli d'uva e pampini posti su due graticci opachi in colore rosso. La decorazione sulla spalla è costituita da una teoria di punti, una di elementi sovraddipinti in paonazzo e bianco / giallo e una fila di linguette. Nei due spazi definiti dai tralicci sono poste due lunghe bende in vernice sovraddipinta di colore bianco / giallo. H. 27,3 cm.

Non comune in questa *oinochoe* è la strutturazione della partizione decorativa con tralicci a delimitare lo spazio per i due nastri. Questo dettaglio trova stringenti affinità con una *oinochoe* nello stile di Gnathia, ora conservata al Museo Nazionale Archeologico di Napoli, inv. 80868 (CVA Napoli III, p. 13 tav. 65,2; BAPD 9003964).

€ 1.500/2.500

Provenienza

Collezione privata



196

CRATERE

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Cratere a campana, con ampio orlo estroflesso, corpo campaniforme, stelo cilindrico, piede a disco modanato. Sotto l'orlo sono impostate due anse orizzontali a sezione circolare, ripiegate verso l'alto. La decorazione, a figure rosse, consiste sul lato A in un dialogo fra una figura femminile, ammantata, ed una figura maschile con tirso. La donna in movimento verso sinistra regge con la sinistra una grande cista quadrangolare da cui pende una benda, con la destra un *alabastron*. L'uomo, nudo ma con le vesti appoggiate al braccio sinistro, è anch'esso in movimento verso sinistra ma si volge verso la donna. L'uomo porta una corona e tiene un grande grappolo d'uva nella mano destra. Sul lato B è invece raffigurato un colloquio fra due figure ammantate, una delle quali porta un bastone, poste ai lati di un pilastro centrale al di sopra del quale è sospesa una grande corona. La decorazione secondaria consiste in una corona di foglie sotto l'orlo, un meandro corrente alternato a quadrati alla base della scena figurata e in una palmetta fra girali nello spazio sotto l'ansa. H. 29 cm; diam. orlo 31,5 cm; diam. piede 14 cm.

€ 1.500/2.500

Provenienza

Collezione privata





197

KYLIX

ATTICA, FINE V - INIZIO IV a.C.

Kylix con orlo indistinto, ampia vasca, stelo cilindrico, piede appiattito con soluzione di continuità. La decorazione, a figure rosse, consiste al centro della vasca, in un tondo al cui interno compare un atleta rappresentato nell'atto di dirigersi verso una grande vasca, reggendo uno strigile in mano. Questo tondo è marginato da una fila di meandri intervallati da motivi quadrangolari. La decorazione all'esterno della vasca consiste su di un lato in una scena con un satiro all'inseguimento di una figura femminile. Sull'altro lato compare, invece, un atleta nudo con strigile in mano (la stessa persona che si trova sul tondo?) rappresentato mentre dialoga con un giovane ammantato, che sembra indicargli una specifica direzione. Sotto le anse compare un elaborato motivo floreale con quattro palmette. H. 7,2 cm; lungh. max. 25,8 cm.

€ 3.000/5.000

Provenienza

Collezione privata
Galerie Tarantino, Parigi





PHIALE A FIGURE ROSSE

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Phiale apula a figure rosse con orlo appiattito a tesa, ampia vasca, basso piede a tromba, anse orizzontali a nastro impostate orizzontalmente sull'orlo con un'apofisi centrale e due apofisi laterali. La decorazione figurata, al centro della vasca – racchiusa da un motivo ad onda e da un motivo sovrappinto a foglie d'olivo o alloro – consiste in una figura femminile seduta su un capitello ionico e con in mano una patera, una palla ed una cista aperta che viene onorata da un erote androgino. L'erote, nudo ad ali spiegate, porge alla donna uno specchio ed un flabello, simboli della cosmesi femminile. Sotto la linea di esergo, alla base della scena, compaiono motivi floreali. L'esterno del vaso, intervallato da due ampi motivi a palmetta, presenta su un lato una figura maschile nuda, seduta su un masso ricoperto da un mantello e con in mano uno specchio ed una cista. Sull'altro lato compare invece una figura femminile con una corona ed una cista in mano. H.12,5 cm; diam. 35,5 cm.

€ 3.500/5.500

Provenienza

Collezione privata

Pandolfini, 14 novembre 2005, lotto 621

Collezione privata

Lotto dichiarato d'interesse archeologico particolarmente importante da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali





199

TESTA VOTIVA

ITALIA CENTRO MERIDIONALE, IV - III SECOLO a.C.

Testa di giovane a mezzo tondo in terracotta. L'uomo, con grandi occhi, naso diritto, labbra carnose e mento accentuato da una fossetta, volge pateticamente lo sguardo verso l'alto. Elementi ondulati dei capelli incorniciano la fronte. Sul retro è ben visibile il foro per lo sfiato. H. 23 cm.

€ 800/1.500

Provenienza

Pandolfini, 21 novembre 2011, lotto 248
Collezione privata

199



200



200

TESTA VOTIVA

ITALIA CENTRO MERIDIONALE, IV - III SECOLO a.C.

Testa maschile votiva in terracotta a mezzo tondo raffigurante un giovane con occhi fortemente chiaroscurati con accentuazione delle palpebre, naso rettilineo, piccola bocca con labbra carnose socchiuse, mento arrotondato. I capelli sono mossi, con piccole ciocche mosse ricadenti sull'ampia fronte. Il retro non si presenta lavorato. H. 25,8 cm.

€ 1.200/1.800

Provenienza

Collezione privata, Emilia-Romagna
Pandolfini, 27 ottobre 2009, lotto 489
Collezione privata

201

FRONTONE DI MODELLINO FITTILE

CAMPANIA, III SECOLO a.C.

Frammento fittile che conserva parte della decorazione frontonale di un modello di edificio templare le cui due falde, mosse da incisioni a rendere le tegole, convergono su una testa acroteriale femminile. L'interno dello spazio frontonale è decorato da tre teste ad altorilievo intervallate da elementi floreali giustapposti. La testa centrale, di maggiori dimensioni, presenta una corona che scende sulla fronte. Le due teste femminili laterali, di tipo analogo, presentano una testa femminile elmata, con volto pateticamente sollevato verso l'alto e tracce di una scollatura della veste ben visibili. Sul listello che costituisce il supporto del frontone si vedono alcuni elementi floreali, posti davanti alle teste. H. 20 cm; largh. 26 cm.

Questo modello è ascrivibile ad una rara produzione etrusco - italica tipica della Campania, come attestano confronti puntuali da *Teanum Sidicinum*: si veda R.A. Staccioli, *Modelli di edifici etrusco italici. I modelli votivi*, Firenze 1968, nn. 47, 48.

€ 1.500/2.000

Provenienza

Simotti Rocchi, acquisto anni '80

La Soprintendenza ABAP Firenze, Pistoia e Prato ha intenzione di dichiarare questo lotto di interesse archeologico particolarmente importante



202



202

AQUILA IN OSSO

ROMA, III-IV SECOLO d.C.

Terminale in osso a forma di aquila stante sulle zampe, ad ali chiuse, posta su un basamento modanato. Le ali, gli occhi ed il piumaggio sul petto sono caratterizzati da sottili incisioni. H. 6,8 cm.

€ 250/350

Provenienza

Raccolta Alsadi, Roma
Collezione privata

203

PLACCHETTA MISTERICA CON CAVALIERI DANUBIANI

DACIA, III-IV SECOLO d.C.

Placchetta in piombo realizzata a matrice, decorata con una elaborata scena con figure simboliche ed oggetti rituali entro una cornice centinata con acroteri laterali. La coppia dei cavalieri danubiani (divinità il cui nome originario è ancora ignoto) si dispone al centro di una ghirlanda tondeggjante, ai lati di una figura femminile centrale. Sopra di loro un vaso fra due serpenti, sotto un tripode con tre mele fra un gallo ed una testa di ariete (allusione alla misteriosa figura dell'iniziato Aries?). All'esterno della ghirlanda si vedono nel registro superiore due busti (di Mitra e Attis?), in quello inferiore due scene di sacrificio. Nella centina superiore è un pesce. 8,7 x 7,2 cm.

Le laminette di questo tipo, votivi prodotti in Dacia e Mesia, e dedicate nei santuari dei cavalieri danubiani, sono state oggetto di numerosi studi che hanno messo a fuoco le elaborate iconografie e peculiarità cultuali: S. Nemeti, *I rilievi dei cavalieri Danubiani, spunti per l'interpretazione diacronica delle varianti regionali*, in *Cult and votive monuments in the Roman provinces*, Cluj 2015, 129-138 e R.F. Ertl, *Donaureiter, Bleivotivtafeln. Versuch einer Typologie*, Petronell 1996.

€ 200/400

Provenienza

Artemide Aste, acquisto primi anni 2000
Collezione privata

203



204

204

TESTA

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Testa fittile femminile a tuttotondo realizzata a matrice con rifiniture a stecca. Il volto femminile, ovale e dipinto in colore bianco, presenta naso diritto e labbra carnose. La capigliatura, in colore rosso, è costituita da una serie di trecce orizzontali raccolte all'indietro. H. 12,3 cm.

€ 700/900

Provenienza

Collezione privata



205

205

COLLANA

Collana composta da tredici vaghi in pasta vitrea di forma cilindrica e di dimensione crescente con motivi piumati in giallo, rosso, azzurro e bianco. I vaghi sono fermati da un elemento in pietra. Diam. 10,5 cm ca.

€ 250/350

Provenienza

Collezione privata

206



206

COPPA

MONDO ROMANO, II -III SECOLO d.C.

Coppetta in vetro soffiato di colore giallo, con orlo ingrossato ripiegato verso l'interno, vasca a profilo cilindrico, fondo arrotondato con andamento a profilo rientrante. La decorazione consiste in pinzature poste radialmente sul fondo. H. 7,3 cm; diam. orlo 7,5 cm.

€ 200/400

Provenienza

Collezione privata

207

AMPHORISKOS

BACINO MEDITERRANEO, IV-III SECOLO a.C.

Amphoriskos in pasta vitrea su nucleo friabile con orlo ingrossato, collo a profilo concavo, corpo ovale espanso a metà del suo sviluppo, piede distinto a disco. Due anse verticali sono impostate fra collo e tratto superiore del collo. H. 9,8 cm. La decorazione 'piumata' di questo vaso consente di ascriverlo al Gruppo Mediterraneo II della produzione dei vetri su nucleo friabile, che si affermò sui mercati anche dell'Europa occidentale. Peculiare in questo frammento è l'esistenza di due differenti patine, una con una maggiore devetrificazione delle superfici ed una con invece la superficie meglio conservata.

€ 300/500

Provenienza

Eurl Marc Labarbe, 26 novembre 2017, lotto 171



207

208



208

FIALA

MONDO ELLENISTICO - ROMANO

Fiala in pasta vitrea di colore azzurro. Presenta orlo ingrossato, forma cilindrica allungata, rastremata in direzione del piede, piede discoidale. Sul punto di massima espansione del vaso e sull'orlo sono impostate due anse verticali. Il corpo del vaso è decorato da baccellature oblique. H. 10,7 cm; diam. orlo 2,4 cm.

€ 150/250

Provenienza

Collezione privata

209



209

SELEZIONE DI VETRI

MONDO ROMANO, I – III SECOLO d.C.

Lotto composto da sei vasi in vetro soffiato. Balsamario in vetro verde con orlo estroflesso, alto collo cilindrico, corpo troncoconico, h. 13,3 cm. Balsamario in vetro giallo con orlo estroflesso, collo cilindrico, corpo globulare, h. 11 cm. Balsamario in vetro con orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo globulare, h. 11,1 cm. Balsamario in vetro bianco, con orlo estroflesso, collo cilindrico, corpo troncoconico decorato da un filamento a rilievo in vetro, h. 13,9 cm. Brocchette in vetro verde, con orlo trilobato, collo cilindrico corpo ovoidale, ansa verticale sormontante, h. 12,3 cm. Piccola bottiglia in vetro con orlo a tesa, corto collo cilindrico, corpo campaniforme, h. 7,8 cm.

€ 550/750

Provenienza

Collezione privata

210

QUATTRO VETRI

MONDO ROMANO, I – III SECOLO d.C.

Lotto composto da quattro vasi in vetro soffiato. Una bottiglia con corpo globulare distinto dal collo cilindrico da una strozzatura. Un balsamario con orlo estroflesso ribattuto internamente, lunghissimo collo cilindrico espanso nel tratto inferiore e separato dal corpo discoidale da una strozzatura. Un grande balsamario con orlo a tesa ingrossata, collo cilindrico e corpo ovoidale. Un piccolissimo balsamario con orlo svasato e corpo ovoidale. H. 3,7 – 16 cm.

€ 800/1.500

Provenienza

Simotti Rocchi, Roma, acquisti anni '80



210

211



211

BROCCA

MONDO ROMANO, II SECOLO a.C. - II SECOLO d.C.

Brocca in bronzo con orlo svasato, corpo biconico con espansione nel tratto inferiore, fondo piano. Sopra il punto di massima espansione del vaso è impostata un'ansa verticale configurata a foglia cuoriforme. H. 16,1 cm; diam. orlo 9,9 cm.

€ 350/550

Provenienza

Bertolami Fine Arts, Roma

212

LUCERNA

MONDO ROMANO, I - III SECOLO d.C.

Lucerna bilicne in bronzo che presenta cinque fori di alimentazione entro un disco rilevato e due prese ai lati del corpo. Il lato opposto ai becchi è appiattito. Sul fondo del vaso un foro. H. max. 5,8 cm; lung. max 12,4 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Mercato antiquario spagnolo

212



213



213

OINOCHOE

ETRURIA, IV - II SECOLO a.C.

Oinochoe in bronzo con orlo trilobato, ingrossato nel suo tratto centrale, corpo ovoidale, fondo piano. Sul punto di massima espansione del vaso si imposta un'ansa ovoidale sormontante con terminazione sul corpo triangolare ed elemento a foglia nel punto più elevato. Uno dei due punti di aggancio sull'orlo presenta un restauro antico. H. max. 18,2 cm; diam. orlo 7,8 cm.

€ 350/550

Provenienza

Bertolami Fine Arts, Roma

214

URNA

ROMA, I SECOLO a.C. - I SECOLO d.C.

Urna in pietra tufacea con orlo appiattito, grande corpo globulare, piccolo piede troncoconico. Sul punto di massima espansione del vaso si vedono due prese a forma di ferro di cavallo. Coperchio conico con terminazione superiore appuntita e punto di appoggio inferiore con terminazione rettilinea. H. complessiva 70 cm; diam. urna 33 cm.

L'urna riprende in pietra, invero sommariamente, la forma di un comune cinerario in terracotta. Trova analogie tipologiche con altri cinerari in pietra o marmo in forma di vaso, come l'urna di Pomponia Priscilla (F. Sinn, *Reliefs, Altäre, Urnen, Museo Gregoriano Profano ex Lateranense. Katalog der Skulpturen 1.1*, Mainz 1991, p. 125, n. 134). L'uso di una pietra più comune – che trova confronto con l'urna di A. Licinio Hilario da Villa Doria Pamphili, R. Calza (a cura di), *Antichità di Villa Doria Pamphili*, Roma 1977, p. 121, n. 141 – dà indicazioni sullo status del committente, superiore a quello di chi poteva permettersi un'urna in terracotta.

€ 1.000/2.000

Provenienza

Bertolami Fine Arts, Roma



215

ARTEMIDE / DIANA

MONDO ROMANO, II SECOLO d.C.

Scultura in marmo bianco a grana fine di cui si conservano due frammenti: il torso e la base con i piedi e la traccia di un supporto e di un animale a terra. La dea indossa una corta tunica, lunga fino al ginocchio, con scollatura a V e una sottile cinghia a fermare i seni: il peso è sostenuto dalla gamba destra, mentre la sinistra è portata lievemente in avanti e scartata. Il braccio sinistro, conservato fino al gomito, è complanare al busto, mentre il destro, perduto, doveva essere originariamente sollevato, come attestano le asimmetrie della figura. Sulla spalla destra ricade un lembo del mantello. Sulla base, in marmo dello stesso tipo, la gamba destra appoggiata nella sua totalità si conserva fino al ginocchio, mentre della sinistra si vede soltanto la punta. Dietro alla gamba destra è posto un sostegno a forma di albero, davanti al quale si vede parte di un animale, probabilmente un cane da caccia. H. statua 51,5 cm; H. base 35 cm; largh. max. base 35,5 cm.

Il tipo di veste della dea, le sue calzature (stivaletti da caccia), lo schema iconografico e la presenza del cane consentono di identificare in questa statua un'immagine della dea Artemide / Diana come cacciatrice (un repertorio delle immagini della dea in E. Simon, *Artemis/Diana*, in *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae* II, 1984). Per la posizione della figura, un confronto è fornito da una statuetta dai Musei Capitolini (inv. S720): M. Papini, *4. Statuetta di Diana*, in *Le sculture del Palazzo Nuovo, Musei Capitolini 2*, Milano 2018, pp. 36-37, citando la "produzione di immagini di età imperiale di Diana di media fattura, che, inferiori al vero, senza formare una serie omogenea di copie/repliche, spia di un concreto archetipo sottostante, presentano la dea senza orientarsi verso un lessico formale troppo ben definibile".

€ 7.000/9.000

Provenienza

Collezione privata



216



■ 216

SELEZIONE DI METALLI

MONDO ANTICO, VII SECOLO a.C. – III SECOLO d.C.

Lotto composto da una selezione di oggetti in metallo, in ferro e bronzo. Tre pendenti in bronzo a forma di *oinochoe*, una figura in ferro rappresentante un uomo in marcia, una mano in ferro probabilmente rituale (riferibile al culto del dio Sabazio – su cui S. Berndt, *The hand gesture and symbols of Sabazios*, in *Opuscula. Annual of the Swedish Institutes at Athens and Rome* 11, 2018, pp. 151-168). Otto elementi in bronzo, probabilmente decorazioni di piccoli oggetti o terminazioni di mobili a forma di animali (grifone, leoni, rython a forma di cervide, icneumone, pantere). Dim. 1,5 – 15,5 cm.

€ 300 / 500

Provenienza

Pandolfini, 21 novembre 2012, lotti 317, 318

■ 217

DUE SCULTURE

I - III SECOLO d.C. e X - XII SECOLO d.C.

Lotto composto due sculture. Un frammento di testa maschile in diaspro verde, che conserva il naso, parte della bocca e del mento. Piccolo leone rampante in basalto nero di cui si conserva la parte anteriore del corpo. H. 6 – 3 cm.

€ 200 / 300

Provenienza

Pandolfini, 21 novembre 2012, lotto 405

217





218



218

DUE VASI

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Lotto composto da due vasi. *Lekanis* apula a figure rosse del tipo senza anse con coperchio decorato da due teste femminili alternate a palmette semplici. H. 10,5 cm; diam. max. 9,8 cm.

Skyphos a vernice nera con decorazione sovraddipinta nello stile di Gnathia. Presenta sul lato A una fascia a linguette, un elemento a tremolo, una teoria di punti posta sopra a un tralcio vegetale con pampini, grappoli d'uva e viticci. Sul lato B doppia fila di punti semplici. H 9 cm; diam. orlo 8,2 cm.

€ 280/350

Provenienza

Mercato antiquario americano

*Lotto corredato di attestato di temporanea importazione
An export licence is available for this lot*

219

QUATTRO VASI A VERNICE NERA

ITALIA CENTRO MERIDIONALE, IV - III SECOLO a.C.

Lotto composto da quattro vasi a vernice nera. Ciotola tripode con orlo svasato, collo a profilo concavo, corpo troncoconico su tre piedi composti da dischi verticali. Piattello con decorazione sovraddipinta (visibile in traccia) ed incisa. Coppa con orlo rientrante, ampia vasca a profilo emiglobulare, basso piede conico. Piccola olpe a vernice nera con orlo estroflesso, collo cilindrico, corpo ovoidale con decorazione baccellata, ansa verticale. H. 4,5 - 14 cm.

€ 300 / 500

Provenienza

Pandolfini, 21 novembre 2012, lotto 401



219





220



220

DUE PIATTELLI ETRUSCHI

ETRURIA, VI SECOLO a.C.

Lotto composto da due piattelli con orlo svasato a terminazione arrotondata, ampia e bassissima vasca, sottile piede a disco. La decorazione, resa in vernice bruna, consiste in punto centrale, due cerchi concentrici e verniciatura completa sulla tesa dell'orlo. H. 2 cm; diam. 14 cm. ca.

€ 150/250

Provenienza

Collezione privata
Pandolfini, 10 maggio 2006, lotto 70
Collezione privata

221

PIATTO DAUNIO

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Piatto con orlo svasato mosso da incisioni concentriche, ampia vasca piana e fondo piano. Due piccoli fori sull'orlo assicuravano in antico la sospensione del vaso. La decorazione a vernice bruna consiste in un cerchio centrale da cui si dipartono quattro tralci floreali intersecantisi ad angolo retto. L'orlo è integralmente verniciato. H. 3 cm; diam. orlo 24 cm.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata
Pandolfini, 11 dicembre 2003, lotto 160
Collezione privata

221



PHIALE

PUGLIA, 320-300 a.C.

Phiale apula con vasca troncoconica schiacciata, orlo a tesa e piede cilindrico, anse a ponte a sezione costolata (una è mancante), impostate sull'orlo fra due elementi a bottone. La decorazione, al centro di un medaglione delimitato da un ramo di alloro sovraddipinto in bianco e da un motivo ad onda, presenta una testa di Nike volta verso destra con grandi ali spiegate ai lati. La capigliatura è racchiusa in un elaboratissimo *sakkos* decorato con dettagli sovraddipinti. Sempre in colore bianco sovraddipinto sono resi i gioielli (collana, diadema ed orecchino con pendente triangolare) e dettagli nelle ali. H. 10,1 cm; diam. 42 cm.

Questa *phiale* può essere attribuita ad artigiani connessi all'importante Gruppo del Sakkos Bianco: la resa della testa presenta in particolare affinità stringenti con quella di un piatto del Gruppo di Stoccarda – A. D. Trendall, A. Cambitoglou, *The Red-Figured Vases of Apulia* (vol. II), Oxford 1982, p. 986 (tav. 386.6) – analogo perfino nella leziosa resa della cordicella che stringe superiormente il *sakkos*. La *phiale* può pertanto essere attribuita allo stesso Gruppo di Stoccarda, su cui si veda recentemente: L. Todisco (a cura di), *La ceramica a figure rosse della Magna Grecia e della Sicilia*, Roma 2012, vol. I, pp. 287-289.

€ 2.500/3.000

Provenienza

Collezione privata

Pandolfini, 18 dicembre 1998, lotto 233

Collezione privata

Oggetto dichiarato d'interesse archeologico particolarmente importante (D.M. 22 gennaio 1986)





223



223

COPPIA DI LEKANIDES

PUGLIA, FINE IV SECOLO a.C.

Coppia di *lekanides* apule a figure rosse del tipo composto da una coppa su alto piede conico con risega per l'incasso del coperchio e coperchi con tesa troncoconica e pomello sagomato (coppe e coperchi sono probabilmente non pertinenti, ma riferibili alla stessa categoria di manufatti e databili nello stesso orizzonte cronologico). La decorazione, a figure rosse, consiste in coppie di teste femminili alternate a palmette. H. max. 10,7 cm; diam. max. 9,8 cm.

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata

224

LEKYTHOS

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Lekythos a figure rosse con bocchello troncoconico, collo a profilo cilindrico, corpo ovoidale, basso piede ad anello, ansa a nastro impostata sul collo. La decorazione figurata consiste in una figura femminile stante, volta a destra, con patera nella destra, inquadrata fra due motivi fitomorfi. H. 13 cm.

€ 300/500

Provenienza

collezione privata



224



225



225

COPPIA DI LEKANIDES

PUGLIA, FINE IV SECOLO a.C.

Coppia di *lekanides* apule a figure rosse, decorate con protomi femminili alternate a motivi a palmetta fra girali vegetali. Una *lekanis* è del tipo senza anse (H. 10,5 cm; diam. max. 9,7 cm), l'altra è invece biansata (H. 9,3 cm; largh. max. 13,6 cm).

€ 600/900

Provenienza

Collezione privata

226

PELIKE NELLO STILE DI GNATHIA

PUGLIA, ULTIMO QUARTO DEL IV SECOLO a.C.

Pelike con orlo a profilo svasato, corpo ovoidale con punto di massima espansione in basso, piede campaniforme schiacciato, anse verticali. La decorazione, resa con vernice sovraddipinta di colore giallo e bianco di ottima qualità (sopra la vernice nera del vaso), consiste in una collana con pendenti posta su una linea obliqua fra l'attaccatura delle anse. Sul corpo al centro, è presente un disco radiato al cui interno è una testa (identificazione del dio *Helios* ?) volta a sinistra, ai lati due motivi a stelle. H. 28,5 cm.

€ 1.000/1.500

Provenienza

Collezione privata
Pandolfini, 18 dicembre 1998, lotto 251
Collezione privata



226



227

227

LEKANIS

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Lekanis apula a figure rosse. Composta da una coppa biansata con ampia vasca con battente interno e piede a tromba e da un coperchio con pomello discoidale e alto stelo. La decorazione figurata, posta sulla tesa del coperchio, consiste in un erote androgino ad ali spiegate alternato a una testa femminile di profilo, con acconciatura a *kekryphalos*. Fra i due sono poste delle palmette. H. 17,5 cm; lung. max. 22,3 cm.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata

228



228

OLLA BICROMA

ITALIA MERIDIONALE, DAUNIA, VI - IV SECOLO a.C.

Olletta con orlo a tesa, corpo globulare compresso, fondo piano, anse orizzontali a bastoncino impostate sul punto di massima espansione del vaso. La decorazione, resa in bicromia, consiste sull'orlo in una fascia in paonazzo marginata da altre in vernice bruna e racchiusa in elemento quadrangolare, sul corpo in bande e filetti alternate, sul tratto inferiore del corpo in elementi circolari intervallati da tratti verticali. H. 10 cm; diam. orlo 9 cm.

€ 100/200

Provenienza

Pandolfini, 8 aprile 2009, lotto 331

■ 229

DUE VASI

II - I MILLENNIO a.C.

Lotto composto da due vasi. Una brocchetta (italiota?) in ceramica, con orlo indistinto, collo cilindrico, corpo globulare compresso, piede cilindrico. Sul punto di massima espansione è impostata un'ansa verticale sormontante con due apofisi rilevate nel punto più elevato. La brocchetta è coperta da vernice bruna nella sua metà superiore, mentre è lasciata a risparmio in quella inferiore. H. 7,8 cm. Un vaso (dell'Asia Minore?) in terracotta di colore grigio con orlo svasato, corto collo a profilo concavo, grande corpo ovoidale. H. 12 cm.

€ 100/150

Provenienza

Mercato antiquario



229



230

COPPA BIANSAATA

GRECIA O ITALIA MERIDIONALE, VI SECOLO a.C.

Grande coppa con orlo distinto leggermente svasato, corpo ovoidale, basso piede. Due anse orizzontali sono poste sopra il punto di massima espansione del vaso. Il vaso è integralmente coperto da vernice nera opaca con una fascia a risparmio sul punto di massima espansione e sopra il piede. H. 13 cm; diam. orlo 18 cm.

€ 200/400

Provenienza

Pandolfini, 11 dicembre 2003, lotto 181

230



231

OLLA CON ORLO AD IMBUTO

ITALIA MERIDIONALE, V - IV
SECOLO a.C.

Olla con orlo ad imbuto, corpo ovoidale, fondo piano. Sul punto di massima espansione del vaso sono poste due anse orizzontali e due elementi plastici. La decorazione, in vernice bruna e beige consiste in gruppi di linee parallele sul corpo e in motivi quadrangolari campiti da foglie sul punto di massima espansione del vaso. H. 22 cm; diam. orlo 23 cm.

€ 350/550

Provenienza

Collezione privata
Pandolfini, 9 marzo 2011, lotto 184
Collezione privata



232



232

KERNOS

ITALIA MERIDIONALE, PUGLIA,
IV SECOLO a.C.

Kernos composto da due olle analoghe affiancate con presa verticale a nastro fra di loro. Le olle presentano alto orlo obliquo a margine arrotondato, corpo ovoidale, fondo piano. La decorazione figurata, in vernice bruna sul fondo beige del vaso, consiste in motivi geometrici orizzontali. Sul punto di massima espansione del vaso corre un tralcio fitomorfo, mentre nel tratto inferiore del corpo si vede un'immagine di un pesce. H. 20,5 cm; diam. orlo 12 cm; diam. piede 7,4 cm.

€ 500/700

Provenienza

Collezione privata

233



233

DUE VASI

ITALIA MERIDIONALE, FINE IV SECOLO a.C.

Lotto composto da due vasi apuli a figure rosse. Piattello su alto stelo con al centro testa femminile racchiusa da un motivo ad onde. La donna indossa un ricco *sakkos* arricchito da numerose decorazioni sovrappinte. H. 7,8 cm; diam. 11,6 cm.

L'altra è invece una *lekannis* composta da coppa biansata e coperchio a tesa ribassata con pomello modanato. La decorazione principale del vaso consiste in due teste femminili intervallate da palmette. Motivi geometrici sul pomello e a onda sul battente del coperchio, H. max. 8,2 cm; lungh. max 15,3 cm.

€ 600/900

Provenienza

Collezione privata

■ 234

TRE VASI ETRUSCO CORINZI

ETRURIA, VII-VI SECOLO a.C.

Lotto composto da un *aryballos* globulare con decorazione a fasce in bruno e paonazzo, un calice su stelo con ampia vasca, una coppa con orlo distinto, corpo troncoconico, anse impostate sul punto di massima espansione, decorazione a filetti a metà della vasca e a corona di raggi triangolari in corrispondenza del piede. H. 7,9 - 9 cm.

€ 200/300

Provenienza

Collezione privata, Roma



234

■ 235

QUATTRO VASI APULI A VERNICE NERA

PUGLIA, IV SECOLO a.C.

Kylix con ampia vasca, anse orizzontali sormontanti, decorata da catena di palmette al centro della vasca; due *kantharoi* miniaturistici decorati con motivi lineari sovrappinti (attribuibili al Gruppo Xenon); piccola olpe con corpo ovoidale. H. 5 - 9,5 cm.

€ 300/500

Provenienza

Collezione privata



235

236



236

COPPA MEGARESE

MEDITERRANEO ELLENISTICO, III – II SECOLO a.C.

Coppa in terracotta del tipo cosiddetto megarese, con orlo arrotondato, parete rettilinea liscia separata da un cordolo rilevato dalla vasca emiglobulare. Questa presenta una decorazione a rilievo con elementi foliati triangolari convergenti nel disco esterno centrale, in cui campeggia un mascherone teatrale. Fra gli elementi triangolari sono poste foglioline cuoriformi. All'interno della vasca si nota una incisione ad X. H. 7,2 cm; diam. orlo 10,8 cm.

Questa coppa è ascrivibile ad una forma vascolare ampiamente diffusa in tutto il Mediterraneo in età ellenistica e ben presente anche in contesti italici nonostante l'origine nel Mediterraneo orientale: P. Puppo, *Le coppe megaresi in Italia*, Roma 1995.

€ 150/250

Provenienza

Collezione privata

237

CRATERE A MASCHERONI POLICROMOPUGLIA, ORDONA O CANOSA,
TARDO IV SECOLO a.C.

Cratere a volute con orlo ingrossato rovesciato esternamente, collo cilindrico a profilo svasato, corpo ovoidale e basso piede a tromba. Sulla spalla si impostano due anse sormontanti (bifide nel tratto inferiore) terminanti in due volute decorate da mascheroni plastici. La decorazione è realizzata a vernice bianca sovraddipinta sull'ingobbio rosso. La decorazione del collo consiste sul lato A in una testa femminile alata, sul lato B in resti di un tralcio di foglie. La decorazione del corpo, conservata solo sul lato A consiste in una figura femminile stante entro un *naiskos*, raffigurata mentre regge una cista. Vernice bianca sottolinea anche il profilo delle anse e i mascheroni. H. max. 44 cm.

Questo cratere appartiene alla non comune produzione, numericamente minoritaria, dei crateri apuli sovraddipinti, ampiamente discussa in M.R. Jentoft-Nilsen, A.D. Trendall, *CVA Getty Museum 4*, Malibu 1991, p. 21 tav. 204 (con ulteriori confronti).

€ 800/1.500

Provenienza

Collezione privata



237

238

QUATTRO TESTINE

MEDITERRANEO ELLENISTICO, IV – III SECOLO a.C.

Lotto composto da quattro frammenti coroplastici. Busto femminile tagliato sotto ai seni, raffigurante una dea indossante un chitone con capigliatura bipartita. Busto femminile ascrivibile al tipo di Artemis Bendis, con testa ferina sul capo (sul cui tipo iconografico si veda L. Di Franco, *Una statua medio-ellenistica da Taranto. Iconografia, modelli e diffusione del Dioniso tipo Hope e di Artemide Bendis*, in *ASAtene* 98, 2020, pp. 317-338). Due teste maschili con alto diadema coronato di fiori ascrivibili con certezza al tipo del recumbente (E. Lippolis, *Culto e iconografie della coroplastica votiva. Problemi interpretativi a Taranto e nel mondo greco*, in *MEFRA* 113.1, 2001, pp. 225-255 si vedano in particolare gli esemplari a p. 249, fig. 5; N. Poli, *Collezione tarentina del Civico museo di storia ed arte. Coroplastica arcaica e classica*, Trieste 2010). H. 7,9 – 13 cm.

€ 250/350

Provenienza

Collezione privata



238

239

DUE TESTINE

MEDITERRANEO ORIENTALE, I SECOLO a.C. - III SECOLO d.C.

Lotto composto da due testine in terracotta. Quella più grande, riferibile ad un votivo a placchetta, presenta un volto sbarbato con capigliatura evidenziata da motivi verticali, (4,2 x 3 cm). Quella più piccola è riferibile invece al tipo iconografico del cavaliere partico e presenta un volto maschile con grandi occhi e folta barba su cui ricadono dei baffi. Il cavaliere indossa un berretto frigio, (3,1 x 2,4 cm).

€ 160/250

Provenienza

Collezione privata



239

240

SETTE LUCERNE

MONDO ELLENISTICO – ROMANO, I SECOLO a.C. – V SECOLO d.C.

Lotto composto da una selezione di lucerne: una lucerna monolince in bronzo con decorazione a volute e serbatoio aperto, tre lucerne decorate a matrice (una ellenistica di tipo delfiniforme, una con figura a centro del disco ed una con decorazione a foglie disposte a raggiera), una *Firmalampe* con canale che connette il disco ed il becco, una lucerna con serbatoio aperto ed una con corpo interamente decorato da una maglia a reticolo. Lungh. 7,7 – 11,8 cm.

€ 600/900

Provenienza

Collezione privata



240



241

241

TRE ANIMALI

MONDO ELLENISTICO
-ROMANO, IV SECOLO a.C. -II
SECOLO d.C.

Lotto composto da tre figurine fittili di animali: un toro ed un cinghiale (o un suino) stanti e la protome di un lupo. Lungh. 6,5 -9,3 -16,6 cm.

€ 300/500

Provenienza
Collezione privata

242

TRE FIGURE FITILI

ITALIA CENTRO MERIDIONALE,
VIII -V SECOLO a.C.

Lotto composto da tre figure maschili ascrivibili ad un medesimo tipo iconografico, stante, in nudità, con il braccio sinistro sul fianco e con il braccio destro scartato dal busto e spostato di lato. H. 16,2 -17,7 cm.

€ 400/600

Provenienza
Collezione privata



242



243

243

COPPIA DI PIEDI

ITALIA CENTRO MERIDIONALE,
IV - III SECOLO a.C.

Lotto composto da due piedi votivi, fratti all'altezza del polpaccio e posti al di sopra di una sottile base. Lungh. 21,3 - 23 cm.

€ 400/600

Provenienza
Collezione privata

244



244

ANFORA

MONDO ROMANO, III - II SECOLO a.C.

Grande anfora romana in terracotta, ascrivibile a tipo Dressel I. Il vaso è contraddistinto da alto collo cilindrico, corpo ovoidale con spalla accentuata a spigolo vivo, puntale troncoconico. Sulla spalla sono impostate due anse a nastro. H. 112 cm. Il lotto comprende il tripode in ferro battuto.

€ 600/900

Provenienza

Collezione privata H.M. (anni '80)
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 2011 (202), lotto 345 A
Gorny & Mosch, Monaco di Baviera, 26 giugno 2018, lotto 128

Lotto corredato da copia del certificato di termoluminescenza

245

ANFORA

MONDO ROMANO, I - II SECOLO d.C.

Grande anfora in terracotta con orlo a fascia, corto collo cilindrico, grande corpo troncoconico con spalla accentuata. Sopra il punto di massima espansione del vaso sono poste due anse a nastro sormontanti. Lungh. 102 cm; diam. 12 cm.

€ 1.500/2.000

Provenienza

Collezione privata

245



246

ANFORA

MONDO ROMANO, III - II SECOLO a.C.

Grande anfora romana in terracotta, ascrivibile al tipo Dressel I C. Il vaso presenta orlo a fascia, alto collo cilindrico, corpo ovoidale compresso, puntale e troncoconico. Sulla spalla sono impostate due anse a nastro. Tracce di un sigillo/marchio di fabbrica si vedono sull'orlo. H. 110 cm ca.; diam. orlo 19 cm. Il supporto non è compreso nel lotto.

€ 600/900

Provenienza

Collezione privata



247



247

ANFORA GRECO - ITALICA

ITALIA MERIDIONALE, IV - III SECOLO a.C.

Anfora in terracotta con orlo a sezione triangolare, collo cilindrico, collo piriforme con spalla appiattita desinente in un piccolo puntale cilindrico. Sulla spalla sono impostate due anse a nastro verticali. Su una delle due anse compare il bollo NOP. H. 72 cm. Il lotto comprende il tripode in ferro battuto.

€ 600/900

Provenienza

Casa d'aste Babuino, 25 ottobre 2017, lotto 10

248

ANFORA

MONDO ROMANO, III - II SECOLO a.C.

Grande anfora romana in terracotta, ascrivibile a tipo Dressel I. Il vaso è contraddistinto da alto orlo a fascia, lungo collo cilindrico, corpo ovoidale con spalla accentuata a spigolo vivo, puntale troncoconico conservato solo in parte. Sulla spalla sono impostate due anse a nastro. H. 116 cm. Il lotto comprende il tripode in ferro battuto.

€ 700/900

Provenienza

Collezione privata (anni '60)



248



249

249

SELEZIONE DI VASI A VERNICE NERA

ITALIA CENTRALE, IV - I SECOLO a.C.

Lotto composto da una selezione di sei vasi a vernice nera. Un boccaletto con orlo estroflesso e corpo ovoidale. H. 8,2 cm. Un *guttus* con lungo bocchello e disco decorato a matrice da una testa di schiavo etiope. H. 7,3 cm. Uno *skyphos* biansato con corpo allungato, diam. orlo 8 cm. Una grande *kylix* con ampia vasca emisferica ed anse orizzontali a profilo sormontante. Diam. 22 cm. Una coppia di piattelli con ampia vasca rientrante e piede ad anello (diam. 14,5 - 15 cm).

€ 300/500

Provenienza

Collezione privata

250

QUATTRO VASI

ITALIA MERIDIONALE,
IV SECOLO a.C. - II SECOLO d.C.

Lotto composto da quattro vasi. Un *krateriskos* con decorazione a fasce, con labbro inclinato verso l'esterno, corpo globulare, piede ad anello, anse a bastoncino verticali impostate sull'orlo e sul punto di massima espansione. H. 12,4 cm; diam. orlo 10 cm. Attingitoio con decorazione a fasce, con labbro inclinato verso l'esterno, corpo globulare, piede cilindrico ed ansa sormontante. H. 9,3 cm; diam. orlo 7,2 cm. Brocchetta acroma con orlo estroflesso, corpo globulare, fondo piano. H. 7,8 cm. Brocchetta in ceramica da fuoco con orlo estroflesso, corpo piriforme con decorazione a solcature orizzontali, fondo piano, ansa verticale a nastro. H. 16 cm; diam. orlo 6,7 cm.

€ 100/200

Provenienza

Collezione privata



250

251

DUE VASI DAUNI

ITALIA MERIDIONALE, DAUNIA, VI - IV SECOLO a.C.

Lotto composto da due vasi dauni con decorazione geometrica. Coppa su piede con orlo arrotondato, ampia vasca troncoconica, corto stelo cilindrico, piede a disco. La decorazione figurata in vernice di colore bruno e rossa sul fondo beige del vaso consiste in motivi a fasce ed archetti. H. 6,8 cm; diam. orlo 13 cm.

Brocca con orlo a tesa, collo indistinto rispetto al corpo, corpo ovoidale compresso, fondo piano, ansa a nastro sormontante impostata sul punto di massima espansione del vaso e sull'orlo. La decorazione geometrica in vernice bruna consiste in un motivo ad archetti sull'orlo, in fasce di diverse larghezze sul corpo e in un fregio a rombi poco sopra il punto di massima espansione del vaso. H. 17,3 cm; diam. orlo 13 cm.

€ 300/500

Provenienza

Collezione privata



251



252

252

VASI A VERNICE NERA

ITALIA MERIDIONALE, IV - II SECOLO a.C.

Lotto composto da sei vasi a vernice nera. Una brocchetta miniaturistica (H. 6,5 cm) ed una kantharos miniaturistico (H. 5,2 cm) decorati a vernice rossa sovraddipinta. Una brocca con orlo estroflesso, corpo globulare decorato a globetti a rilievo e basso piede ad echino (H. 8,7 cm). Una olletta con orlo svasato, collo a profilo concavo con anse orizzontali aderenti, corpo ovoidale basso piede conico, decorata nello stile di Gnathia (H. 9,6 cm). Un boccaletto con orlo estroflesso, corpo ovoidale, ansa verticale ad anello con decorazione sovraddipinta (linguette, motivo a tremolo, teoria di punti e meandro) nello stile di Gnathia sul collo (H. 11,3 cm). Un'oinochoe con orlo trilobato e corpo ovoide decorata nello stile di Gnathia con un tralcio di vite pendente da una linea paonazza posta sotto ad una teoria di punti, un motivo a tremolo ed una fila di linguette (H. 14,3 cm).

€ 400/600

Provenienza

Collezione privata

253

RACCOLTA DI VASI ITALIOTI

ITALIA MERIDIONALE, VI - III SECOLO a.C.

Lotto composto da una selezione di vasi italioti, ascrivibili per lo più a produzioni ceramiche di area apula e laziale. La produzione in ceramica a figure rosse è rappresentata da una piccola *lekanis* con coppia di teste femminili alternate a palmette. Quella a vernice nera è invece costituita da un *guttus* con lungo beccuccio per colare unguenti e da una coppetta emisferica con decorazione impressa. Tre sono i vasi con decorazione a fasce, una brocca, una coppa su piede ed un piccolo tripode. Fra gli altri vasi segnaliamo tre unguentari con profilo allungato, un *aryballos* acromo (probabilmente il vaso più antico della serie), una pisside con coperchio dalla presa elaborata, un vaso in metallo e tre forme chiuse, due brocche (una delle quali con elaborata ansa sormontante) ed un *lagynos*. H. 6,4 - 29,5 cm.

€ 300/500

Provenienza

Pandolfini, acquisti negli anni 2008 - 2009

253



SEDI E DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Paolo Persano
paolo.persano@pandolfini.it



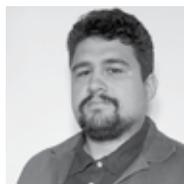
ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
design@pandolfini.it

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it



ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it

LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ESPERTO
Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
vintage@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
gioielli@pandolfini.it

MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



ASSISTENTI
Margherita Pini
Girolamo Tiberi Venturucci
arredi@pandolfini.it

OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it



ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
orologi@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it

WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it



ASSISTENTE
Federico Dettori
spirits@pandolfini.it

MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
Girolamo Tiberi Venturucci
arredi@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Ines Cui
asianart@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
numismatica@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Santi
artecontemporanea@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
Girolamo Tiberi Venturucci
dipintiantichi@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini live **9**

EGITTO E VICINO ORIENTE - Lotti 1-76 **10**

ETRURIA, GRECIA E ROMA - Lotti 77-253 **56**

Sedi e dipartimenti **184-185**

Condizioni generali di vendita **187**

Conditions of sale **193**

Come partecipare all'asta **189**

Auctions **195**

Corrispettivo d'asta e IVA **190**

Buyer's premium and VAT **196**

Acquistare da Pandolfini **190**

Buying at Pandolfini **196**

Diritto di seguito **191**

Resale right **197**

Vendere da Pandolfini **190**

Selling through Pandolfini **197**

Modulo offerte **192**

Absentee bids and telephone bids **192**

Modulo abbonamenti **198**

Catalogue subscription **198**

Dove siamo **199**

We are here **199**

Foto di copertina lotto 32

Seconda di copertina lotto 137

Pagina 2 lotto 64

Pagina 6 lotto 163

Pagina 8 lotto 165

Pagina 10-11 lotto 27

Pagina 56-57 lotto 164

Terza di copertina lotto 128

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito.

In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (β), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini

CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con ★ sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (δ), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

19. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

20. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 25% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 25% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

ASTA ARCHEOLOGIA

DATA
9 FEBBRAIO 2022

Preso visione degli oggetti posti in asta, non potendo essere presente alla vendita, incarico con la presente la direzione di Pandolfini Casa d'Aste:

Having viewed the objects submitted for auction, since I am unable to be present at the sale, I hereby designate the management of Pandolfini Casa d'Aste:

OFFERTA SCRITTA ABSENTEE BID

di acquistare per mio conto e nome i lotti qui descritti fino alla concorrenza della somma di seguito precisata oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to purchase the lots described on my behalf and in my name up to the amount specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs.

I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

COMMISSIONE TELEFONICA TELEPHONE BID

di contattarmi al seguente numero telefonico

al fine di concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Prendo atto che tale servizio sarà garantito nei limiti della disponibilità delle linee al momento ed in ordine al ricevimento delle richieste. Esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarmi indico comunque l'offerta di seguito precisata, oltre i diritti, le spese di vendita e altri eventuali costi, consentendovi di agire per mio nome e conto.

Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate in catalogo.

to contact me at the following telephone number

in order to take part in the purchase of the lots offered. I hereby acknowledge that this service shall be guaranteed according to the availability of the lines at the time and according to the order of receipt of the requests. Exclusively in the event that it is impossible to contact me, in any case I indicate the bid specified below, plus the rights, sales expenses and any other costs, allowing you to act in my name and on my behalf.

I hereby declare to have read and to accept the terms and conditions of sale as set down in the catalogue.

Data | Dated

Firma | Signed

Ai fini degli artt. 1341 e 1342 c.c. il Cliente dichiara di approvare specificatamente le seguenti clausole contenute nelle Condizioni Generali riportate in catalogo: Art. 1 (Limitazioni di responsabilità), Art. 3 (Valutazioni e contestazioni), Art. 4 (Garanzie), Art. 5 (Vendita "come visti"), Art. 10 (Pagamenti, costi di custodia e ritiro dei beni), Art. 11 (Recesso) Art. 12 (Diritto di prelazione), Art. 13 (Esportazione), Art. 15 (Foro competente), Art. 18 (Diritto di seguito).

Data | Dated

Firma | Signed

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

Cognome | Surname

Nome | Name

Ragione Sociale | Company Name

EMAIL

Fax

Indirizzo | Address

Città | City

C.A.P. | Zip Code

Telefono Ab. | Phone

Cell. | Mobile

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT

Il modulo dovrà essere accompagnato dalla copia di un documento di identità.
The form must be accompanied by a copy of an identity card.

Lotto Lot	Descrizione Description	Offerta scritta Bid
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€
		€

Vi preghiamo di inviare il modulo via fax o email | please fax or email to + 39 055 244 343 | info@pandolfini.it

Il nostro ufficio confermerà tutte le offerte ricevute; nel caso non vi giungesse conferma entro il giorno successivo, vi preghiamo di contattarci al +39 055 2340888.

Le offerte dovranno pervenire presso Pandolfini Casa d'Aste almeno 12 ore prima dell'inizio dell'asta.

Vi preghiamo di considerare che Pandolfini potrà contattare i nuovi clienti per ottenere referenze bancarie e qualsiasi altra notizia che riterrà necessaria ai fini della partecipazione all'asta.

Our office will confirm all the offers received; in case you shouldn't receive confirmation of reception within the following day, please contact +39 055 2340888.

Bids should be submitted at least 12 hours before the auction.

Please note that Pandolfini may contact new clients to request a bank reference and further information to participate at the auction.

For the purposes of articles 1341 and 1342 of the Italian Civil Code (C.C.), the Client hereby declares to specifically approve the following clauses of the General Conditions as set out in the catalogue: Art. 1 (Limitations of responsibility), Art. 3 (Valuations and disputes), Art. 4 (Guarantees), Art. 5 (Sale "as seen"), Art. 10 (Payments, storage charges and collection of goods), Art. 11 (Withdrawal) Art. 12 (Right of pre-emption), Art. 13 (Exportation), Art. 15 (Place of jurisdiction), Art. 18 (Resale rights).

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be “sold as seen” in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful for the optimum management of the event, including the possibility of

withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid for should be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges and shall be exempt from any liability related to the storage or any deterioration of the objects. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording “timed auction”, the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp. The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with (◇) by a certificate attesting to the shipment or importation.

18. Lots marked with ● are subject to resale rights. Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

19. Lots marked with ■ are offered without reserve.

20. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 25% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 25% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues € 170

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues € 120

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART
2 Cataloghi | Catalogues € 80

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL
2 Cataloghi | Catalogues € 80

ARGENTI | SILVER
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues € 170

LIBRI E MANOSCRITTI
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues € 50

VINI | WINES
3 Cataloghi | Catalogues € 80

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues € 120

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

SEDI



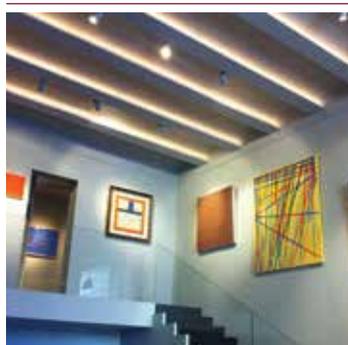
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

PROSSIME ASTE

GENNAIO 2022

ASTA A TEMPO | TAPPETI
18-26 GENNAIO

FEBBRAIO 2022

ASTA A TEMPO | ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
15-23 FEBBRAIO

ASTA A TEMPO | SMART WINE
16-24 FEBBRAIO

MARZO 2022

ASTA A TEMPO | OROLOGI E PENNE
23 FEBBRAIO-2 MARZO

ASTA A TEMPO | GIOIELLI
23 FEBBRAIO-2 MARZO

ARCADE | DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO
1 MARZO

ASTA A TEMPO | ARTE ORIENTALE
9-16 MARZO

ASTA A TEMPO | WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE
16-24 MARZO

MOBILI E OGGETTI D'ARTE
23 MARZO

L'ARTE DI ORNARE I QUADRI: CORNICI DAL RINASCIMENTO ALL'OTTOCENTO
24 MARZO

APRILE 2022

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900
13 APRILE

ASTA A TEMPO | DIPINTI E DISEGNI ANTICHI E DEL SECOLO XIX
26 APRILE -5 MAGGIO

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE
27-28 APRILE

MAGGIO 2022

OPERE DI ECCEZIONALE INTERESSE STORICO-ARTISTICO
11 MAGGIO

DIPINTI ANTICHI
11 MAGGIO

DIPINTI DEL SECOLO XIX
12 MAGGIO

ASTA A TEMPO | VINTAGE
19- 27 MAGGIO

GIOIELLI
25 MAGGIO

OROLOGI
26 MAGGIO

MONETE E MEDAGLIE
27 MAGGIO | FIRENZE

GIUGNO 2022

ASTA A TEMPO | ARGENTI ITALIANI E EUROPEI
10-17 GIUGNO

ASTA A TEMPO | LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI
10 -17 GIUGNO

INTERNATIONAL FINE ART
15 GIUGNO

SCULTURA DAL XIV AL XIX SECOLO
16 GIUGNO

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
22 GIUGNO

ARTE ORIENTALE
29 GIUGNO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano
tel. 02 89459708 – fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 – 00197 Roma
tel. 06 45683960 – fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma
tel. 06 32609795 – fax 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli
tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia
tel. 030 2072256 – fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 – fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 – 20121 Milano
tel. 02 36569100 – fax 02 36569109
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano
tel. 02 40042385 – fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 – 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 – 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 – 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete aggiudicarvi una varietà di oggetti d'arte, arredi, dipinti, vini, gioielli, orologi, disegni. Le aste sono curate dai nostri esperti.



1 Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido, il codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Ti verrà inviata una mail di conferma.

5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/11/2021 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni tempo@pandolfini.it



ARCADE
DIPINTI DAL XVI
AL XVIII SECOLO

Esposizione
25 - 28 febbraio 2022
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

ASTA FIRENZE
I MARZO 2022

Contatti
Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



MOBILI, ARREDI
E OGGETTI D'ARTE

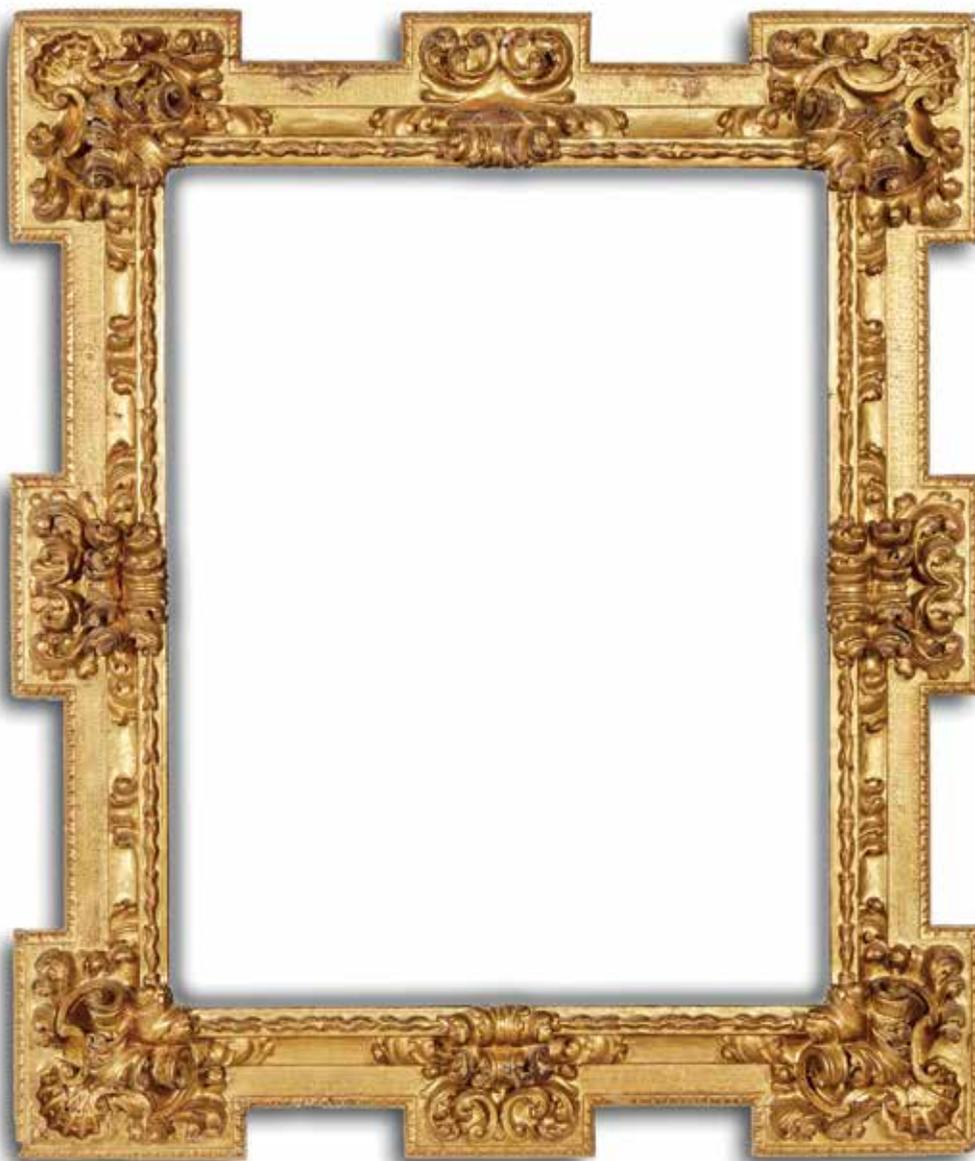
ASTA FIRENZE
23 MARZO 2022

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

PANDOLFINI.COM

Esposizione
19 - 22 marzo 2022
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

Contatti
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it



L'ARTE DI ORNARE I QUADRI:
CORNICI DAL RINASCIMENTO
ALL'OTTOCENTO

ASTA FIRENZE
24 MARZO 2022

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Esposizione

19 - 22 marzo 2022
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
FIRENZE

Contatti

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASTA LIVE | [PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)



VINI PREGIATI
E DA COLLEZIONE

Siamo a disposizione
per valutazioni gratuite e
confidenziali delle vostre
collezioni e cantine e
per trovare la migliore
strategia di vendita

ASTA FIRENZE
27 - 28 APRILE 2022

Contatti
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ASTA LIVE | PANDOLFINI.COM









PANDOLFINI.COM